

L'industria italiana dei Quadri elettrici di Media e Bassa Tensione

- scenario macroeconomico
- industria manifatturiera e settori industriali dell'Elettrotecnica ed Elettronica
- industria italiana dei Quadri elettrici BT-MT

➡ *risultati dell'indagine ANIE Energia*

➡ *dinamiche di interscambio commerciale*

➡ *risultati economico-finanziari delle imprese*

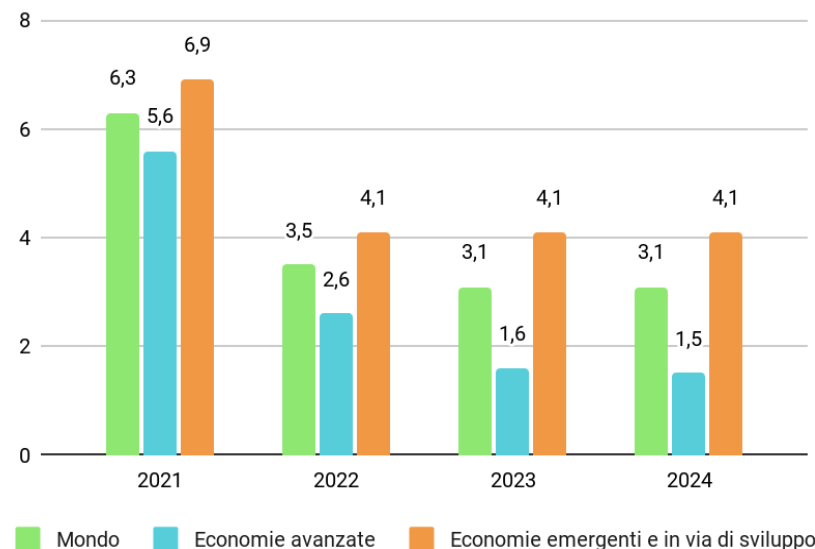
➡ *andamento dei prezzi delle materie prime di interesse del comparto*

Scenario internazionale

- La possibilità di un *soft landing* per l'economia globale si avvicina, secondo le ultime previsioni IMF di fine gennaio. Se il **2023** si è chiuso con una crescita economica del **3,1%**, anche per il 2024 il World Economic Outlook Update prevede un incremento dello stesso ammontare.
- La crescita dell'economia mondiale sta procedendo a ritmi ancora inferiori rispetto alla media storica (+3,8% nel 2000-19); continua però il processo di **disinflazione**, e i rischi alla crescita globale risultano bilanciati e più moderati rispetto al passato.
- Nella H2-2023 l'attività economica globale si è mostrata solida: il rafforzamento della spesa privata e pubblica ha sostenuto l'attività, nonostante condizioni monetarie rigide; l'aumento della partecipazione alla forza lavoro, il ripristino delle catene di approvvigionamento e i prezzi più bassi dell'energia e delle materie prime hanno contribuito, nonostante nuove **incertezze** geopolitiche.

Le tendenze del PIL su scala mondiale

Var. %



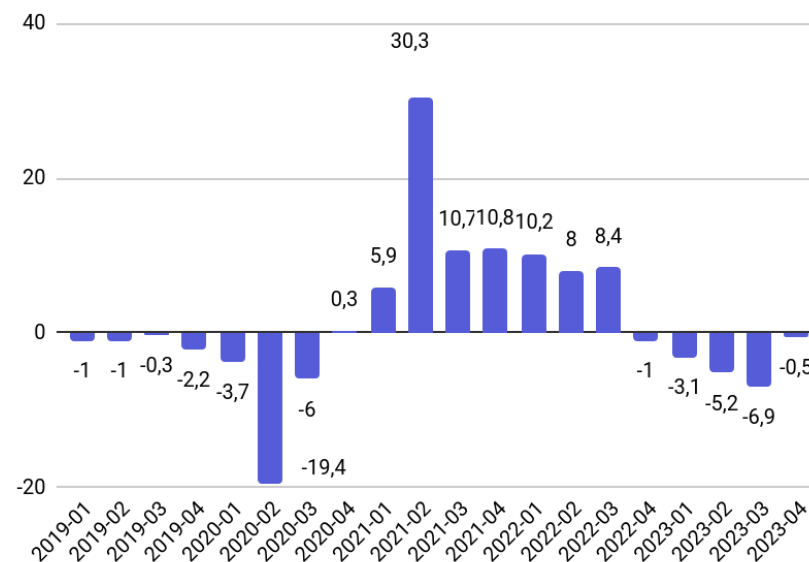
Fonte: IMF World Economic Outlook Update, gennaio 2024

Scenario internazionale

- Dopo la dinamica ripresa post-Covid, il 2023 ha mostrato un'inversione di tendenza per i flussi di commercio mondiale. A prezzi costanti, la domanda mondiale di beni stimata da ExportPlanning ha chiuso il Q1-2023 con una caduta del 3,1% YoY, a cui hanno fatto seguito due ulteriori contrazioni progressivamente più severe (-5,2% nel Q2, -6,9% nel Q3).
- Tuttavia, nel **Q4-2023** possiamo osservare una **ripresa**: la variazione tendenziale appare infatti ancora negativa, ma sempre più vicina allo 0 (-0,5%).
- Per diverse industrie "a valle" della filiera, il Q4 ha infatti segnato un relativo **recupero** rispetto alla dinamica 2023: è il caso dei beni di consumo, con il picco positivo di Salute&Pharma, nonché quasi tutti i cluster dei beni di investimento. Più persistente la debolezza degli intermedi, a fronte di una stasi della domanda di commodity.

Domanda mondiale a prezzi costanti

Var. % tendenziale



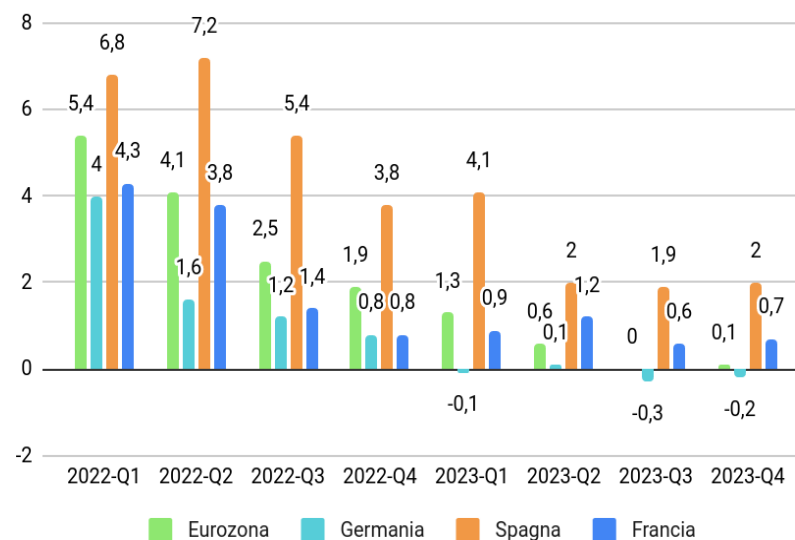
Fonte: ExportPlanning

Scenario europeo

- Secondo le previsioni di febbraio della Commissione, l'economia europea si sta rivelando meno dinamica rispetto a quanto stimato lo scorso autunno. Il rimbalzo post-Covid ha lasciato il posto ad una **stagnazione**, dalla fine del 2022; la crescita economica dell'Eurozona nel **2023** è ora stimata ad un modesto **+0,5%**, quasi totalmente riconducibile alla crescita della prima metà dell'anno. Ancor più significativa la revisione delle previsioni **2024**, giù di 0,4 p.p.: allo stato attuale si prevede una crescita del PIL dello **0,8%** per l'Eurozona.
- L'**inflazione** di fondo si conferma invece in costante diminuzione; l'inflazione dell'Eurozona passerebbe dal 5,4% del 2023 al **2,7% nel 2024**.
- Un'accelerazione dei ritmi di crescita dell'economia UE, in linea col potenziale, sembra ancora possibile **a partire dalla H2-2024**. Rimangono sulla scena possibili fattori di rischio, come la prosecuzione delle tensioni geopolitiche e l'ampliamento del conflitto mediorientale.

Tasso di crescita del PIL in volume

Var. % tendenziale; dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario



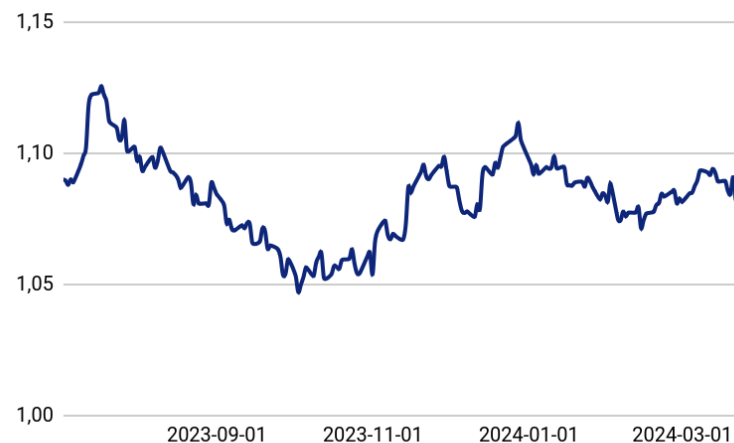
Fonte: Eurostat

Tassi di cambio

- A fine 2023 il dollaro ha mostrato un trend di indebolimento, arrivando a toccare 1,11 nel cambio con l'euro. Nei primi mesi del 2024 ha avviato invece un parziale recupero, stabilizzandosi sotto quota 1,10.
- Sui mercati finanziari, gli occhi degli operatori sono puntati sulle prospettive di **normalizzazione della politica monetaria**. Tanto sul fronte USA che UE, i mercati scommettono su un avvio del processo di riduzione dei tassi di interesse nel 2024 (giugno) da parte delle due banche centrali, benché in entrambi i casi queste rimangano caute, legando gli sviluppi della politica monetaria all'evoluzione dell'inflazione. Sulla scia della normalizzazione della politica monetaria, i mercati scommettono su un progressivo indebolimento del dollaro nei confronti dell'euro.
- Tra i paesi occidentali, la Svizzera a fine marzo ha inaugurato la fase di riduzione dei tassi, tornando a quota 1,5%, a fronte invece di un primo rialzo da parte del Giappone negli ultimi 17 anni.

Tasso di cambio dollaro USA vs euro

Valuta per 1 EUR

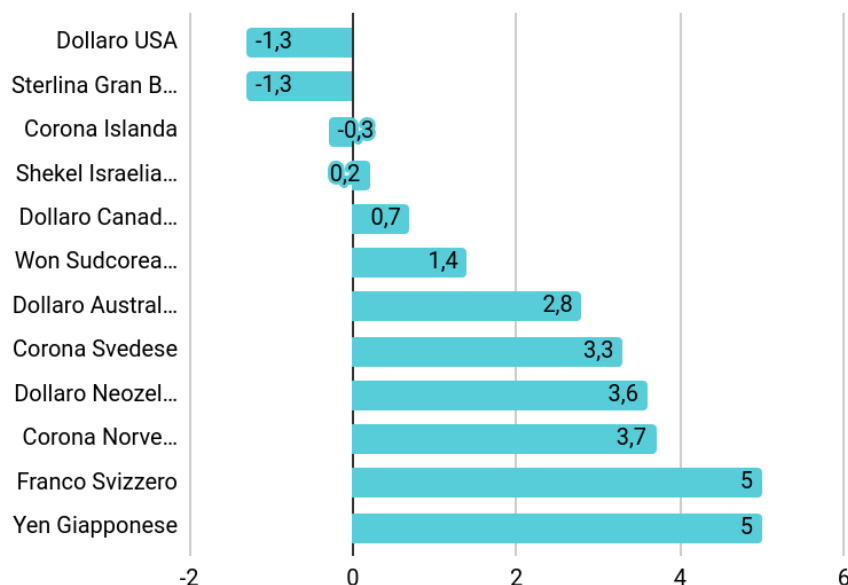


Fonte: Banca d'Italia

Tassi di cambio

Paesi sviluppati: tassi di cambio maggiori valute fluttuanti verso EUR

Var. %, 2 gennaio-28 marzo 2024



Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia

Paesi emergenti: tassi di cambio maggiori valute fluttuanti verso EUR

Var. %, 2 gennaio-28 marzo 2024



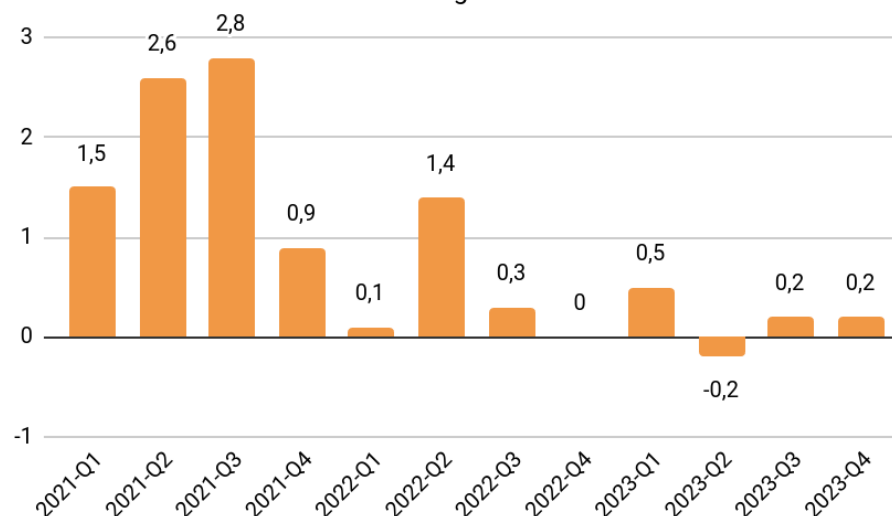
Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia

Economia italiana

- Nel 2023 il PIL italiano ha registrato un modesto incremento dello **0,9%**, in decelerazione rispetto al +4% del 2022, ma in ogni caso superiore rispetto alla media Eurozona (+0,4%).
- Se, in termini di variazione tendenziale, il tasso di crescita trimestrale è rimasto in territorio positivo, la variazione congiunturale è invece entrata in negativo nel Q2 (-0,2%), a cui ha poi fatto seguito un debole recupero tanto nel Q3 che nel Q4 (+0,2%). La crescita del Q4 sale al +0,6% se confrontata con lo stesso periodo del 2022.

Tasso di crescita del PIL italiano

Var. % congiunturale



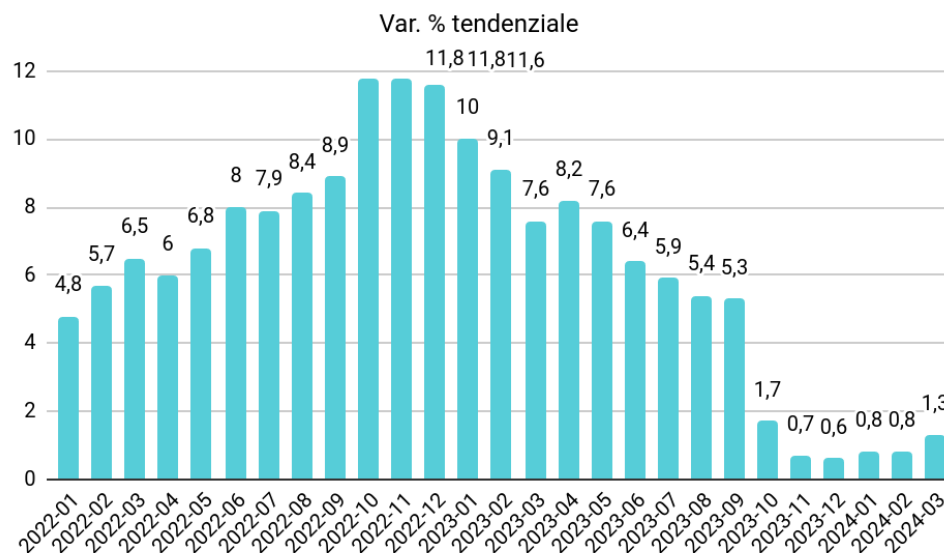
Fonte: ISTAT

- Tra i principali aggregati della domanda interna, i consumi finali nazionali registrano nel Q4 un calo su base congiunturale (-0,9%): rallentano tutti i tipi di acquisti, ad eccezione dei **beni di consumo durevoli**. Crescono, invece, gli **investimenti fissi lordi** (+2,4%), grazie alla performance delle costruzioni; incrementi più modesti tanto per la spesa per impianti e macchinari, che in quella per i mezzi di trasporto. In crescita, inoltre, le **esportazioni** (+1,2%) e, in misura minore, le importazioni (+0,2%).

Economia italiana

- La fase di calo dell'inflazione, avviata a fine 2022, ha proseguito con costanza nel 2023, tornando negli ultimi mesi dell'anno al di sotto del 2%. In media, nel **2023** i prezzi hanno registrato un aumento del **5,7%** (+8,1% nel 2022).
- Gli ultimi dati ISTAT mostrano una lieve accelerazione per l'indice NIC (+0,8% YoY a gennaio e febbraio 2024, rispetto al +0,6% di dicembre); a **marzo**, l'aumento è stimato all'**1,3%** (+0,1% QoQ).
- L'accelerazione si deve all'attenuazione, su base tendenziale, della flessione dei prezzi dei beni energetici e, in misura minore, alla crescita dei prezzi dei servizi relativi ai trasporti.
- A marzo l'inflazione di fondo (ovvero al netto degli energetici e degli alimentari freschi) accelera dal +2,3% al +2,4%. L'inflazione acquisita per il 2024 risulta, allo stato attuale, pari al +0,6%.

Indice generale nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi



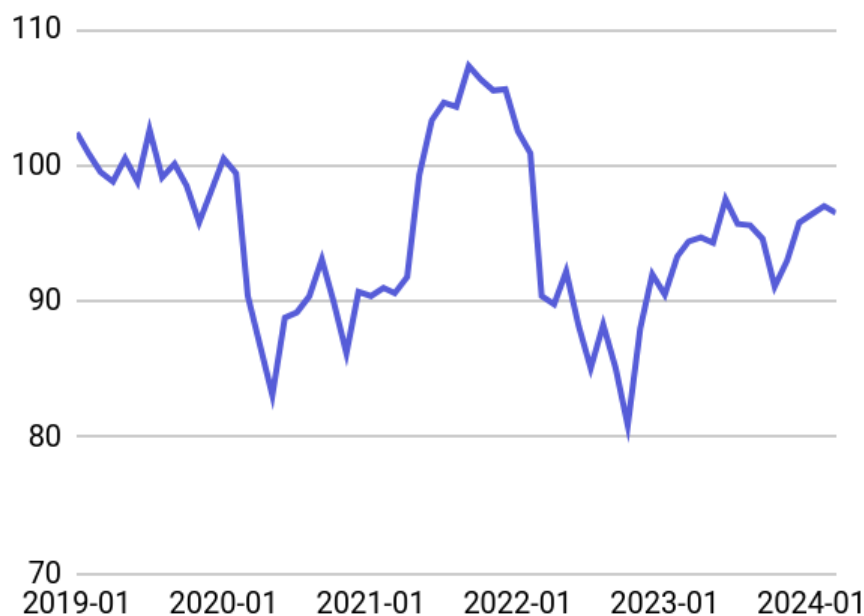
Fonte: ISTAT

Economia italiana

- La variazione tendenziale del clima di fiducia dei **consumatori** è rimasta in positivo da marzo 2023, dopo il periodo di ribasso registrato nel 2022. Gli ultimi dati (marzo 2024) segnalano un aumento del 2,2% YoY; su base congiunturale, si registra però a marzo un primo calo rispetto al trend degli ultimi 4 mesi, per il peggioramento delle valutazioni sul quadro economico familiare e sulle opportunità all'acquisto di beni durevoli.
- Meno florido lo scenario di fiducia per le **imprese**. Dopo la fase di rialzo attraversata nel 2021 e nella prima parte del 2022, nella H2-2022 e per buona parte dello scorso anno l'indice mensile ISTAT ha infatti registrato contrazioni tendenziali. Soltanto ad aprile, settembre e ottobre 2023 l'indice ha mostrato variazioni al rialzo. Anche il 2024 si è aperto in calo: gli ultimi dati (marzo) segnano una contrazione dell'1,7% YoY.

Clima di fiducia dei consumatori

Indice: 2021=100; dati grezzi

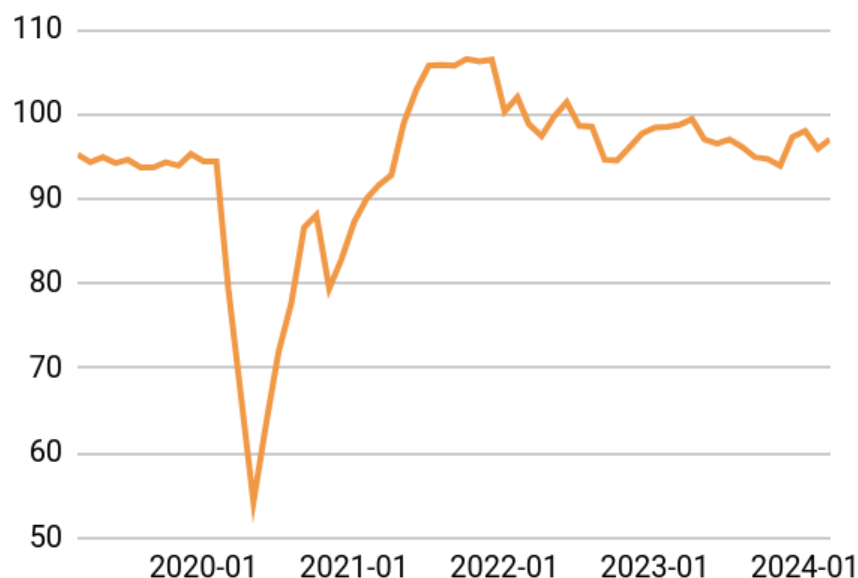


Fonte: ISTAT

Economia italiana

Indicatore composito del clima di fiducia delle imprese

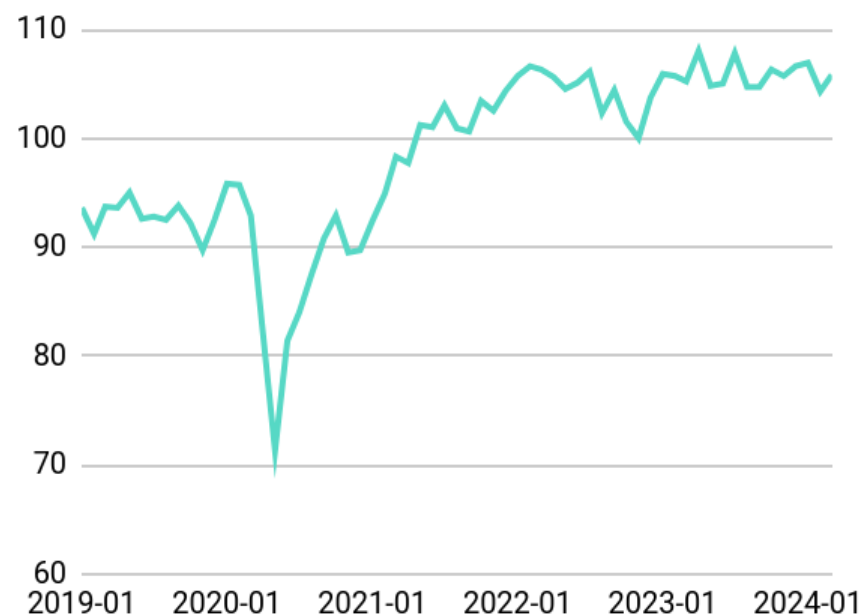
Indice: 2021=100; dati destagionalizzati



Fonte: ISTAT

Clima di fiducia delle imprese di costruzioni

Indice: 2021=100; dati destagionalizzati



Fonte: ISTAT

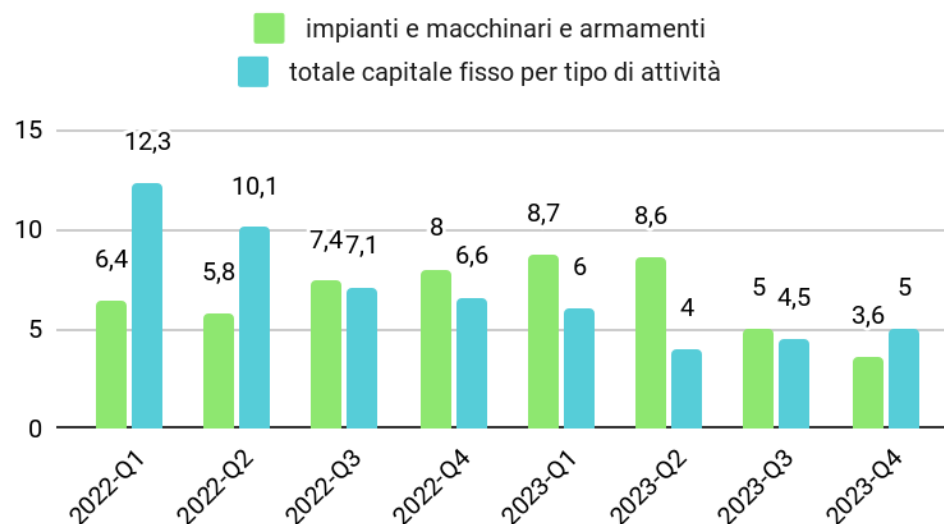
Maggiore resilienza per la fiducia delle imprese di **costruzioni**, rispetto alla media del manifatturiero. L'indice ha infatti chiuso il 2023 su livelli del 2,9% superiori rispetto a un anno prima. Dai primi mesi del 2024 giungono invece alcuni segnali di fluttuazione della fiducia, che ha mostrato incrementi inferiori al punto percentuale a gennaio e marzo, a fronte di un calo dell'1,3% a febbraio, dopo 7 mesi consecutivi di crescita.

Economia italiana

- Sul fronte degli investimenti fissi lordi, si nota nella H1-2023 un dinamismo superiore alla media nel settore dei macchinari, impianti e armamenti: il tasso di crescita tendenziale ha infatti superato l'8% su base tendenziale tanto nel Q1 che nel Q2.
- Nella seconda parte dell'anno, tali ritmi di crescita hanno subito un ridimensionamento, assestandosi sulla media complessiva e rimanendo in ogni caso attorno a quota +4% in termini di volume (al netto della dinamica dei prezzi sottostanti).
- Nel complesso del 2023, gli investimenti fissi lordi in impianti, macchinari e armamenti hanno segnato una crescita del **6,4%**, mostrando soltanto un modesto rallentamento rispetto ai ritmi 2022 (+6,9%), a fronte di una decelerazione più significativa tanto per le costruzioni che per gli investimenti fissi lordi nel loro complesso.

Investimenti fissi lordi per tipologia

Var. % tendenziale; dati destagionalizzati

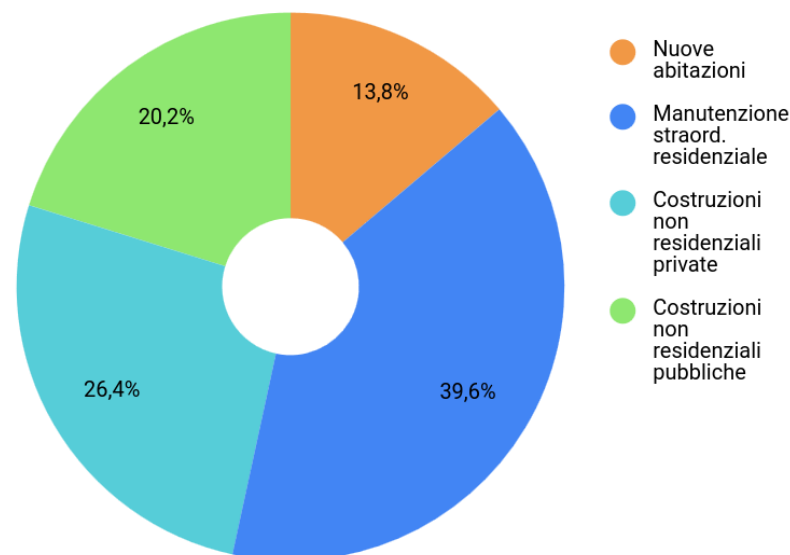


Nota: valori concatenati con anno di rif. 2015. Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Focus costruzioni

- Secondo le stime ANCE, gli investimenti in costruzioni avrebbero registrato un aumento del **5%** nel 2023.
- Il **recupero abitativo** ha rappresentato la fetta più rilevante, prossima al 40%: continuano ad incidere gli incentivi fiscali per la riqualificazione del patrimonio immobiliare, come il Superbonus 110% e la possibilità della cessione del credito o dello sconto in fattura nel biennio post-pandemia.
- A livello di crescita, emerge però maggiore dinamismo per il **non residenziale** (+10,3% in quantità nel 2023) piuttosto che per le abitazioni (+0,7%).
- Nel non residenziale, spicca la crescita del **pubblico** (+18%), in relazione al contributo del PNRR per la realizzazione di opere pubbliche e alla chiusura, a fine anno, della programmazione 2014-20 dei fondi strutturali europei (pena la revoca). La crescita è risultata, tuttavia, inferiore, rispetto alle previsioni ANCE di inizio anno, in relazione al peggioramento del contesto economico generale, al quale si sono unite le incertezze legate alla revisione del PNRR.

Investimenti in costruzioni* per comparto (2023)



*Al netto dei costi per trasferimento di proprietà. Fonte: ANCE

Focus costruzioni

Investimenti in costruzioni*

	2023	2022	2023**	2024**
	Miliardi di EUR	Var. % in quantità		
COSTRUZIONI	220,9	12,1	5,0	-7,4
Abitazioni	117,9	10,9	0,7	-21,3
Nuove	30,4	6,5	1,3	-4,7
Manutenzione straordinaria	87,5	12,5	0,5	-27,0
Non residenziali	103,0	13,6	10,3	8,1
Private	58,3	19,0	5,0	-1,0
Pubbliche	44,7	6,5	18,0	20,0

*al netto dei costi per
trasferimento di proprietà

**stime ANCE

Fonte: Elaborazioni ANCE su
dati ISTAT.

Se l'ANCE stima un 2023 complessivamente dinamico per gli investimenti in costruzioni, sebbene a ritmi inferiori rispetto agli anni precedenti, non risulta altrettanto positivo il quadro previsto per il **2024**, che risulta incerto e segnato da tre fattori chiave: l'evoluzione dell'inflazione, della politica monetaria e delle tensioni geopolitiche.

Focus costruzioni

- L'ANCE prevede un **calo del 7,4%** per gli investimenti in costruzioni nel 2024: più severa la contrazione del residenziale (-21,3%), mentre rimane in territorio positivo il non residenziale (+8,1%), sostenuto dalle opere pubbliche. Il supporto del PNRR non sarà quindi sufficiente a compensare il calo del comparto abitativo.
- Sul settore **abitazioni** peserà il mancato supporto della manutenzione straordinaria, contrariamente a quanto accaduto negli ultimi anni. Il calo previsto per il non residenziale privato tiene invece conto della contrazione dei permessi, ma anche del quadro macroeconomico incerto su più fronti, a cui tale comparto risulta legato.
- Per gli investimenti in **opere pubbliche** si prevede invece una prosecuzione del trend di crescita, in relazione alla necessaria accelerazione degli investimenti legati al PNRR per rispettare le relative tempistiche di scadenza. Il PNRR assume quindi un ruolo ancor più centrale per il sostegno all'economia italiana e al settore delle costruzioni, in relazione al ridimensionamento della spinta delle ristrutturazioni.
- La crescita stimata del 20% per gli investimenti in opere pubbliche risulta in ogni caso prudente rispetto all'obiettivo del Piano, al fine di tenere conto dei possibili effetti della revisione del PNRR e del relativo slittamento degli investimenti.

L'industria italiana dei Quadri elettrici di Media e Bassa Tensione

- scenario macroeconomico

- industria manifatturiera e settori industriali dell'Elettrotecnica ed Elettronica

- industria italiana dei Quadri elettrici BT-MT

⇒ *risultati dell'indagine ANIE Energia*

⇒ *dinamiche di interscambio commerciale*

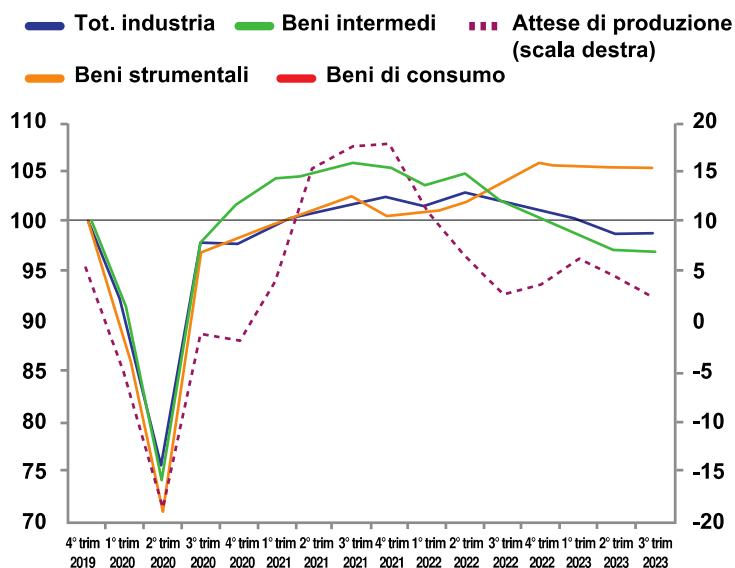
⇒ *risultati economico-finanziari delle imprese*

⇒ *andamento dei prezzi delle materie prime di interesse del comparto*

Industria manifatturiera e settori industriali dell'Elettrotecnica ed Elettronica

La produzione industriale in Italia

(indice 4° trim. 2019 = 100, saldi risposte)



Nota: produzione 3° trim. 2023 = media luglio-agosto. Saldi risposte = manifattura

Fonte: CSC, Rapporto di previsione autunno 2023

Nell'industria manifatturiera lo shock energetico ha colpito in maniera disomogenea la struttura produttiva

Industria manifatturiera e settori industriali dell'Elettrotecnica ed Elettronica

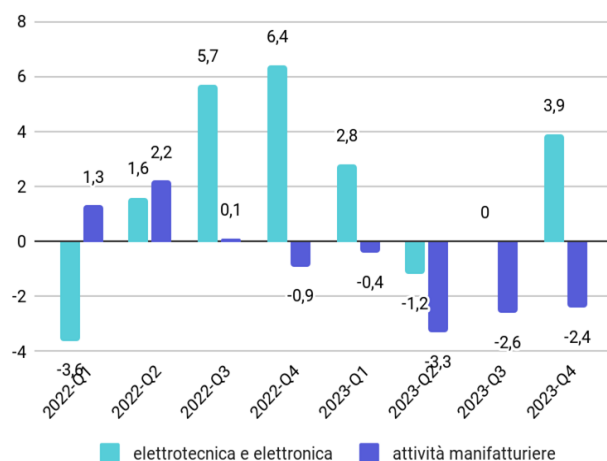
	PRODUZIONE INDUSTRIALE (var.% annua da dati in volume)		FATTURATO TOTALE (var.% annua da dati in valore)	
	2022/2021	preconsuntivi 2023	2022/2021	preconsuntivi 2023
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	0,0	-2,6	16,8	-0,9
di cui:				
INDUSTRIA Elettrotecnica ed Elettronica	1,3	0,7	14,6	5,6
- INDUSTRIE ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	0,2	-2,1	16,8	6,1
- INDUSTRIE TESSILI, ABBIGLIAMENTO, PELLI E ACCESSORI	6,5	-7,3	21,0	1,7
- INDUSTRIA DEL LEGNO E CARTA	-3,3	-14,0	22,1	-11,4
- COKE E PRODOTTI PETROLIFERI RAFFINATI	6,5	-0,8	46,7	-16,5
- INDUSTRIA CHIMICA	-4,7	-7,1	21,1	-14,7
- INDUSTRIA FARMACEUTICA	8,7	6,8	14,0	7,5
- INDUSTRIA GOMMA E PLASTICA	-5,4	-4,9	16,3	-4,8
- INDUSTRIA METALLURGICA	-5,5	-4,1	16,9	-9,7
- INDUSTRIA MECCANICA	2,9	-0,7	14,1	3,9
- INDUSTRIA MEZZI DI TRASPORTO	1,5	7,6	2,3	17,5
- ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	-0,1	-1,6	11,6	3,9

Fonte: elaborazioni Servizio Studi ANIE su dati ISTAT

Industria manifatturiera e settori industriali dell'Elettrotecnica ed Elettronica

Indice della produzione industriale

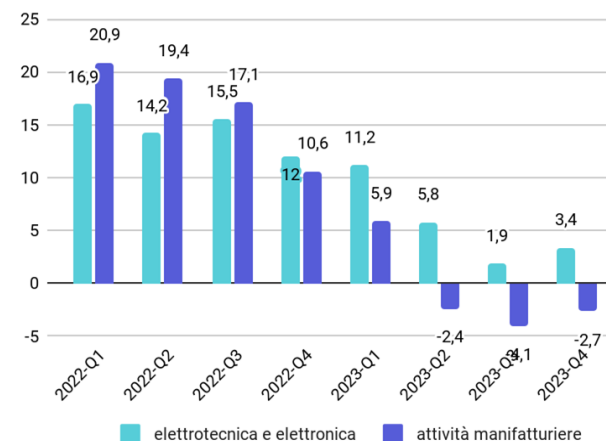
(var. % tendenziale, dati corretti per gli effetti di calendario)



Fonte: elaborazioni Servizio Studi ANIE su dati ISTAT

Indice del fatturato dei prodotti industriali

(var. % tendenziale, dati grezzi)



Fonte: elaborazioni Servizio Studi ANIE su dati ISTAT

Industria manifatturiera e settori industriali dell'Elettrotecnica ed Elettronica

PRODUZIONE INDUSTRIALE (volumi)

	2022/2021	2023/2022
SETTORI ANIE	1,3%	1,4%
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	0,0%	-2,2%

FATTURATO TOTALE

	2022/2021	2023/2022
SETTORI ANIE	14,6%	5,6%
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	16,8%	-0,9%

FATTURATO INTERNO

	2022/2021	2023/2022
SETTORI ANIE	12,9%	7,8%
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	16,7%	-1,4%

FATTURATO ESTERO

	2022/2021	2023/2022
SETTORI ANIE	17,2%	2,3%
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	16,9%	0,0%

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT

Preconsuntivi ANIE Energia – Fatturato Italia

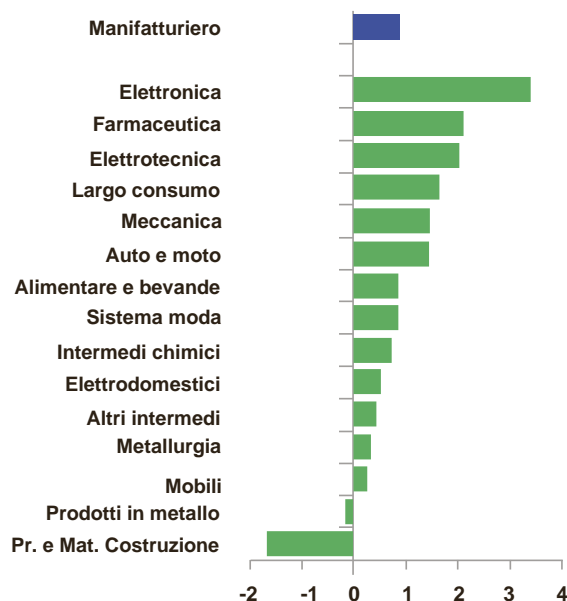
COMPARTI		
	€ %22/21	€ %23/22
AREA GENERAZIONE TRADIZIONALE (IMPIANTI X PRODUZIONE)	32,0%	-36,5%
AREA T&D	23,5%	12,7%
- AREA TRASMISSIONE (AT-SOTTOSTAZIONI-ELETTRODOTTI-ISOLATORI-MORSETTERIE-TRASFO GP)	30,7%	-0,9%
- AREA DISTRIBUZIONE (MT-QMT-TRASFO MISURA-CABINE-RELE'-TRASFO OLIO E RESINA)	13,9%	33,3%
AREA SOLUZIONI (MOTORI BT-QBT- QBM - CONDENSATORI-MANOVRA)	28,0%	5,1%
INDUSTRIA 80%	28,0%	5,1%
TRASPORTO-INFRASTRUTTURE 20%	28,0%	5,1%
TOTALE ENERGIA	28,0%	-6,3%

Fonte: ANIE Energia

Industria manifatturiera e settori industriali dell'Elettrotecnica ed Elettronica

2024-25: Fatturato deflazionato per settore,

(variazione % media annua)



Fonte: banca dati ASI

I settori ANIE guideranno la crescita dell'industria manifatturiera italiana nel biennio 2024-2025.

Industria manifatturiera e settori industriali dell'Elettrotecnica ed Elettronica



Quick Survey
a cura del Servizio Studi di ANIE

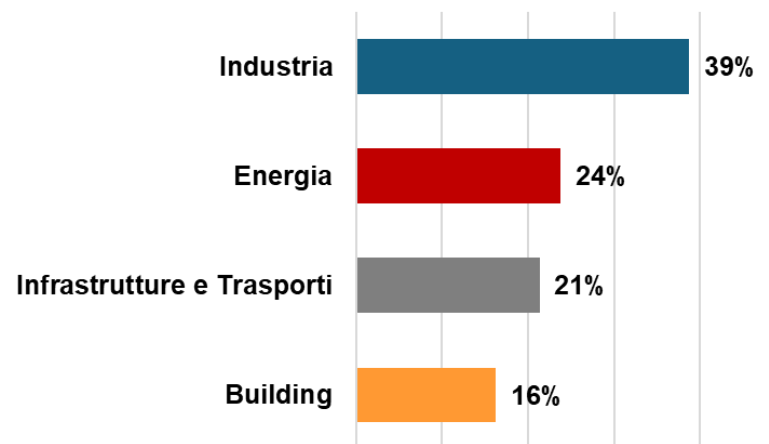
Sentiment delle imprese ANIE
sul I trimestre 2024

Industria manifatturiera e settori industriali dell'Elettrotecnica ed Elettronica

IL CAMPIONE DELLE IMPRESE

La quick survey è stata realizzata nel periodo 5-12 marzo e ha visto la partecipazione di oltre **200 imprese**

Distribuzione % imprese del campione per mercati finali di riferimento
(risposta multipla)

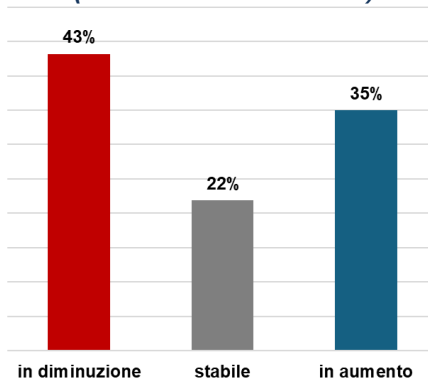


Fonte: indagine rapida ANIE

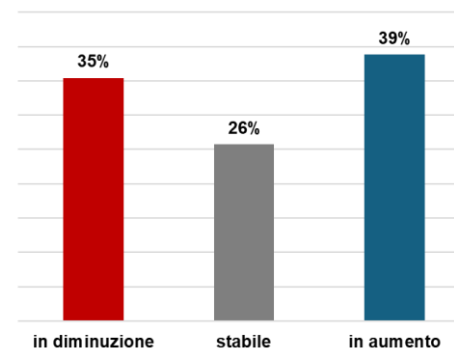
Industria manifatturiera e settori industriali dell'Elettrotecnica ed Elettronica

TENDENZE DEL FATTURATO

Andamento tendenziale
(I trim 2024 / I trim 2023)

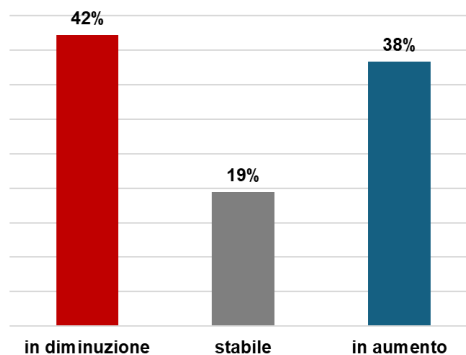


Andamento congiunturale
(I trim 2024 / IV trim 2023)

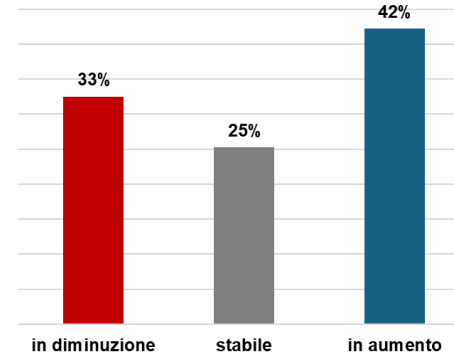


TENDENZE DEGLI ORDINATIVI

Andamento tendenziale
(I trim 2024 / I trim 2023)



Andamento congiunturale
(I trim 2024 / IV trim 2023)



Fonte: indagine rapida ANIE

Industria manifatturiera e settori industriali dell'Elettrotecnica ed Elettronica

MERCATI FINALI Tendenze della domanda nel I trimestre 2024* (distribuzione % delle imprese)

	ENERGIA		INFRASTRUTTURE E TRASPORTI		BUILDING		INDUSTRIA	
	<i>mercato interno</i>	<i>mercato estero</i>	<i>mercato interno</i>	<i>mercato estero</i>	<i>mercato interno</i>	<i>mercato estero</i>	<i>mercato interno</i>	<i>mercato estero</i>
In diminuzione	25%	22%	16%	15%	31%	27%	43%	34%
Stabile	38%	54%	51%	63%	51%	63%	35%	50%
In aumento	37%	24%	33%	22%	18%	11%	22%	16%

*Le variazioni fanno riferimento al confronto con il I trimestre 2023

Fonte: indagine rapida ANIE



L'industria italiana dei Quadri elettrici di Media e Bassa Tensione

- scenario macroeconomico
- industria manifatturiera e settori industriali dell'Elettrotecnica ed Elettronica
- industria italiana dei Quadri elettrici BT-MT

➡ *risultati dell'indagine ANIE Energia*

➡ *dinamiche di interscambio commerciale*

➡ *risultati economico-finanziari delle imprese*

➡ *andamento dei prezzi delle materie prime di interesse del comparto*

Risultati dell'indagine ANIE Energia

L'indagine è stata avviata dall'Associazione ANIE Energia a fine 2023 con la finalità di monitorare l'andamento del business dei Quadri Elettrici BT-MT per tipologia di prodotto, per canali di vendita e per singoli mercati di sbocco, aggiornando i risultati della corrispondente rilevazione realizzata negli anni passati.

29 i questionari pervenuti a marzo 2024 (data di chiusura dell'indagine).

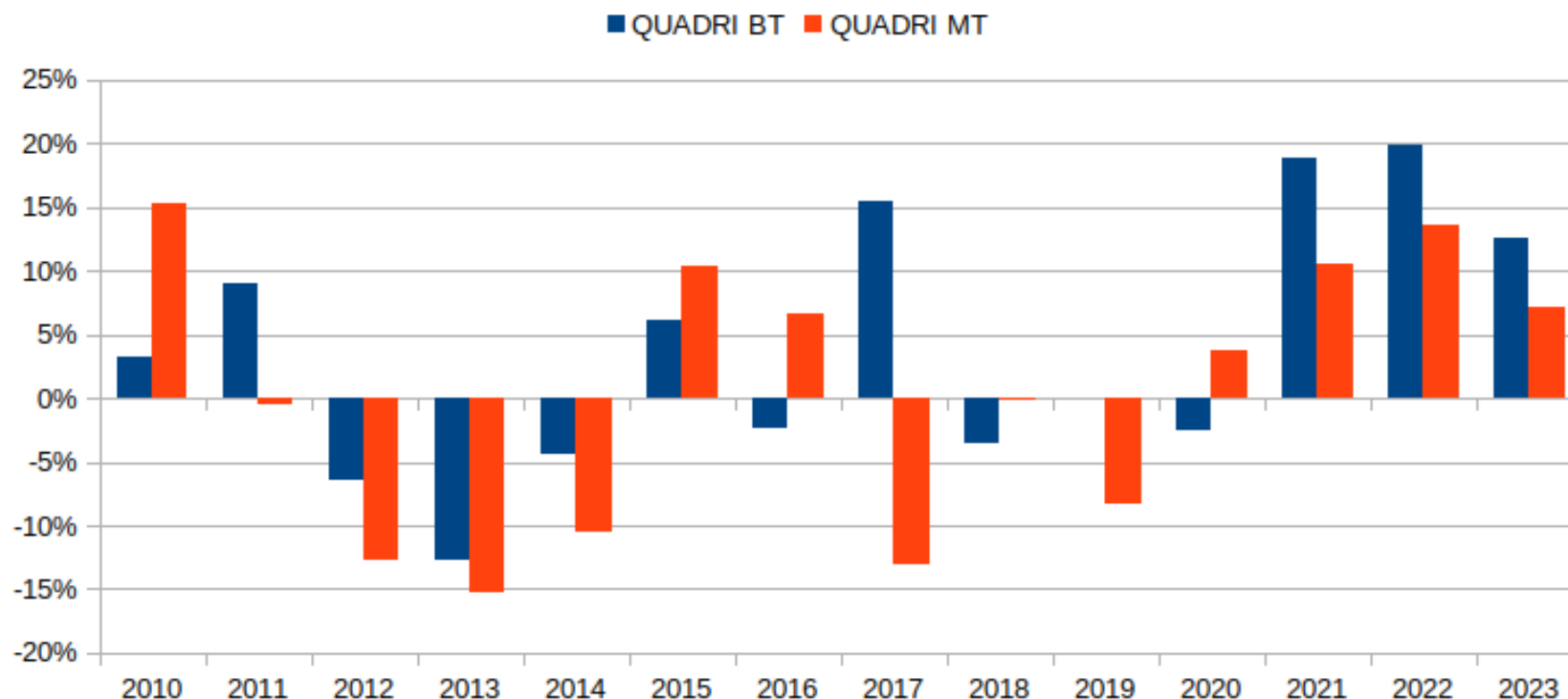
Aziende partecipanti alla rilevazione

ABB
BTICINO
CARAGLIO
CASAGRANDE
CEP
DKC EUROPE
DKC POWER SOLUTIONS
EA
EATON INDUSTRIES
ELETTROMECCANICA ZAMBERLAN
ELETTROPICENA SUD
GEMMO LIVIO & FIGLI
GEWISS
GHISALBA

GRAZIADIO
HAGER BOCCHIOTTI
ICEM
ICET
ILINOX
IMEQUADRI DUE STELLE
IMESA
NTET
RITTAL
ROCKWELL AUTOMATION
SAREL
SCHNEIDER ELECTRIC
SICES
SIEMENS
TERASAKI

Quadri BT - MT *tendenze di lungo periodo**

L'evoluzione del Fatturato complessivo
(variazioni annue)



Fonte: ANIE Energia

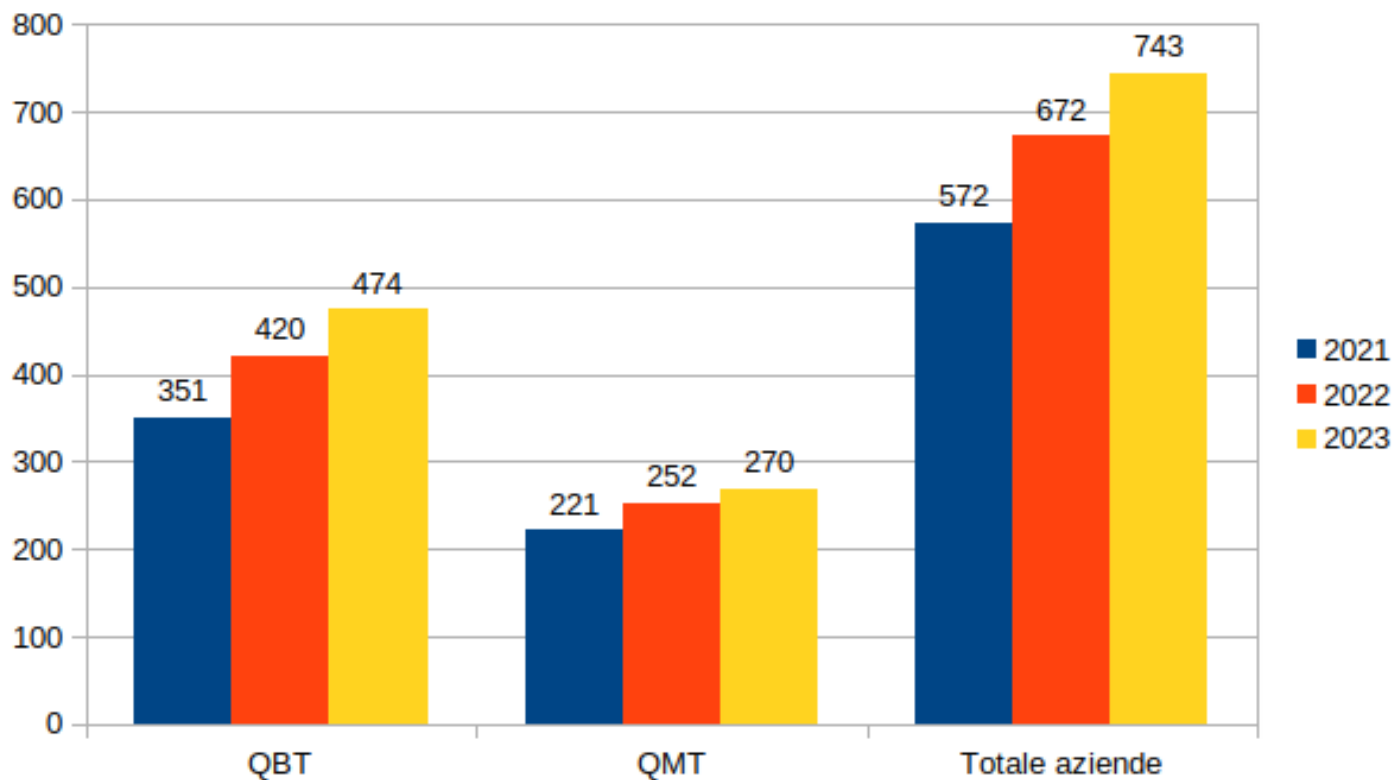
* Le tendenze riportate sono i risultati delle Indagini periodiche realizzate dall'Associazione Energia di ANIE. Il campione di rilevazione è chiuso per biennio. L'analisi non include i quadri bordo macchina.

Quadri BT - MT

informazioni specifiche

23 aziende del campione dichiarano di essere attive nel segmento Quadri BT
17 aziende del campione dichiarano di essere attive nel segmento Quadri MT

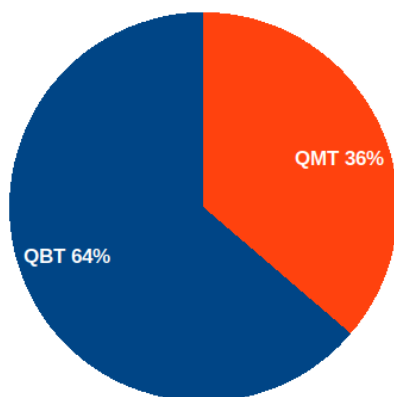
Evoluzione del fatturato Quadri BT-MT
(valori in milioni di euro, anni 2021-2023)



Fonte: elaborazioni Servizio Centrale Studi Economici ANIE su questionari aziendali

Quadri BT-MT

Fatturato Quadri BT-MT per gruppo merceologico
(743,2 milioni di euro, anno 2023)



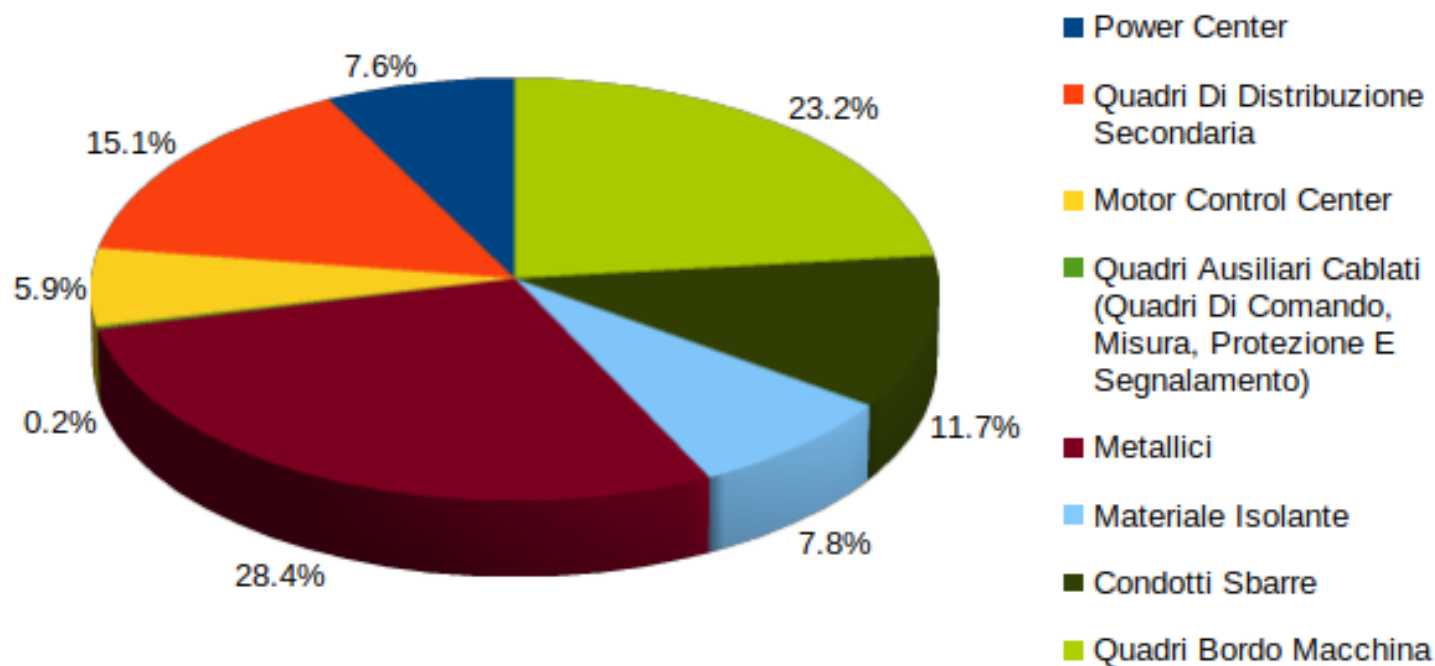
Evoluzione del fatturato QBT-QMT
(anni 2021-2023)

	dati in milioni di euro			var. %	
	2021	2022	2023	2022/21	2023/22
QBT	350,6	420,3	473,5	+19,9	+12,7
QMT	221,5	251,7	269,7	+13,6	+7,2
Totale aziende	572,1	671,9	743,2	+17,4	+10,6

Fonte: elaborazioni Servizio Centrale Studi Economici ANIE su questionari aziendali

Quadri BT *informazioni specifiche*

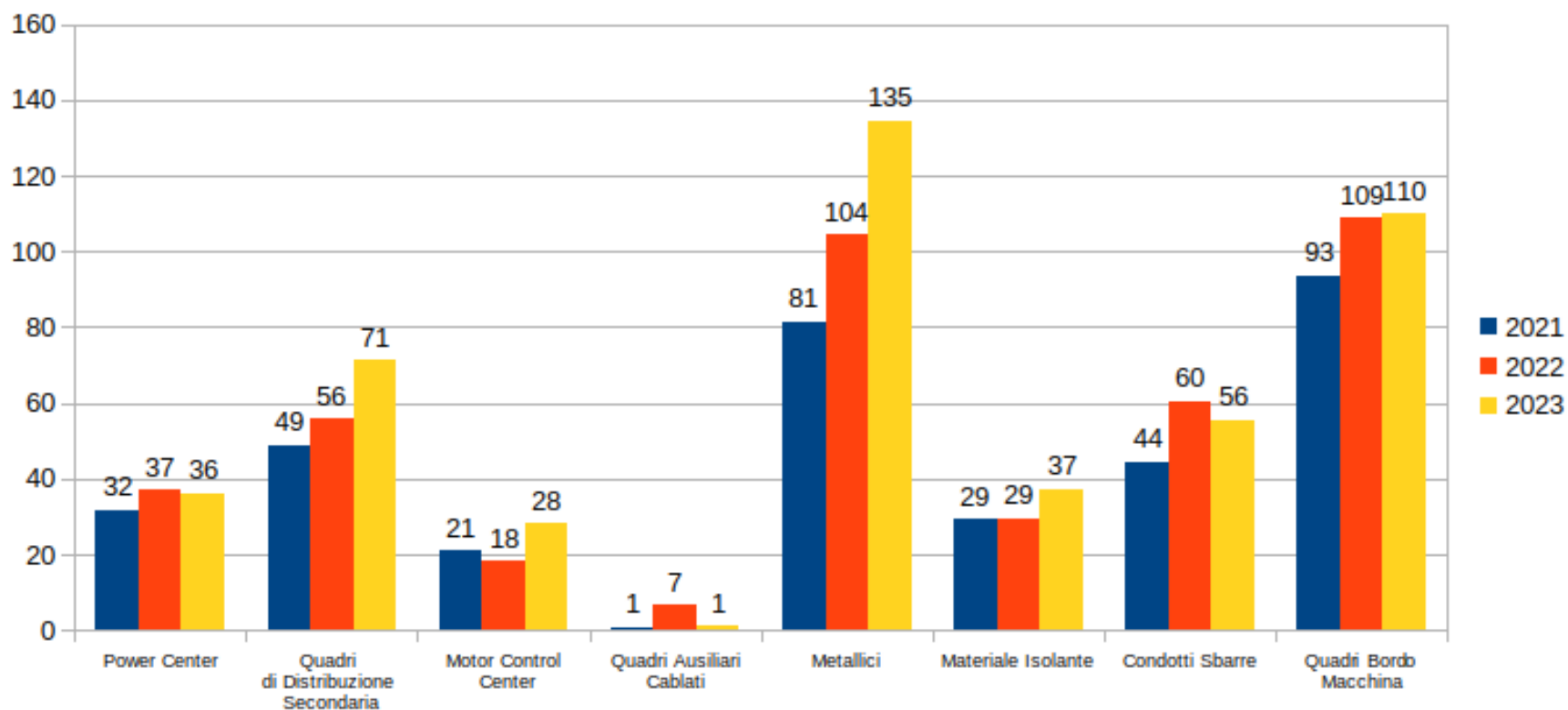
Fatturato Quadri BT per tipologia di prodotto
(474 milioni di euro, anno 2023)



Fonte: elaborazioni Servizio Centrale Studi Economici ANIE su questionari aziendali

Quadri BT informazioni specifiche

Evoluzione del fatturato Quadri BT per tipologia di prodotto
(valori in milioni di euro, anni 2021-2023)



Fonte: elaborazioni Servizio Centrale Studi Economici ANIE su questionari aziendali

Quadri elettrici BT

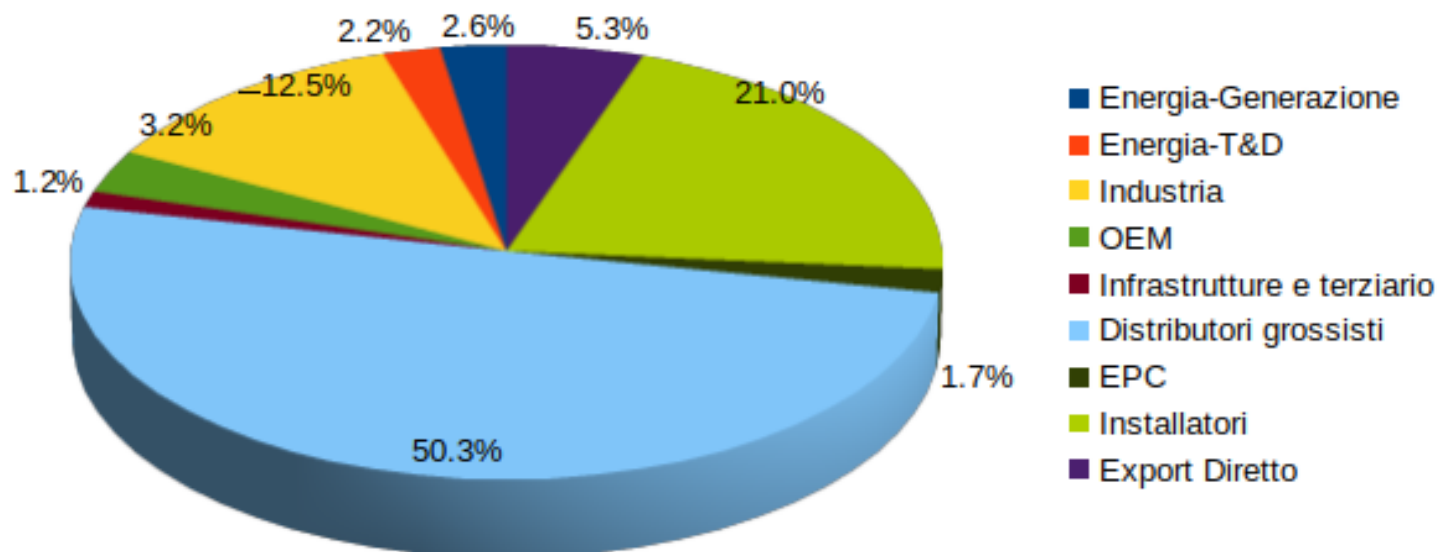
tendenze del fatturato complessivo

Descrizione prodotti		% 2021/2020	% 2022/2021	% 2023/2022
QUADRI CABLATI	POWER CENTER	17,2%	16,3%	-2,5%
	QUADRI DI DISTRIBUZIONE SECONDARIA	-4,1%	13,8%	27,8%
	MOTOR CONTROL CENTER	-20,7%	-13,2%	54,6%
	QUADRI AUSILIARI CABLATI (quadri di comando, misura, protezione e segnalamento)	3,5%	860,8%	-83,9%
QUADRI E ARMADI NON CABLATI	METALLICI	26,6%	28,1%	29,0%
	MATERIALE ISOLANTE	49,7%	1,1%	26,0%
	CONDOTTI SBARRE	26,4%	36,4%	-8,0%
	QUADRI BORDO MACCHINA	31,6%	16,4%	1,0%
FATTURATO TOTALE		18,8%	19,9%	12,7%

Fonte: indagine annuale a cura di ANIE Energia

canali di vendita dei Quadri BT – totale prodotti

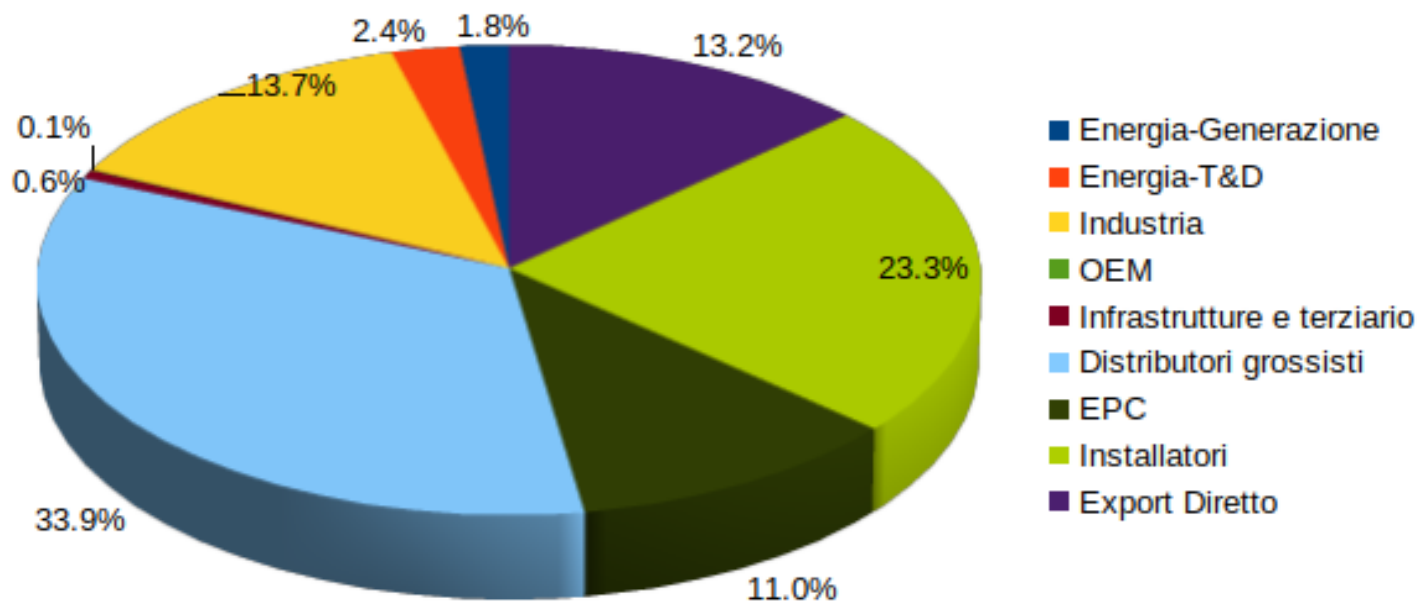
Fatturato totale Quadri BT per canale di vendita
(420 milioni di euro, anno 2022)



Fonte: elaborazioni Servizio Centrale Studi Economici ANIE su questionari aziendali

canali di vendita dei Quadri BT – Power Center

Fatturato totale Power Center per canale di vendita
(37 milioni di euro, anno 2022)

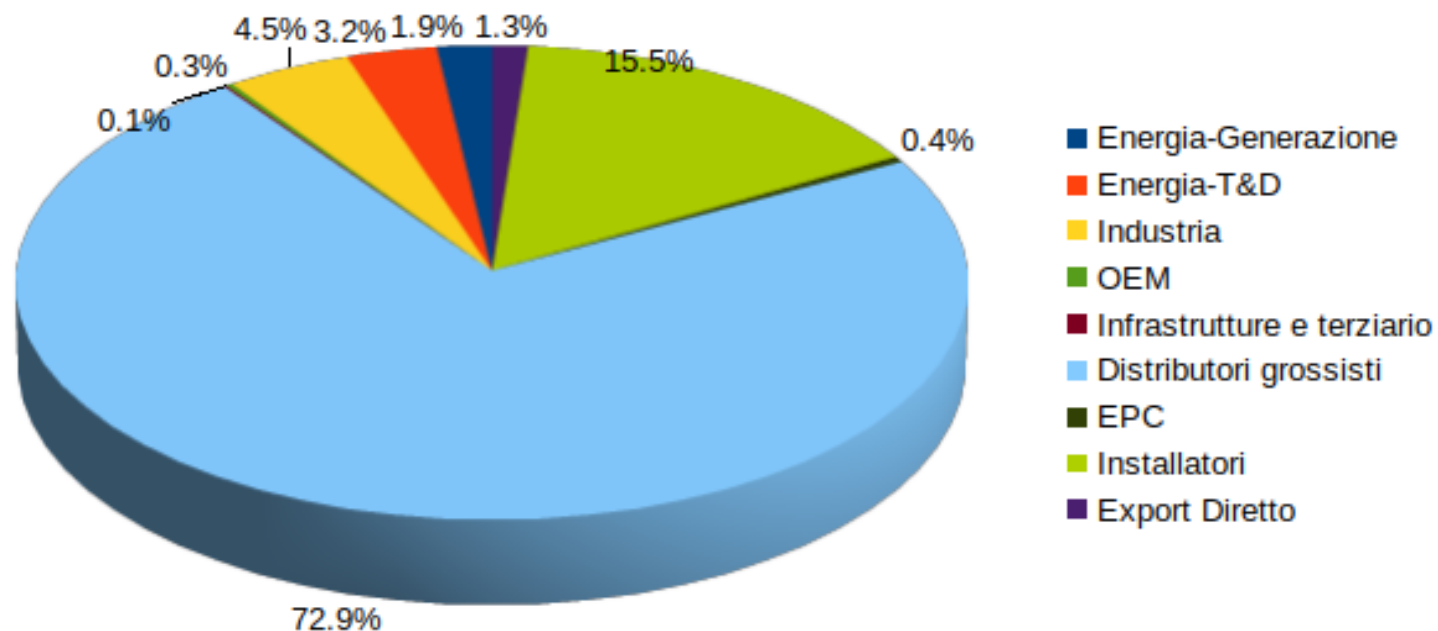


Fonte: elaborazioni Servizio Centrale Studi Economici ANIE su questionari aziendali

canali di vendita dei Quadri BT – Quadri di Distribuzione Secondaria

Fatturato totale Quadri di Distribuzione Secondaria per canale di vendita

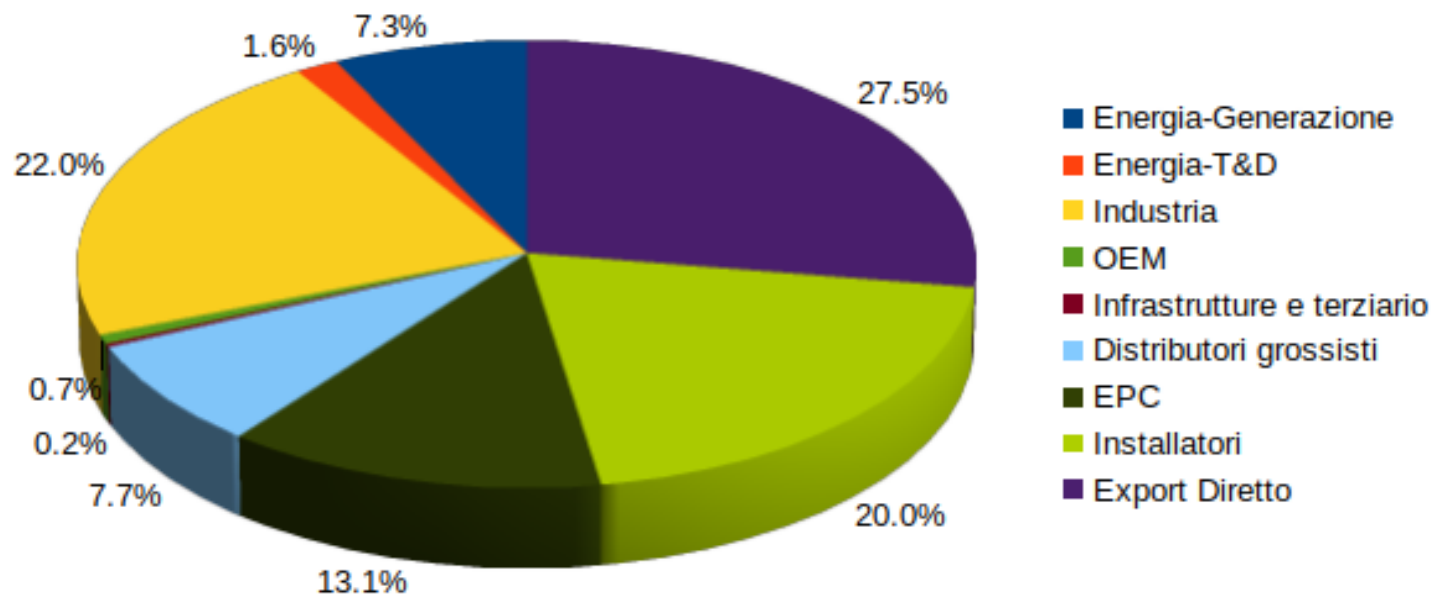
(56 milioni di euro, anno 2022)



Fonte: elaborazioni Servizio Centrale Studi Economici ANIE su questionari aziendali

canali di vendita dei Quadri BT – Motor Control Center

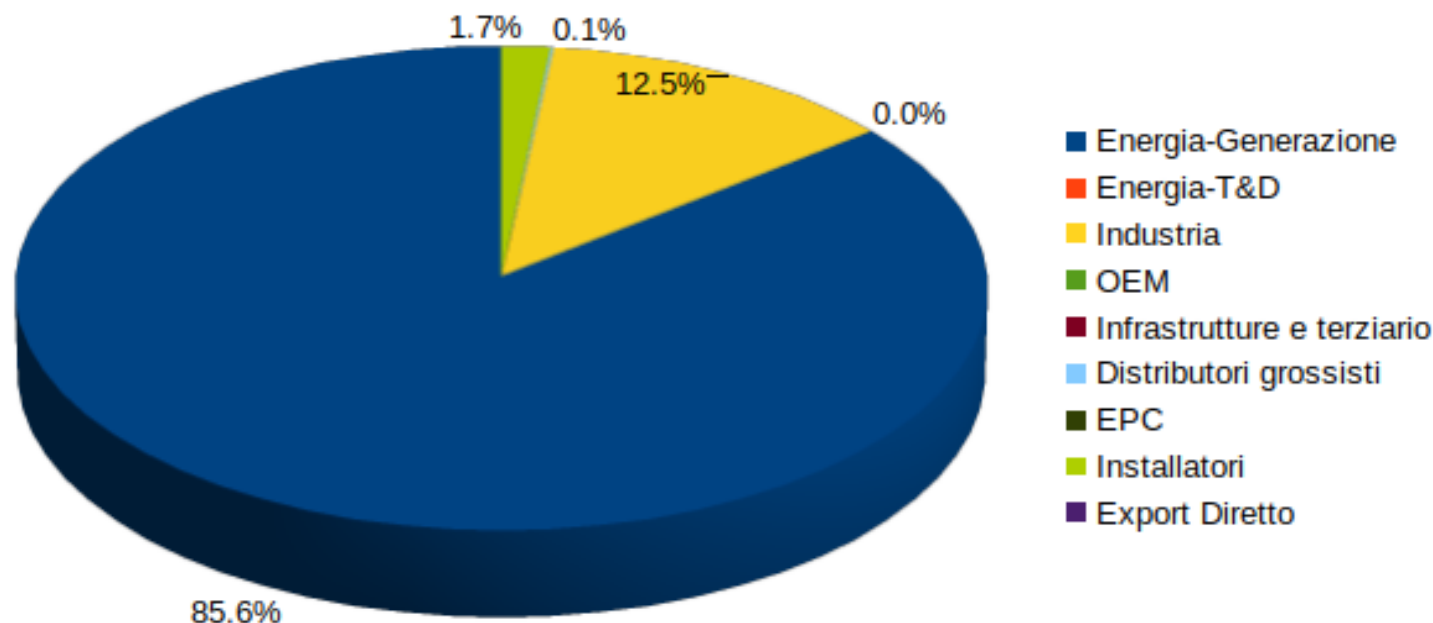
Fatturato totale Motor Control Center per canale di vendita
(18 milioni di euro, anno 2022)



Fonte: elaborazioni Servizio Centrale Studi Economici ANIE su questionari aziendali

canali di vendita dei Quadri BT – Quadri Ausiliari Cablati (Quadri di comando, misura, protezione e segnalamento)

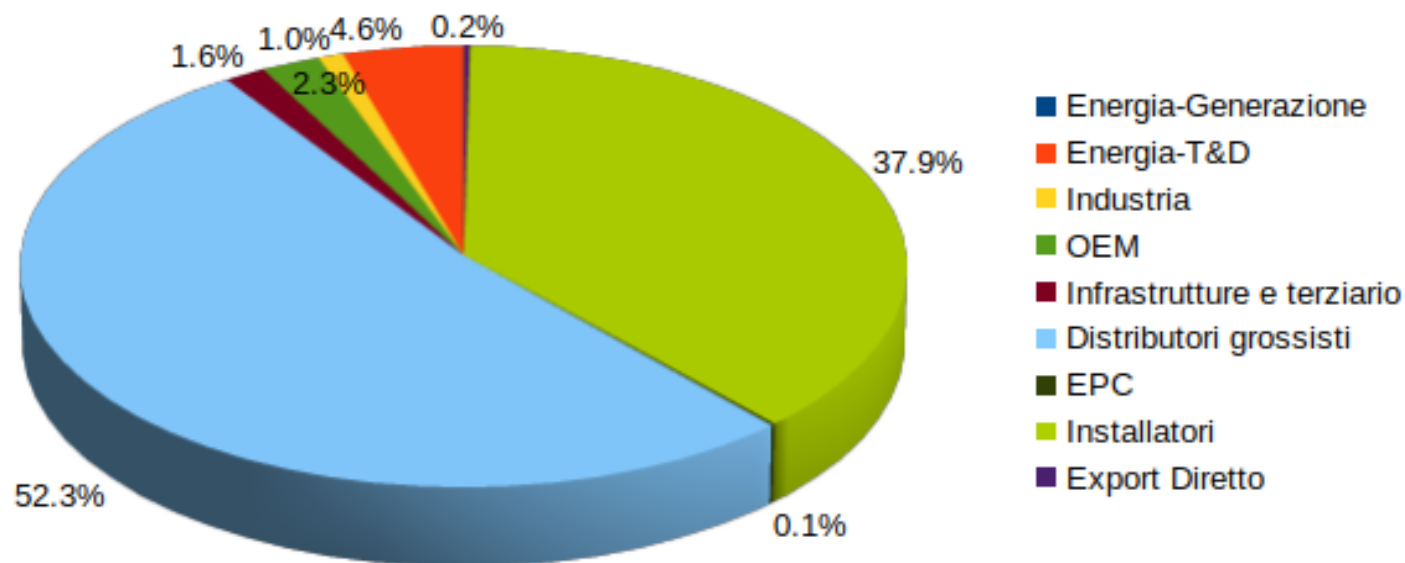
Fatturato totale Quadri Ausiliari Cablati per canale di vendita
(7 milioni di euro, anno 2022)



Fonte: elaborazioni Servizio Centrale Studi Economici ANIE su questionari aziendali

canali di vendita dei Quadri BT – Metallici

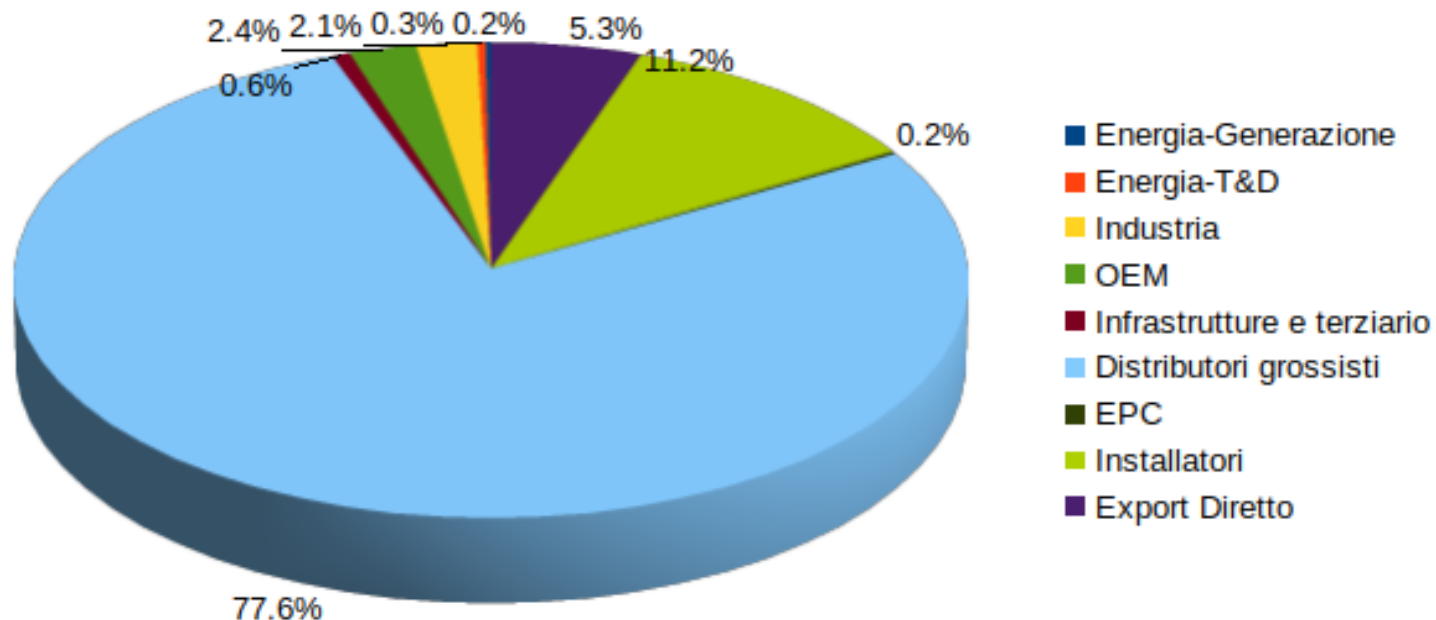
Fatturato totale Metallici per canale di vendita
(104 milioni di euro, anno 2022)



Fonte: elaborazioni Servizio Centrale Studi Economici ANIE su questionari aziendali

canali di vendita dei Quadri BT – Materiale Isolante

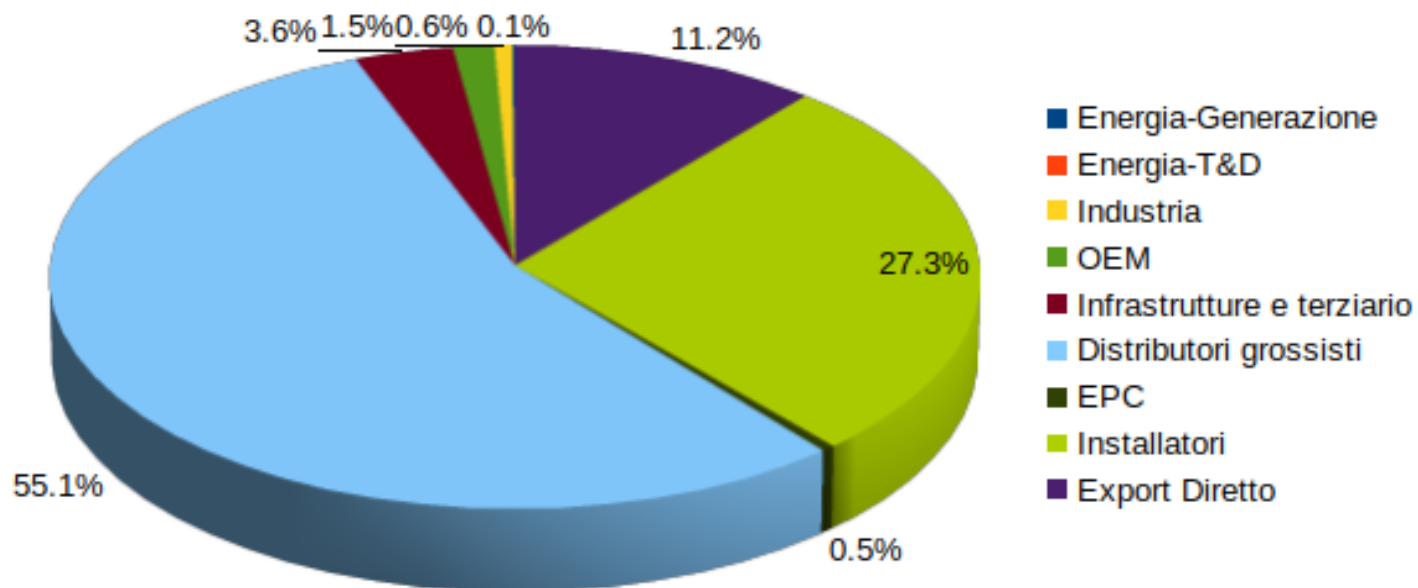
Fatturato totale Materiale Isolante per canale di vendita
(29 milioni di euro, anno 2022)



Fonte: elaborazioni Servizio Centrale Studi Economici ANIE su questionari aziendali

canali di vendita dei Quadri BT – Condotti Sbarre

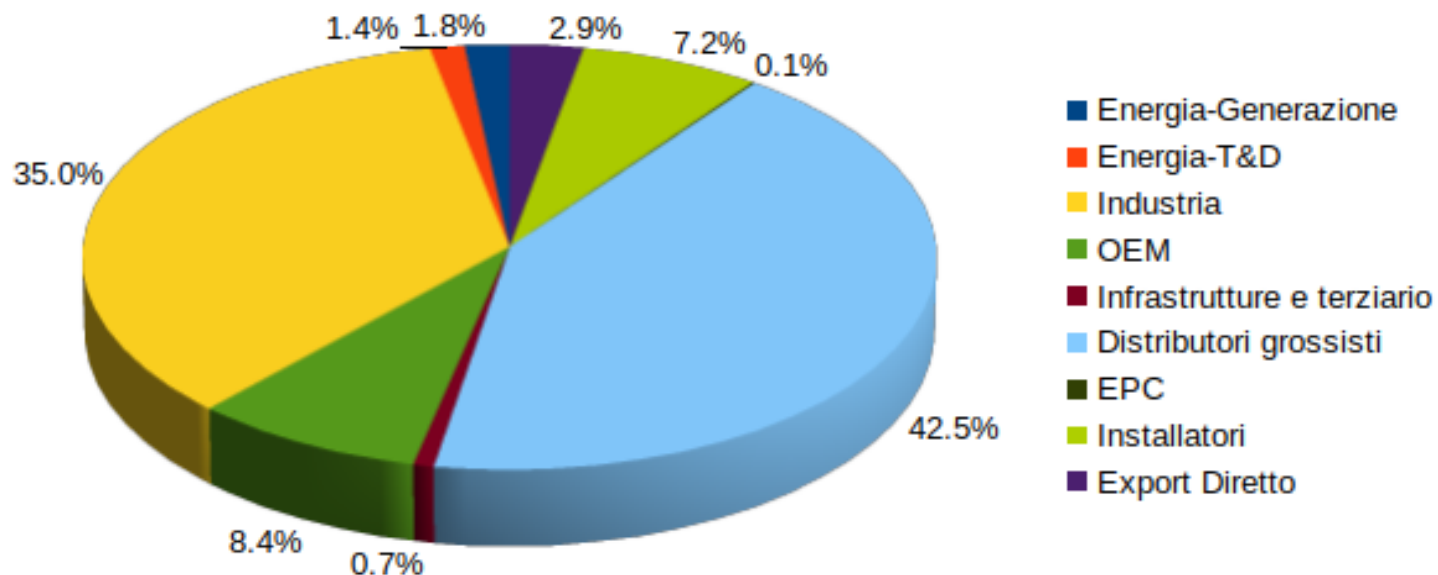
Fatturato totale Condotti Sbarre per canale di vendita
(60 milioni di euro, anno 2022)



Fonte: elaborazioni Servizio Centrale Studi Economici ANIE su questionari aziendali

canali di vendita dei Quadri BT – Quadri Bordo Macchina

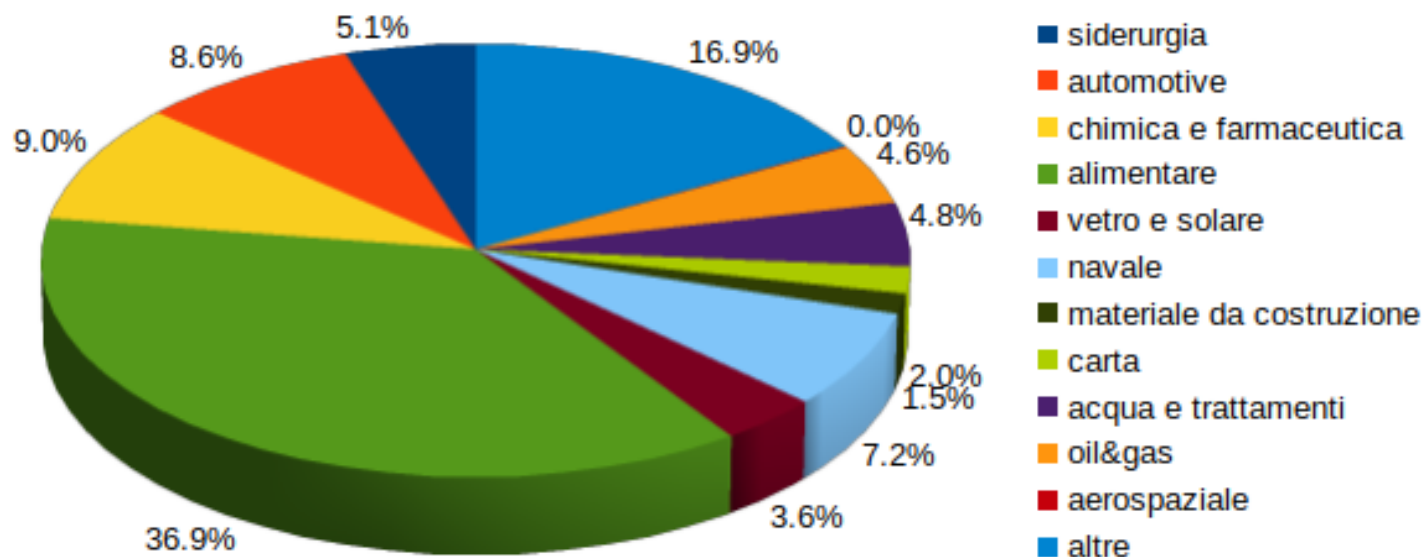
Fatturato totale Quadri Bordo Macchina per canale di vendita
(109 milioni di euro, anno 2022)



Fonte: elaborazioni Servizio Centrale Studi Economici ANIE su questionari aziendali

mercati finali di sbocco del canale Industria dei Quadri BT – totale prodotti

Fatturato totale canale Industria
(52,4 milioni di euro, anno 2022)

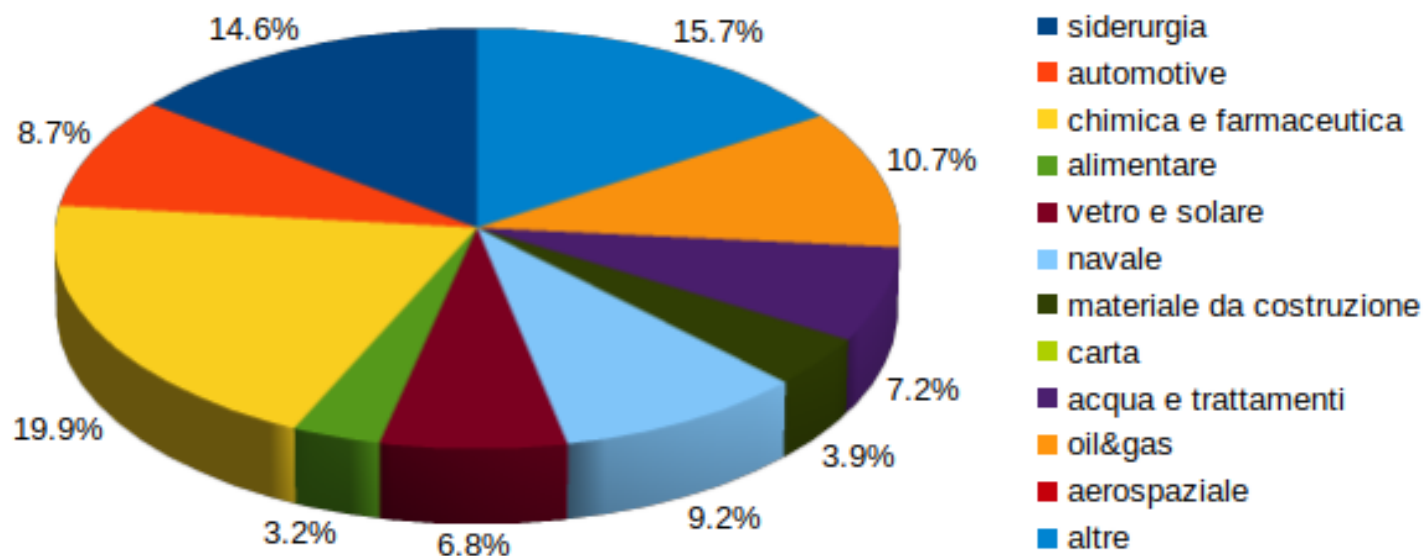


Fonte: elaborazioni Servizio Centrale Studi Economici ANIE su questionari aziendali

mercati finali di sbocco del canale Industria dei Quadri BT – Power Center

Fatturato totale canale Industria - Power Center

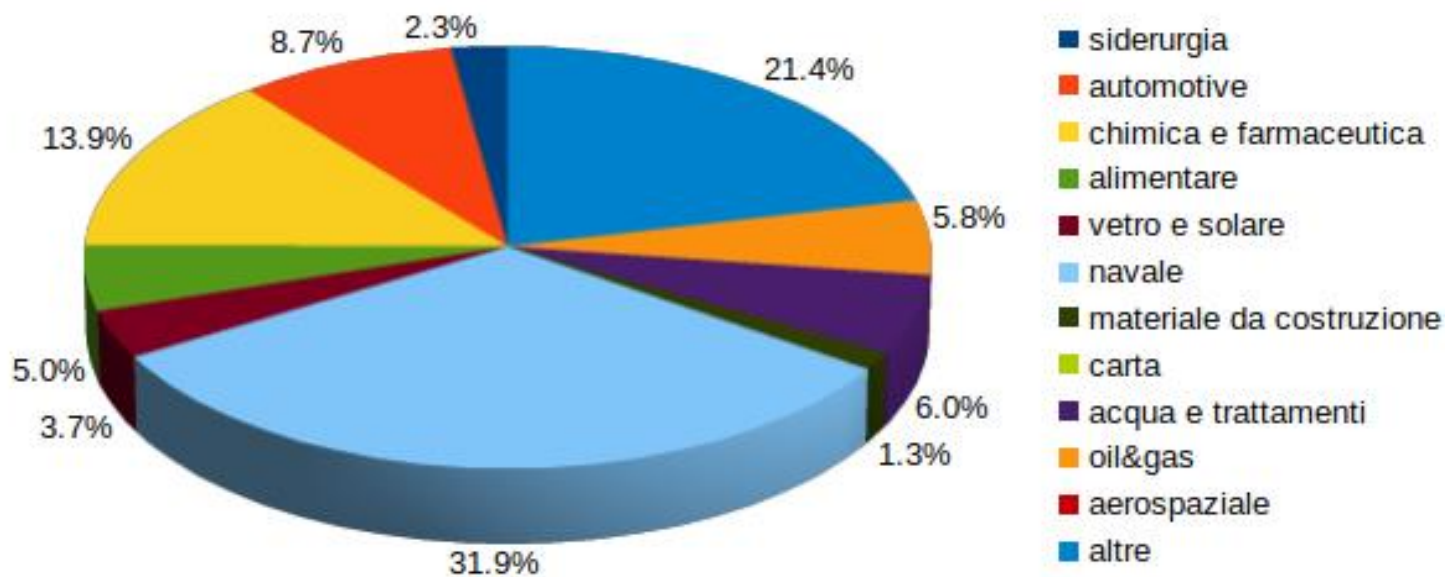
(5,1 milioni di euro, anno 2022)



Fonte: elaborazioni Servizio Centrale Studi Economici ANIE su questionari aziendali

mercati finali di sbocco del canale Industria dei Quadri BT – Quadri di Distribuzione Secondaria

Fatturato totale canale Industria - Quadri di Distribuzione Secondaria
(2,5 milioni di euro, anno 2022)

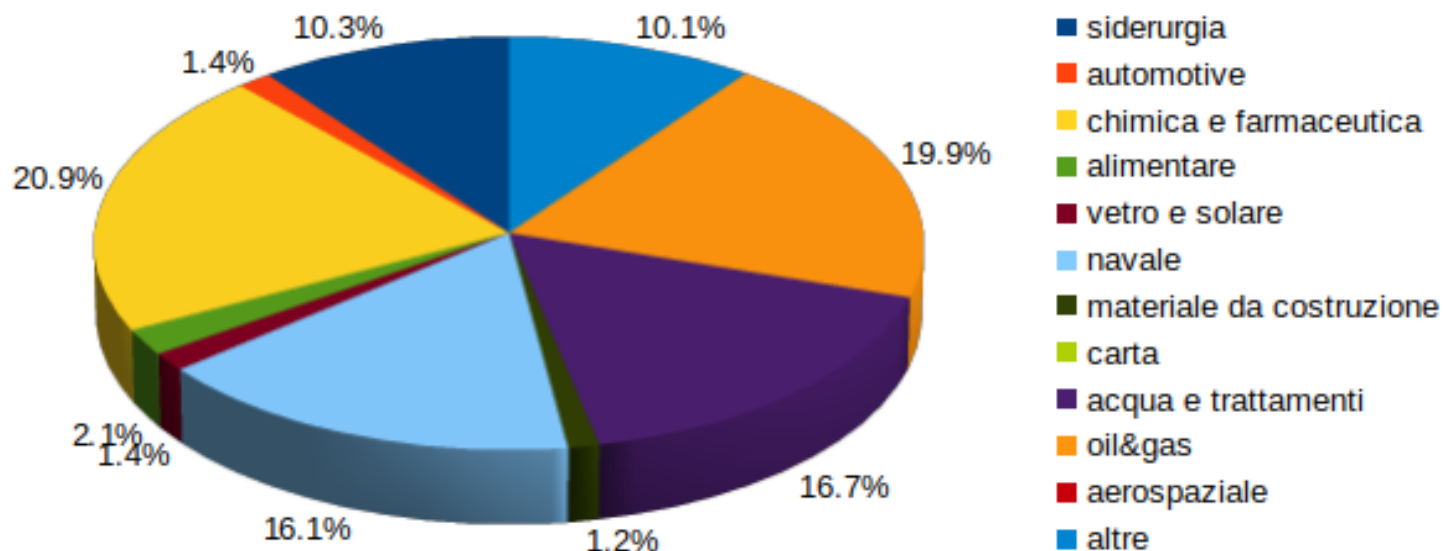


Fonte: elaborazioni Servizio Centrale Studi Economici ANIE su questionari aziendali

mercati finali di sbocco del canale Industria dei Quadri BT – Motor Control Center

Fatturato totale canale Industria - Motor Control Center

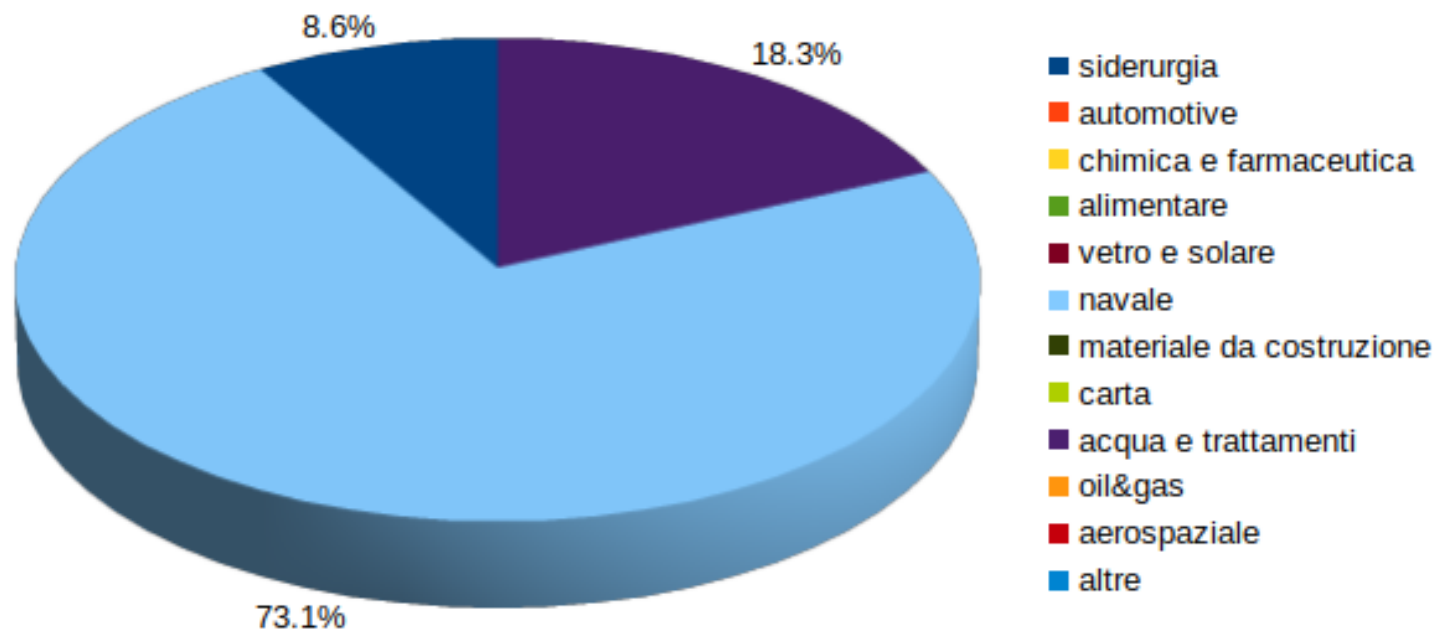
(4,0 milioni di euro, anno 2022)



Fonte: elaborazioni Servizio Centrale Studi Economici ANIE su questionari aziendali

mercati finali di sbocco del canale Industria dei Quadri BT – Quadri Ausiliari Cablati (Quadri di comando, misura, protezione e segnalamento)

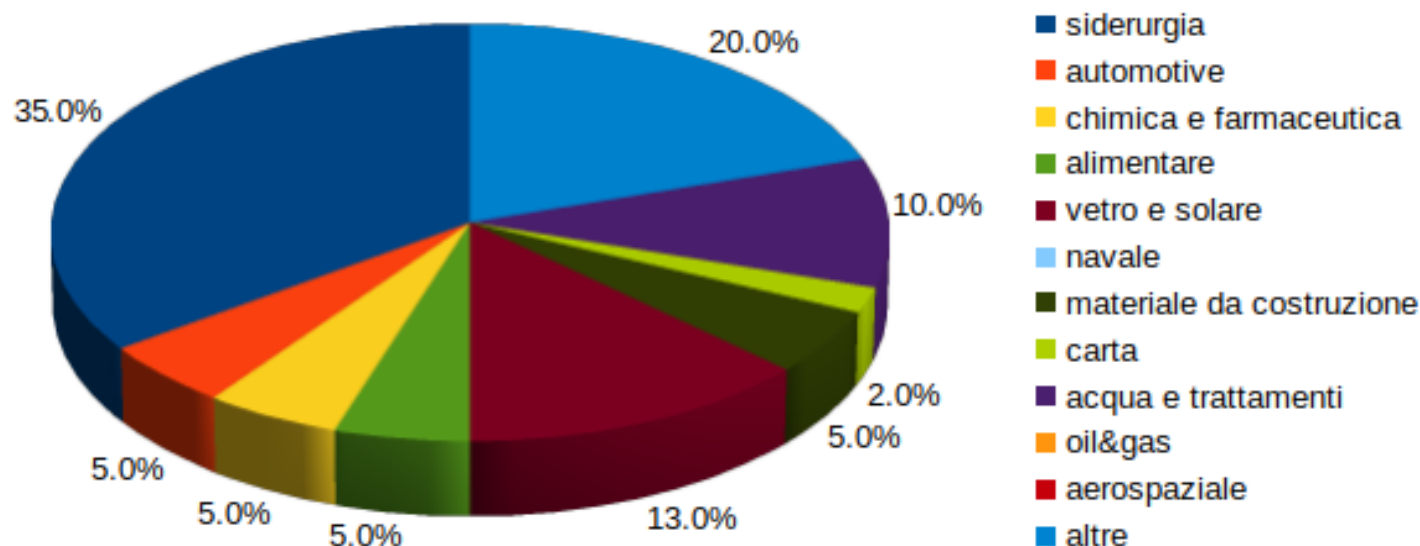
Fatturato totale canale Industria - Quadri Ausiliari
(0,8 milioni di euro, anno 2022)



Fonte: elaborazioni Servizio Centrale Studi Economici ANIE su questionari aziendali

mercati finali di sbocco del canale Industria dei Quadri BT – Metallici

Fatturato totale canale Industria - Metallici
(1,0 milioni di euro, anno 2022)

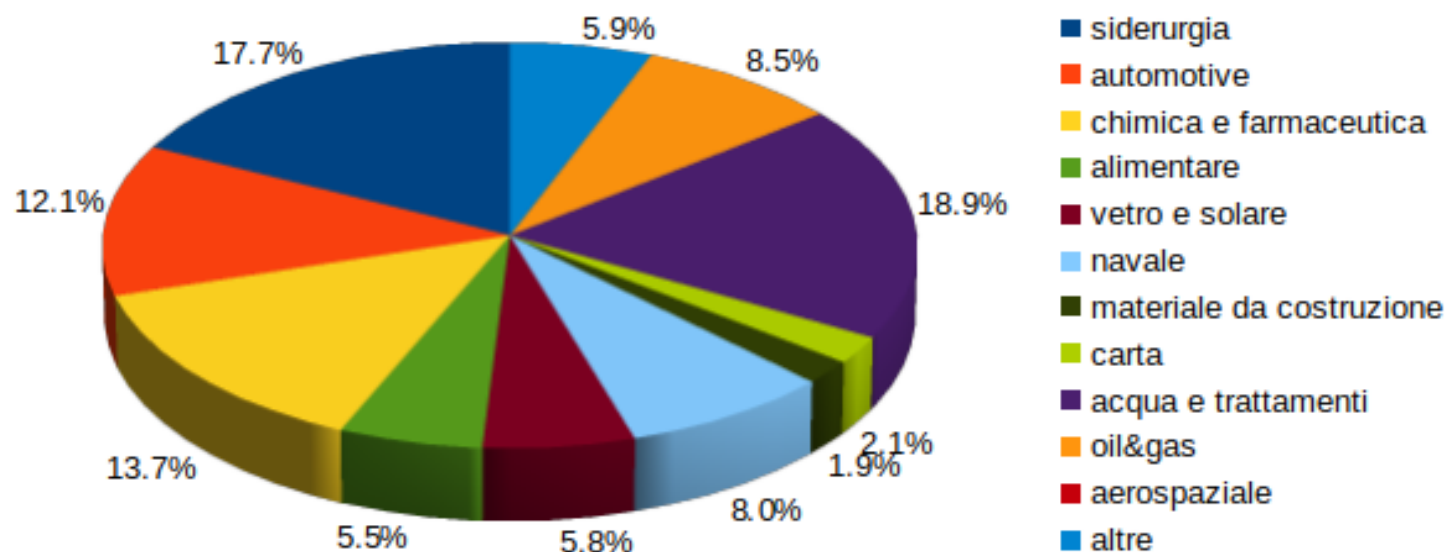


Fonte: elaborazioni Servizio Centrale Studi Economici ANIE su questionari aziendali

mercati finali di sbocco del canale Industria dei Quadri BT – Materiale Isolante

Fatturato totale canale Industria - Materiale Isolante

(0,6 milioni di euro, anno 2022)

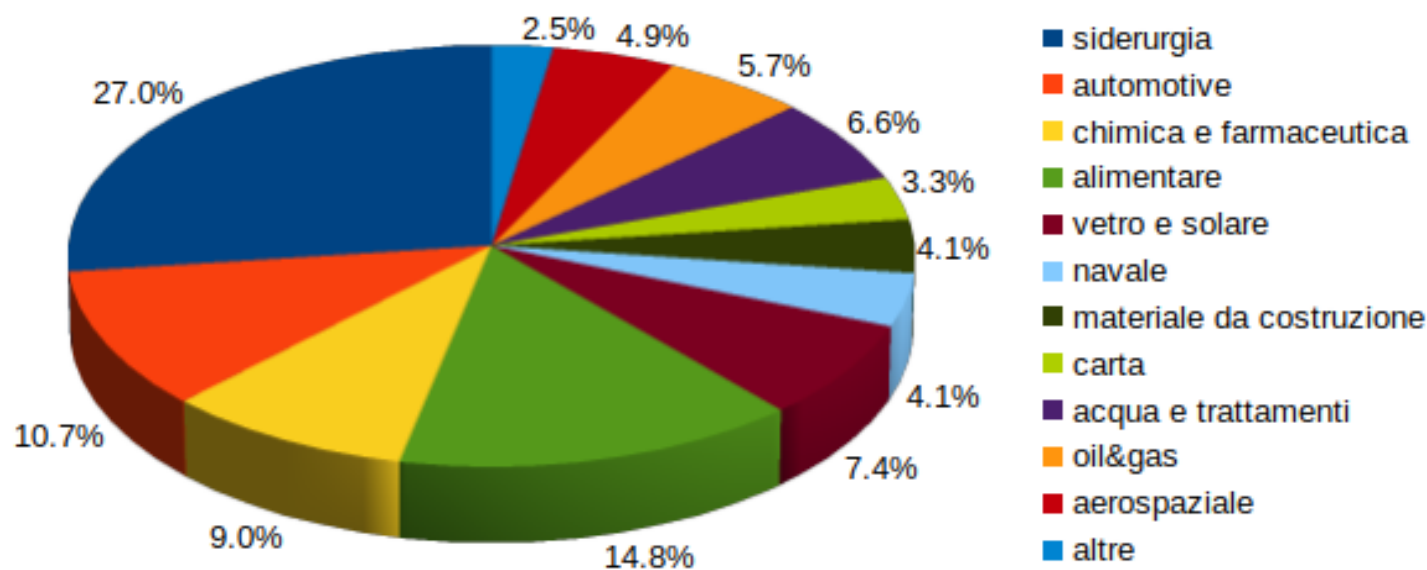


Fonte: elaborazioni Servizio Centrale Studi Economici ANIE su questionari aziendali

mercati finali di sbocco del canale Industria dei Quadri BT – Condotti Sbarre

Fatturato totale canale Industria - Condotti Sbarre

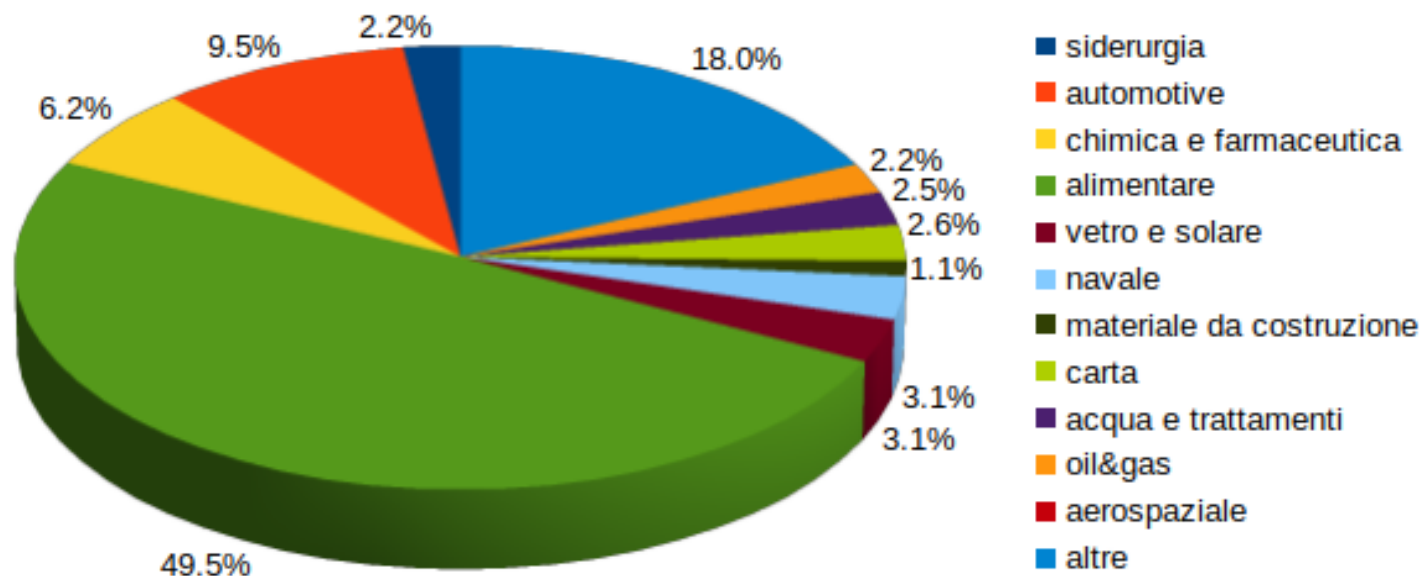
(0,4 milioni di euro, anno 2022)



Fonte: elaborazioni Servizio Centrale Studi Economici ANIE su questionari aziendali

mercati finali di sbocco del canale Industria dei Quadri BT – Quadri Bordo Macchina

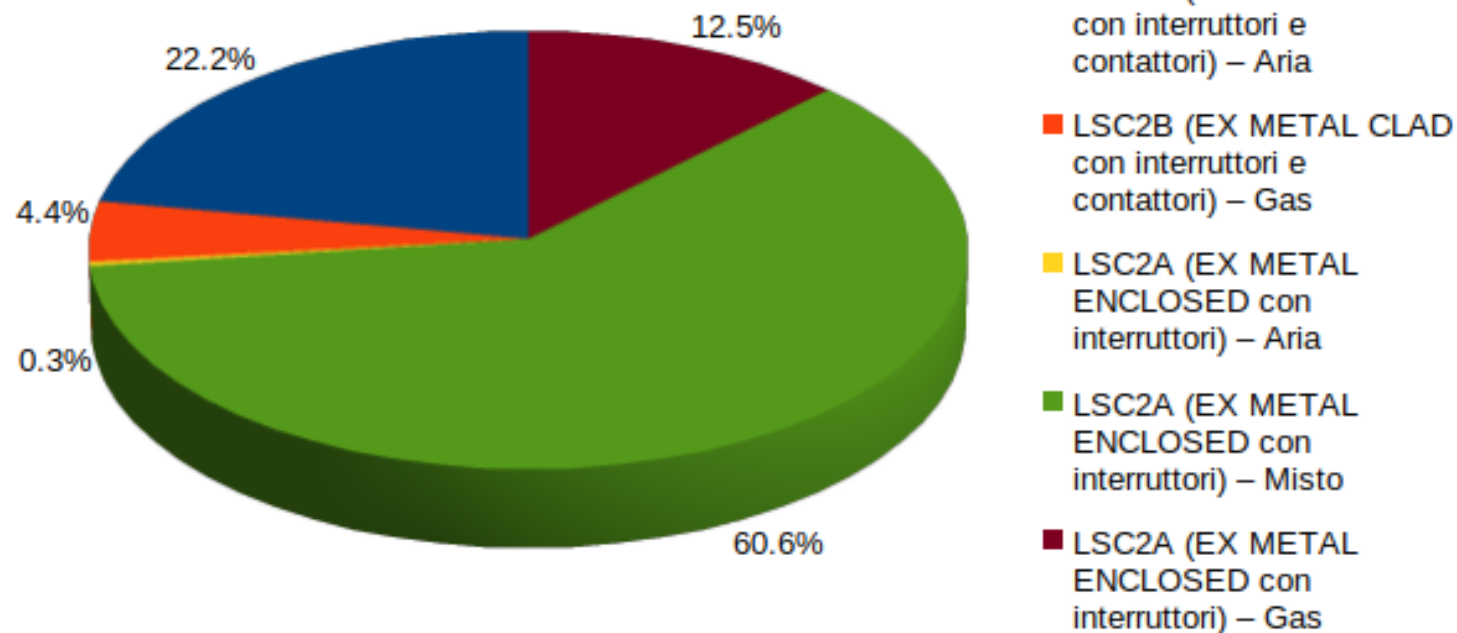
Fatturato totale canale Industria - Quadri Bordo Macchina
(38,1 milioni di euro, anno 2022)



Fonte: elaborazioni Servizio Centrale Studi Economici ANIE su questionari aziendali

Quadri MT *informazioni specifiche*

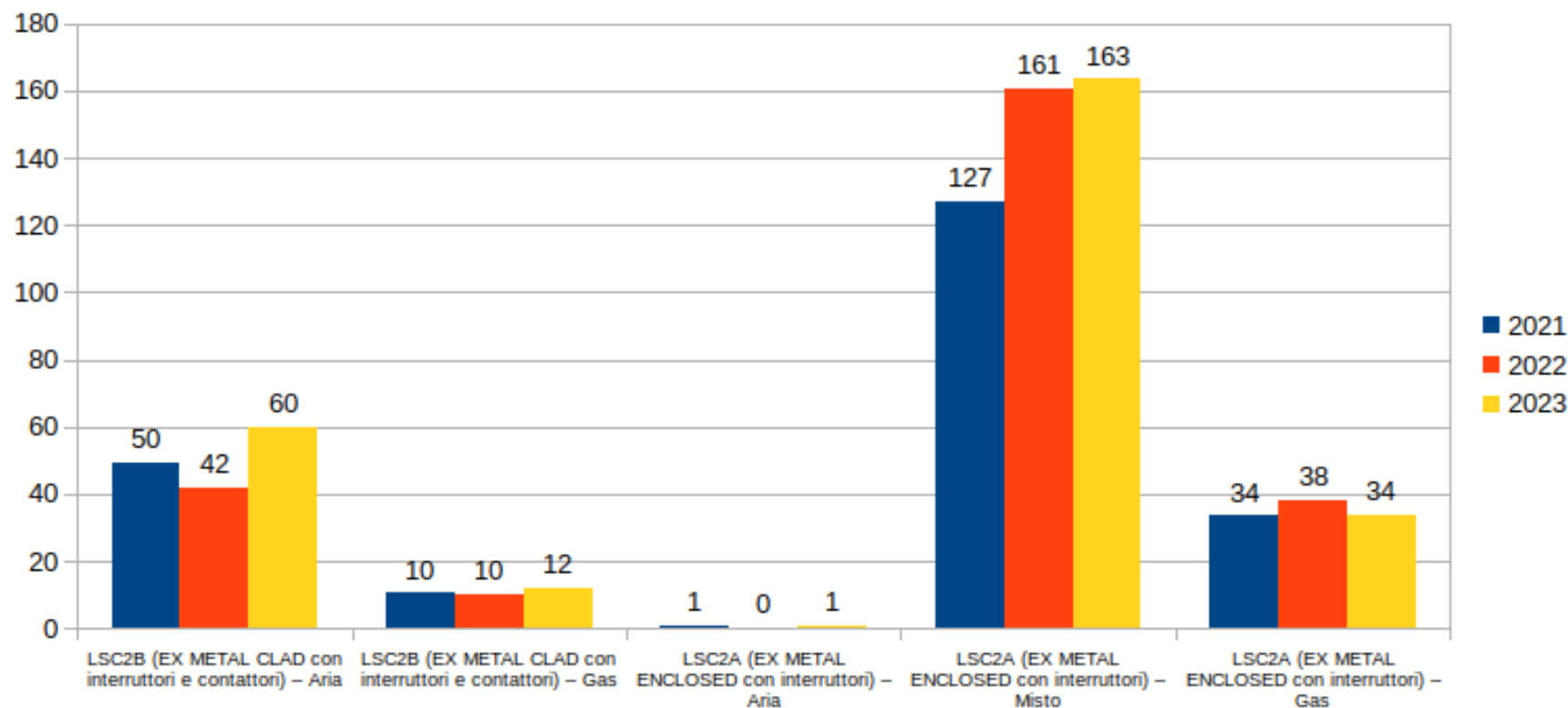
Fatturato Quadri MT per tipologia prodotto
(270 milioni di euro, anno 2023)



Fonte: elaborazioni Servizio Centrale Studi Economici ANIE su questionari aziendali

Quadri MT informazioni specifiche

Evoluzione del fatturato Quadri MT per tipologia di prodotto
(valori in milioni di euro, anni 2021-2023)



Fonte: elaborazioni Servizio Centrale Studi Economici ANIE su questionari aziendali

Quadri elettrici MT

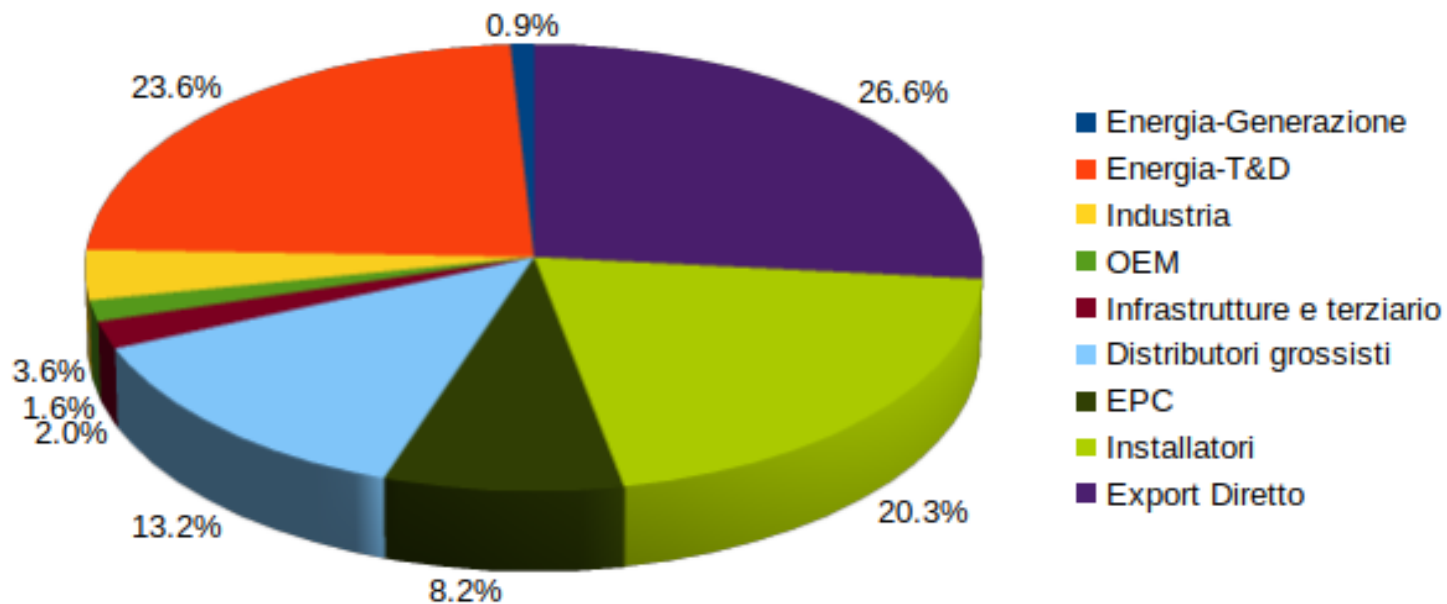
tendenze del fatturato complessivo

Descrizione prodotti		% 2021/2020	% 2022/2021	% 2023/2022
LSC2B (EX METAL CLAD) <u>con interruttori e/o</u> <u>contattori MT</u> Distribuzione Primaria	aria	-9,8%	-15,6%	43,2%
	gas	-9,2%	-1,5%	15,8%
LSC2A (EX METAL ENCLOSED) <u>con interruttori</u> <u>MT, con IMS e Sezionatori</u> <u>MT</u> Distribuzione Secondaria	aria	-50,5%	-44,5%	97,0%
	misto	22,3%	26,4%	1,6%
	gas	17,8%	14,3%	-12,2%
FATTURATO TOTALE		10,5%	13,6%	7,2%

Fonte: indagine annuale a cura di ANIE Energia

canali di vendita dei Quadri MT – totale prodotti

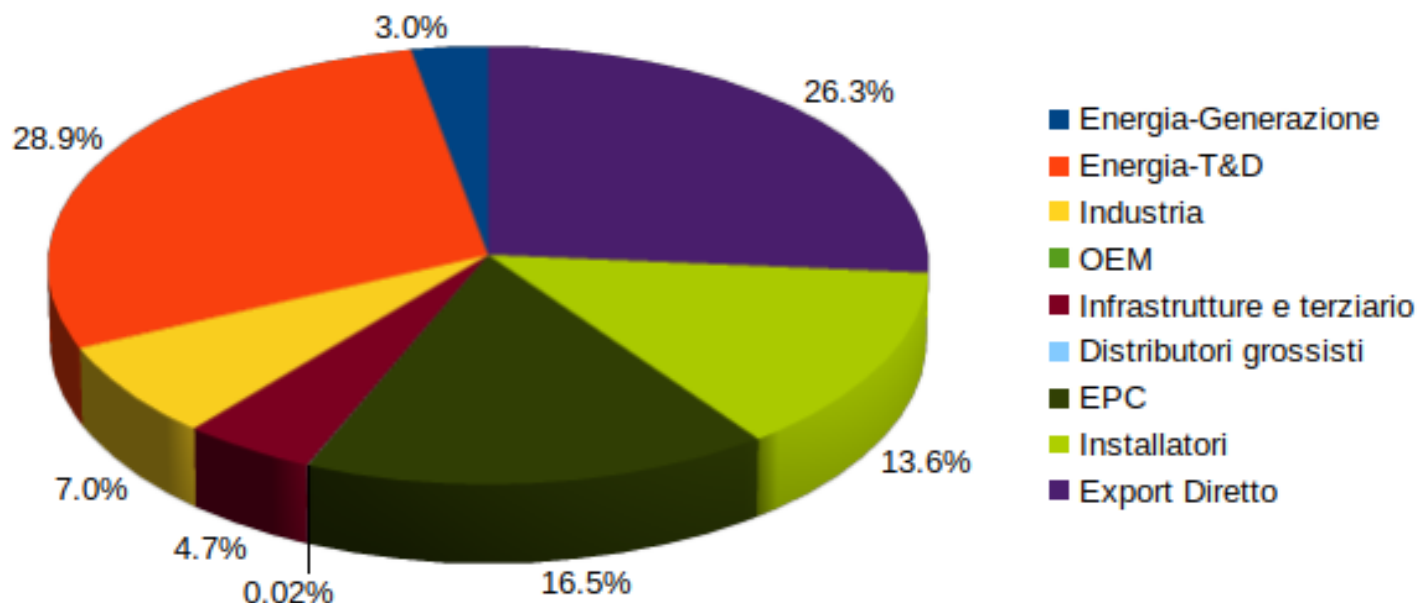
Fatturato totale Quadri MT per canale di vendita
(252 milioni di euro, anno 2022)



Fonte: elaborazioni Servizio Centrale Studi Economici ANIE su questionari aziendali

canali di vendita dei Quadri MT – LSC2B (EX METAL CLAD con interruttori e contattori) – Aria

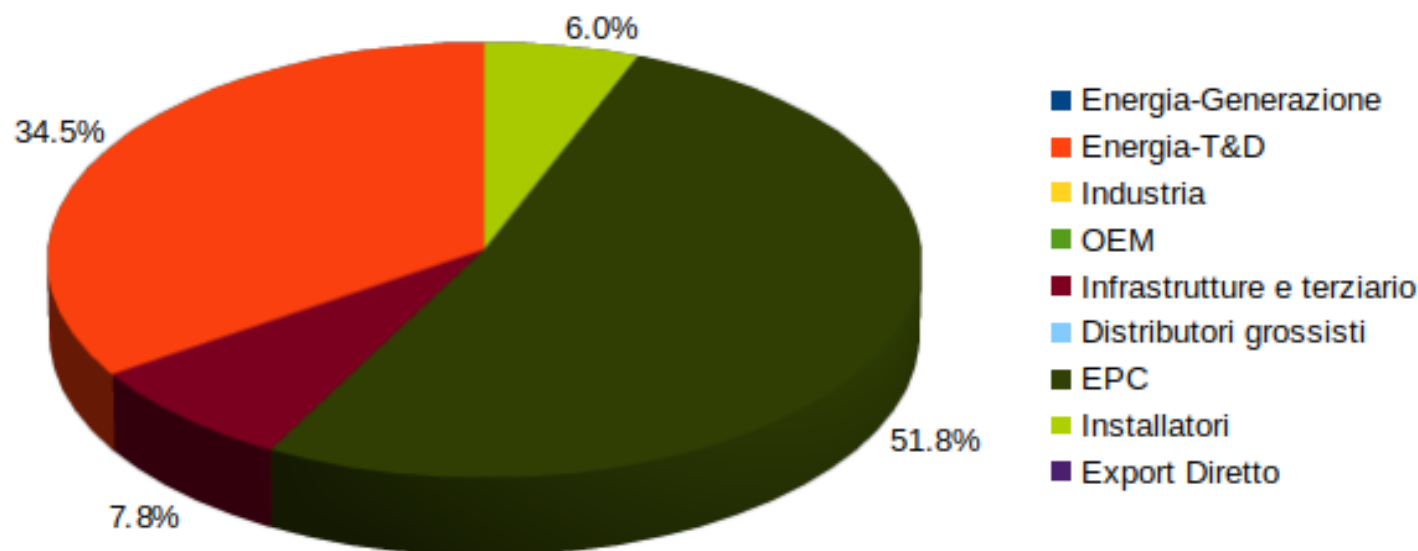
Fatturato totale Quadri LSC2B (EX METAL CLAD con interruttori e contattori) – Aria per canale di vendita
(42 milioni di euro, anno 2022)



Fonte: elaborazioni Servizio Centrale Studi Economici ANIE su questionari aziendali

canali di vendita dei Quadri MT – LSC2B (EX METAL CLAD con interruttori e contattori) – Gas

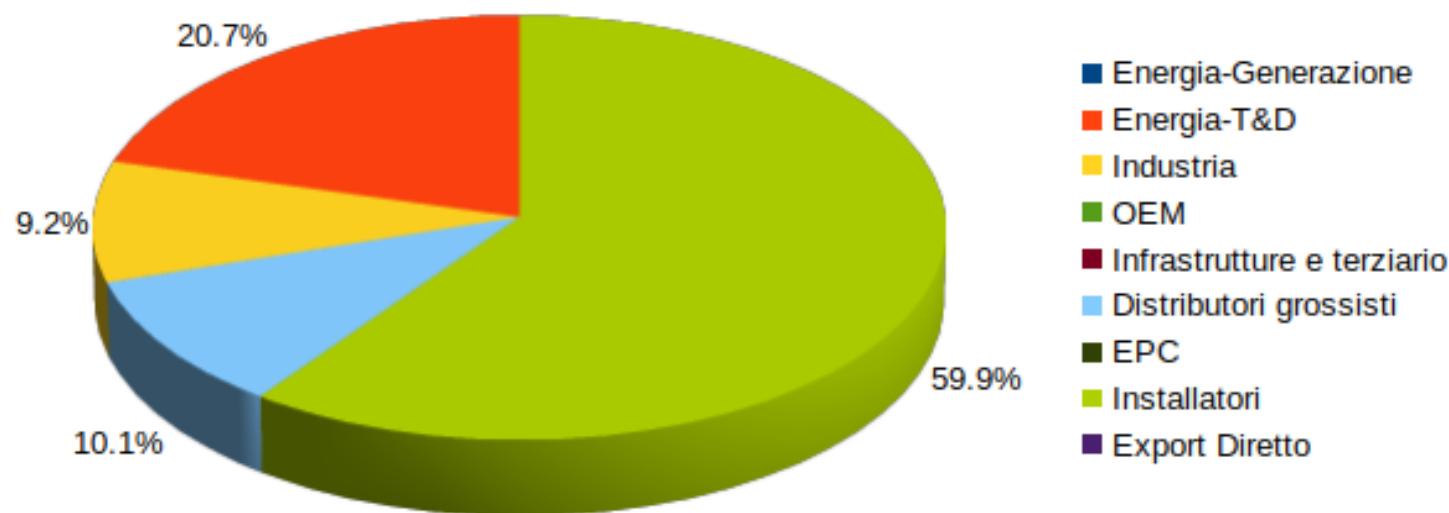
Fatturato totale LSC2B (EX METAL CLAD con interruttori e contattori) – Gas per canale di vendita
(10 milioni di euro, anno 2022)



Fonte: elaborazioni Servizio Centrale Studi Economici ANIE su questionari aziendali

canali di vendita dei Quadri MT – LSC2A (EX METAL ENCLOSED con interruttori) – Aria

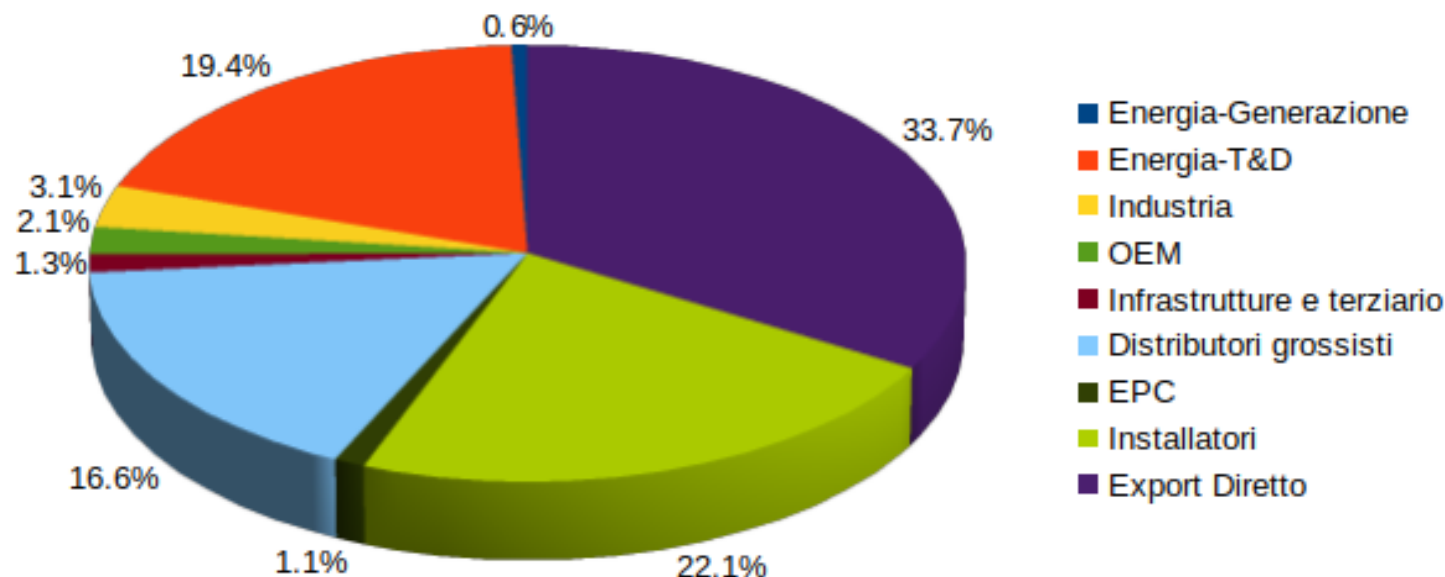
Fatturato totale LSC2A (EX METAL ENCLOSED con interruttori) – Aria per canale di vendita
(0,4 milioni di euro, anno 2022)



Fonte: elaborazioni Servizio Centrale Studi Economici ANIE su questionari aziendali

canali di vendita dei Quadri MT – LSC2A (EX METAL ENCLOSED con interruttori) – Misto

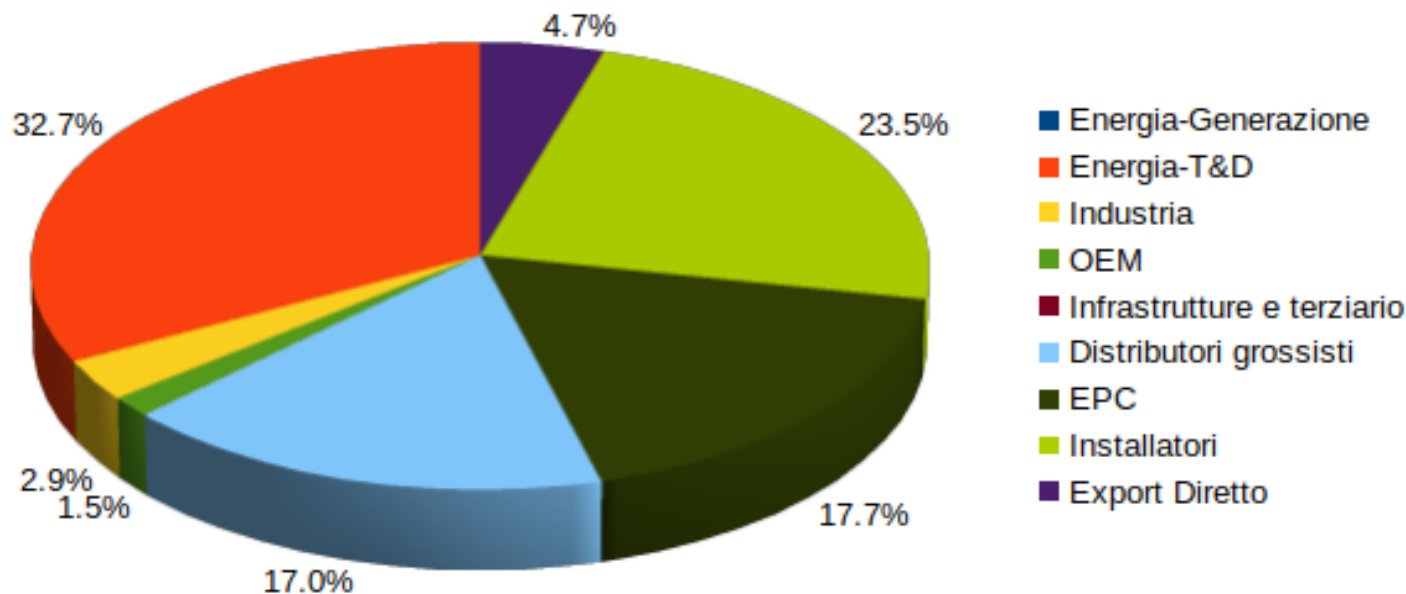
Fatturato totale LSC2A (EX METAL ENCLOSED con interruttori) – Misto per canale di vendita
(161 milioni di euro, anno 2022)



Fonte: elaborazioni Servizio Centrale Studi Economici ANIE su questionari aziendali

canali di vendita dei Quadri BT – LSC2A (EX METAL ENCLOSED con interruttori) – Gas

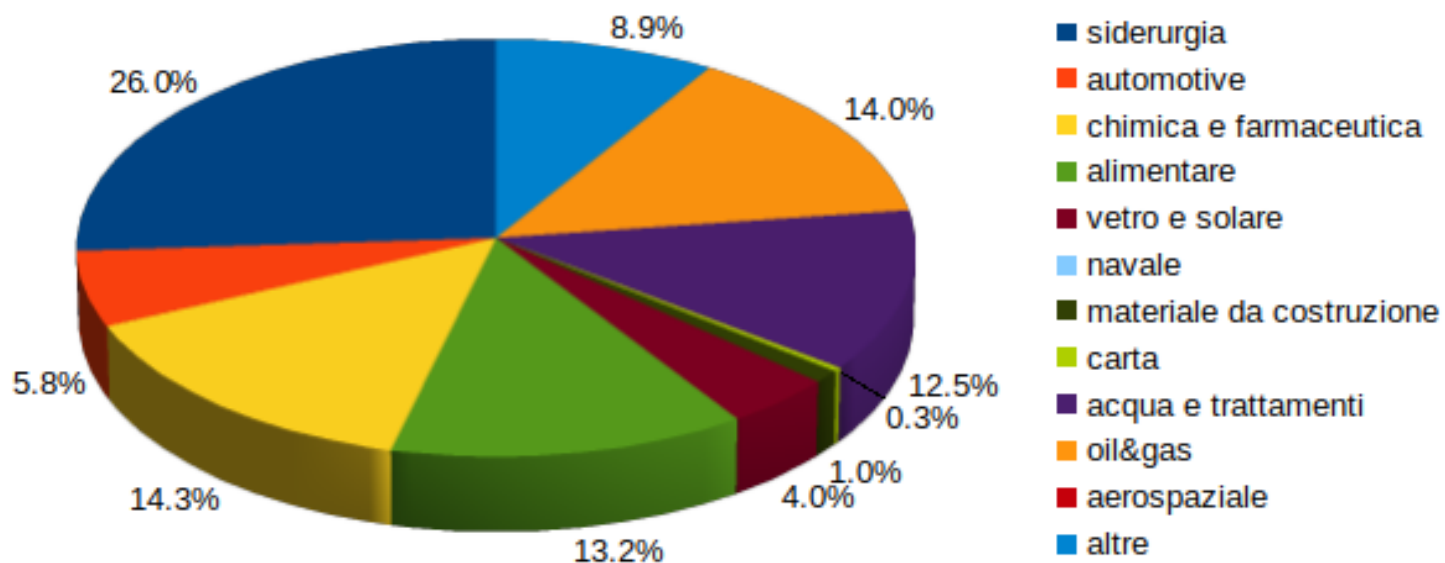
Fatturato totale LSC2A (EX METAL ENCLOSED con interruttori) – Gas per canale di vendita
(38 milioni di euro, anno 2022)



Fonte: elaborazioni Servizio Centrale Studi Economici ANIE su questionari aziendali

mercati finali di sbocco del canale Industria dei Quadri MT – totale prodotti

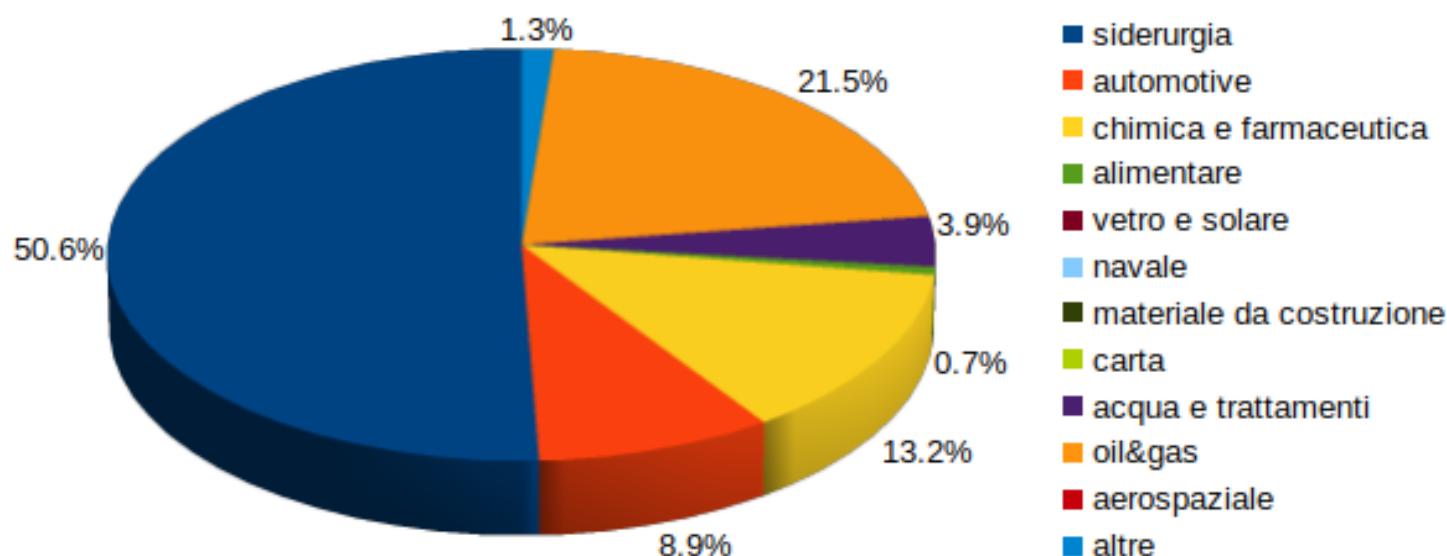
Fatturato totale canale Industria
(9,1 milioni di euro, anno 2022)



Fonte: elaborazioni Servizio Centrale Studi Economici ANIE su questionari aziendali

mercati finali di sbocco del canale Industria dei Quadri MT – LSC2B (EX METAL CLAD con interruttori e contattori) – Aria

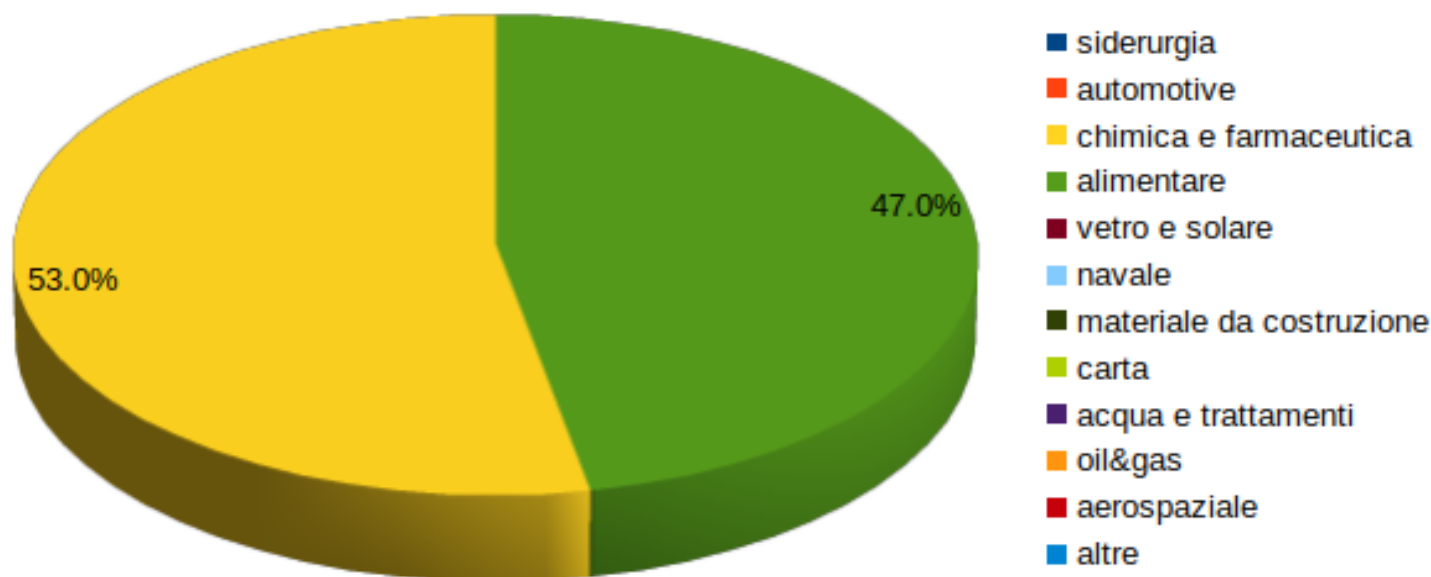
Fatturato totale canale Industria - LSC2B (EX METAL CLAD con interruttori e contattori) – Aria
(2,9 milioni di euro, anno 2022)



Fonte: elaborazioni Servizio Centrale Studi Economici ANIE su questionari aziendali

mercati finali di sbocco del canale Industria dei Quadri MT – LSC2A (EX METAL ENCLOSED con interruttori) – Aria

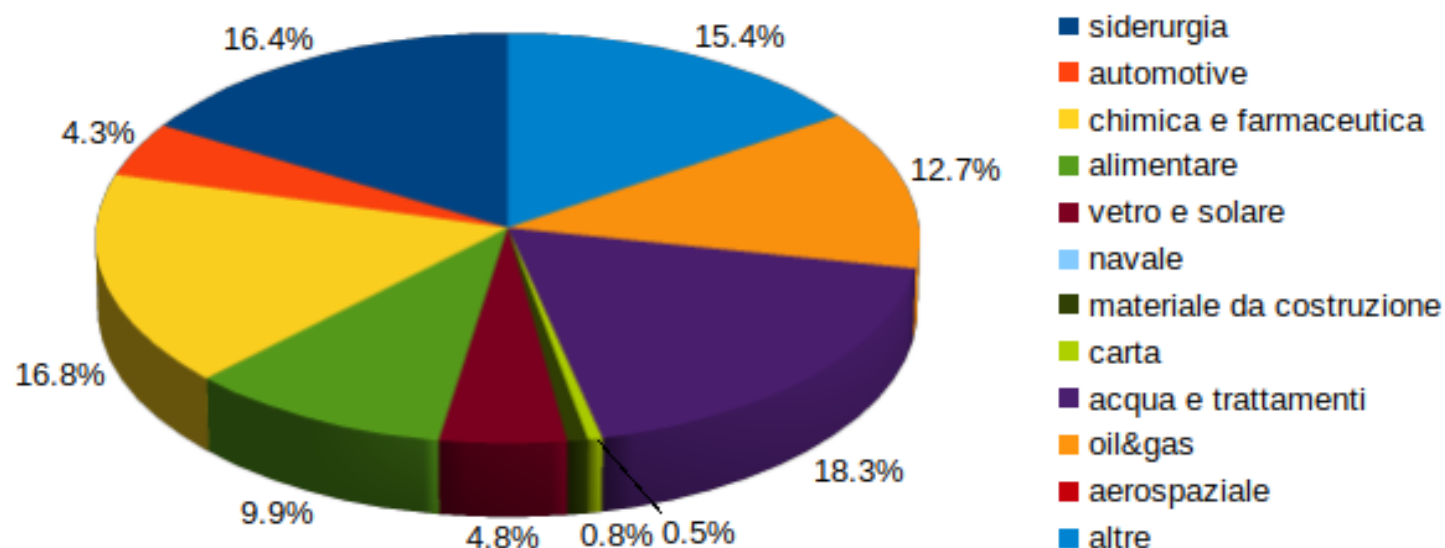
Fatturato totale canale Industria - LSC2A (EX METAL ENCLOSED con interruttori) – Aria
(0,04 milioni di euro, anno 2022)



Fonte: elaborazioni Servizio Centrale Studi Economici ANIE su questionari aziendali

mercati finali di sbocco del canale Industria dei Quadri MT – LSC2A (EX METAL ENCLOSED con interruttori) – Misto

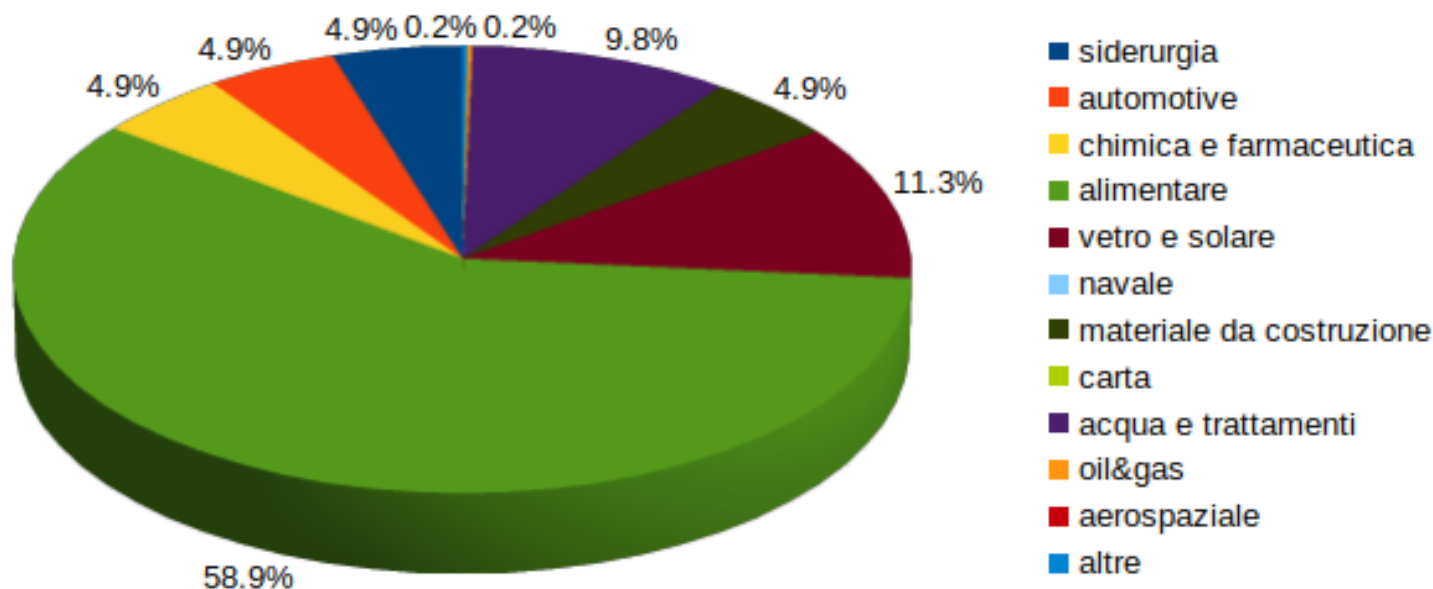
Fatturato totale canale Industria - LSC2A (EX METAL ENCLOSED con interruttori) – Misto
(5,0 milioni di euro, anno 2022)



Fonte: elaborazioni Servizio Centrale Studi Economici ANIE su questionari aziendali

mercati finali di sbocco del canale Industria dei Quadri MT – LSC2A (EX METAL ENCLOSED con interruttori) – Gas

Fatturato totale canale Industria - LSC2A (EX METAL ENCLOSED con interruttori) – Gas
(1,1 milioni di euro, anno 2022)



Fonte: elaborazioni Servizio Centrale Studi Economici ANIE su questionari aziendali

L'industria italiana dei Quadri elettrici di Media e Bassa Tensione

- scenario macroeconomico
- industria manifatturiera e settori industriali dell'Elettrotecnica ed Elettronica
- industria italiana dei Quadri elettrici BT-MT

➡ *risultati dell'indagine ANIE Energia*

➡ *dinamiche di interscambio commerciale*

➡ *risultati economico-finanziari delle imprese*

➡ *andamento dei prezzi delle materie prime di interesse del comparto*

Dinamiche di interscambio commerciale

Quadri elettrici: interscambio commerciale Italia-mondo (dati 2021-2023)

	2021	2022	2023	2021/ 2020	2022/ 2021	2023/ 2022
	Milioni di euro			variazioni %		
esportazioni	767	943	1 058	+8.8	+22.9	+12.3
importazioni	863	1 038	979	+27.0	+20.2	-5.6
bilancia commerciale	-96	-95	+79			

Fonte: ISTAT

* Per eventuali approfondimenti si rimanda all'allegato statistico

Dinamiche di interscambio commerciale

Quadri elettrici: esportazioni Italia-mondo per segmento (dati 2021-2023)

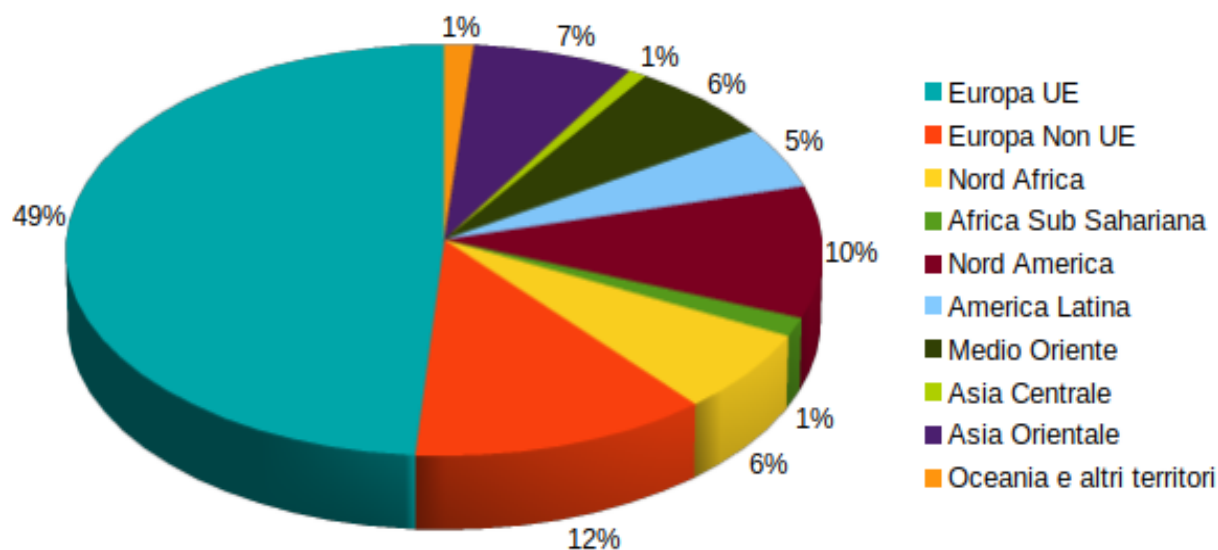
	Milioni di euro			Quote %			Var %		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021/20	2022/21	2023/22
Quadri elettrici BT	405	515	605	52.9	54.7	57.2	+15.9	+27.1	+17.4
Quadri elettrici MT	156	171	174	20.4	18.1	16.5	-4.7	+9.5	+2.1
Quadri Vuoti	205	256	279	26.8	27.2	26.3	+7.1	+24.8	+8.7
Totale	767	943	1 058	100.0	100.0	100.0	+8.8	+22.9	+12.3

Fonte: ISTAT

* Per eventuali approfondimenti si rimanda all'allegato statistico

Dinamiche di interscambio commerciale

Quadri elettrici: esportazioni Italia per aree di destinazione (dati 2023)



Fonte: ISTAT

* Per eventuali approfondimenti si rimanda all'allegato statistico

L'industria italiana dei Quadri elettrici di Media e Bassa Tensione

- scenario macroeconomico
- industria manifatturiera e settori industriali dell'Elettrotecnica ed Elettronica
- industria italiana dei Quadri elettrici BT-MT

➡ *risultati dell'indagine ANIE Energia*

➡ *dinamiche di interscambio commerciale*

➡ *risultati economico-finanziari delle imprese*

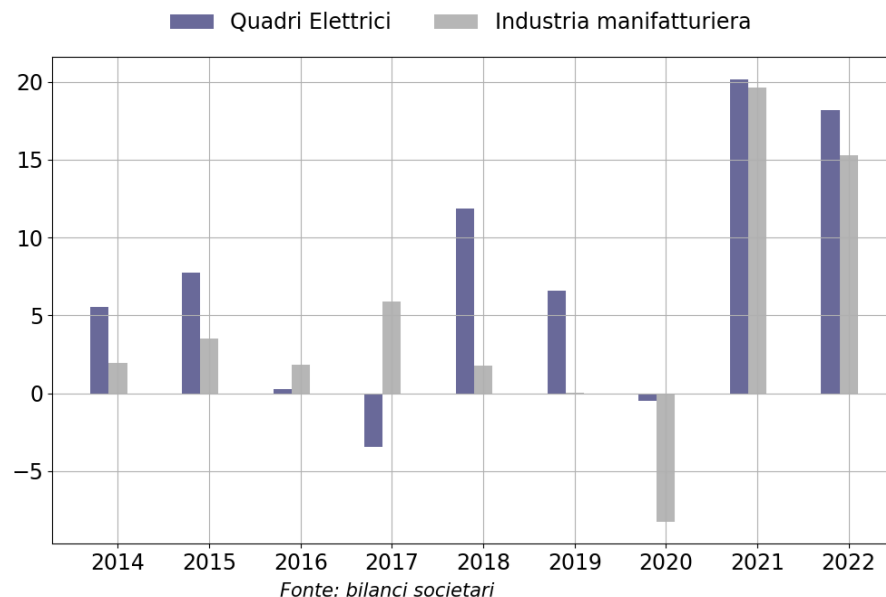
➡ *andamento dei prezzi delle materie prime di interesse del comparto*

Premessa

- In questo studio sono stati analizzati i **bilanci 2013-2022** di un **campione di 42 imprese**, che nel 2022 hanno espresso un **fatturato aggregato pari ad oltre 1.2 miliardi di euro**.
- Le informazioni economico-finanziarie relative al comparto sono state ricavate dall'aggregazione dei bilanci delle imprese analizzate, riclassificati secondo un piano dei conti omogeneo.
- Il bilancio aggregato del comparto è stato ricostruito utilizzando la metodologia degli indici a catena, che permette di superare il problema della diversa numerosità del campione di bilanci nell'arco temporale analizzato e di sfruttare tutte le informazioni disponibili.
- In questo studio sono stati utilizzati quale *benchmark* di controllo i dati di bilancio relativi all'**industria manifatturiera italiana**. Questi dati si riferiscono all'indagine annuale R&S Mediobanca su 2150 principali società italiane, che rappresentano circa la metà del fatturato delle imprese manifatturiere con più di 20 addetti.

Fatturato in aumento nel 2022 del 18.2% (leggermente più dinamico della media manifatturiera: +15.3%)

Evoluzione del fatturato:
tassi di variazioni medi annui in euro



Nel 2022 il comparto dei **Quadri elettrici** ha confermato **aumenti sostenuti dei fatturati** (+18.2%, dopo il +20.2% del 2021), leggermente più dinamico della **media manifatturiera**.

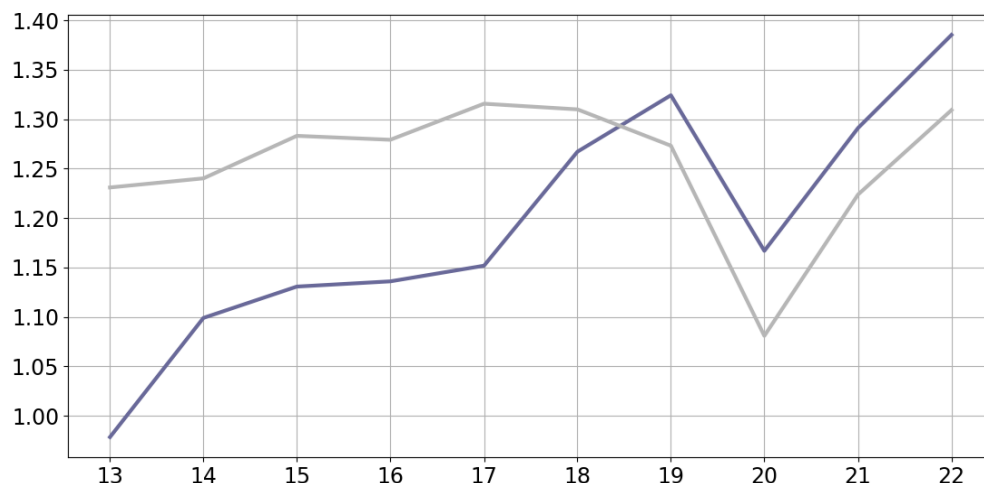
Tali ulteriori aumenti appaiono, ancora una volta, **sostenuti** (almeno in parte) **dagli incrementi dei prezzi di vendita**, dovuti ai rincari sperimentati dalle quotazioni delle materie prime. Nell'esperienza del periodo **2014-2022**, i fatturati del comparto sono **aumentati complessivamente dell'89% nei valori in euro** (CAGR: +7.1%), più dinamici della media manifatturiera (+4.4%).

Il comparto Quadri elettrici ha infatti saputo crescere dapprima a ritmi più sostenuti della media manifatturiera nel periodo 2014-2019 e, nell'anno pandemico 2020, a salvaguardare i fatturati meglio della media manifatturiera, per poi mostrare nel biennio più recente dinamiche positive, leggermente più accelerate della media manifatturiera.

Nel 2022 l'efficienza d'uso del capitale investito ha raggiunto livelli record, su livelli superiori alla media manifatturiera

Efficienza d'uso del capitale investito
(Valore della Produzione / Capitale Totale)

— Quadri Elettrici — Industria manifatturiera



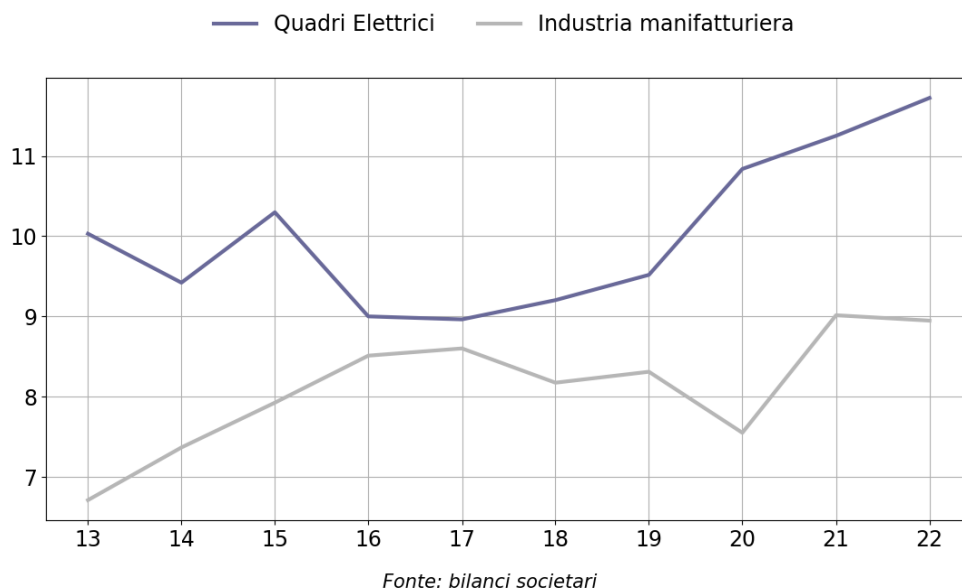
Fonte: bilanci societari

Nel 2022 il tasso di **rotazione del capitale investito** del comparto **Quadri elettrici** ha confermato i livelli di massimo già sperimentati nel 2021, arrivando a toccare **un nuovo picco (1.39)**, leggermente superiore ai livelli della **media manifatturiera (1.31)**.

Analizzando l'andamento dei livelli di efficienza d'uso del capitale investito del comparto nel corso dell'ultimo decennio, appare evidente il percorso di miglioramento, con livelli che - dal 2018 in poi - hanno ricalcato da vicino quelli della **media manifatturiera**.

Nel 2022 margini operativi in ulteriore risalita (ampliando il differenziale positivo rispetto alla media manifatturiera)...

EBITDA in % Valore della produzione



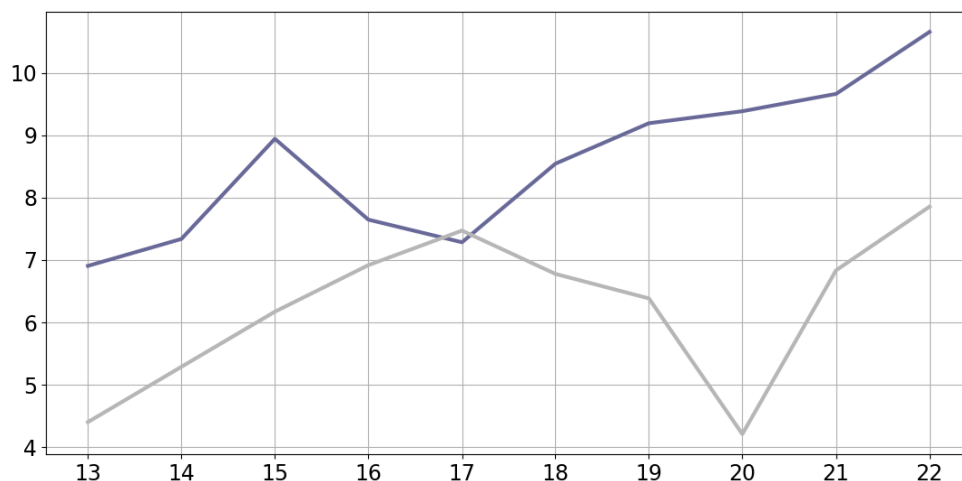
Nel 2022 i **margini operativi lordi** del comparto **Quadri elettrici** (in % del Valore Produzione) hanno evidenziato un nuovo **incremento** (+0.5 punti), attestandosi su livelli di massimo (11.7) per l'esperienza dell'ultimo decennio.

Confrontando i margini operativi lordi del comparto con quelli della **media manifatturiera italiana**, si evidenzia un **sistematico differenziale positivo**, che nel 2022 ha sfiorato i 3 punti, complice la seppur debole riduzione intervenuta nei margini dell'industria manifatturiera, penalizzati verosimilmente dalla forte fiammata dei costi degli input materiali sperimentata nel 2022.

Nel 2022 le condizioni di redditività industriale (ROI) su livelli di massimo, nuovamente più favorevoli della media manifatturiera

ROI (Return On Investment:
Risultato Operativo / Capitale Totale)

— Quadri Elettrici — Industria manifatturiera



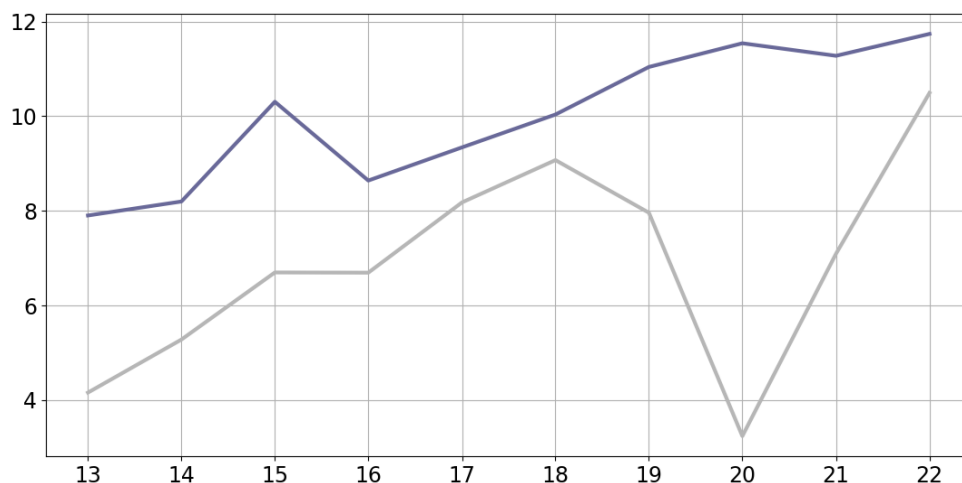
Fonte: bilanci societari

Grazie alla crescita dell'efficienza d'uso del capitale investito e all'aumento dei margini, nel 2022 i livelli di **redditività industriale (ROI)** del comparto **Quadri elettrici** hanno segnato un **nuovo punto di massimo (10.7)**, decisamente superiore alla **media manifatturiera (7.9)**. In modo particolare, il confronto tra i livelli di redditività industriale con quelli dell'industria manifatturiera evidenzia un **sistematico differenziale positivo nella capacità reddituale del comparto**, che ha saputo ampiamente staccare - in termini di ROI - il benchmark manifatturiero.

Nel 2022 le condizioni di redditività complessiva (ROE) su livelli di massimo, più favorevoli della media manifatturiera

ROE (Return On Equity:
Risultato Esercizio / Capitale Proprio)

— Quadri Elettrici — Industria manifatturiera

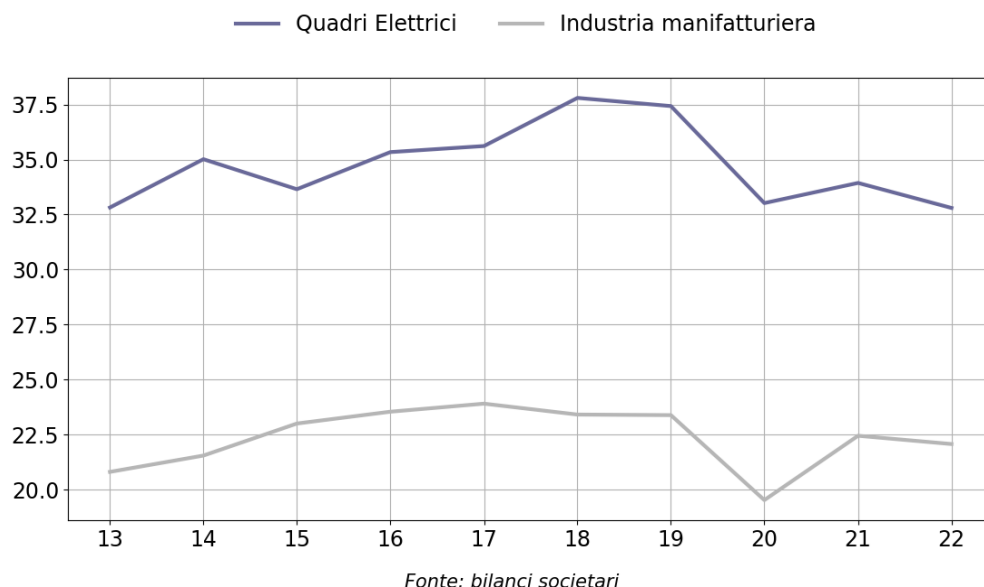


Fonte: bilanci societari

Nel 2022 i livelli di **redditività del capitale proprio (ROE)** del comparto **Quadri elettrici** hanno confermato la fase rialzista avviata nel 2021, arrivando a toccare **livelli di massimo assoluto (11.7)**, superiori alla **media manifatturiera (10.5)**. Considerando l'intero periodo 2013-2022 il confronto tra i livelli di redditività del capitale proprio del comparto con quelli dell'industria manifatturiera evidenzia un **sistematico differenziale positivo nella performance reddituale del comparto**.

La capacità di aggiungere valore del comparto si conferma ampiamente superiore alla media manifatturiera

Valore aggiunto* in % Capitale Investito



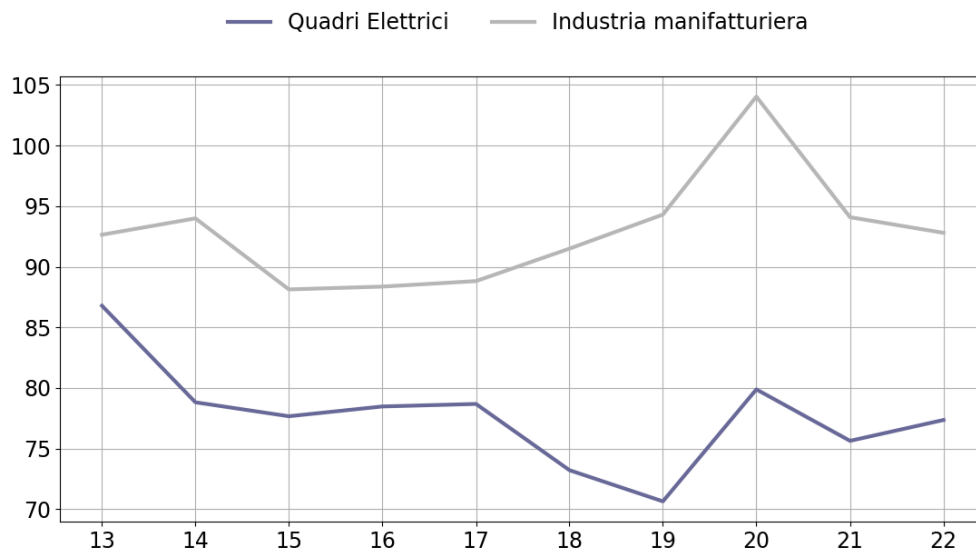
Nel 2022 il **valore aggiunto** in % del capitale investito del comparto **Quadri elettrici** si è confermato su **livelli** (32.8%) nettamente **superiori** alla **media manifatturiera** (22.1%).

Anche nell'insieme del periodo considerato (2013-2022) i **livelli dell'indicatore settoriale** sono risultati **sistematicamente superiori a quelli della media manifatturiera italiana**, a testimonianza di una performance settoriale indubbiamente superiore nella capacità del comparto di generare valore.

* Il **Valore aggiunto** è calcolato come differenza fra il Valore della Produzione e i costi sostenuti per l'acquisto di input produttivi (materie prime, servizi e godimento beni di terzi), a essa necessari, presso altre aziende. Esso rappresenta quindi il valore che i fattori produttivi capitale e lavoro utilizzati dall'impresa hanno 'aggiunto' agli input acquistati dall'esterno, in modo da ottenere una data produzione.

I tempi medi di giacenza delle rimanenze si mantengono stabili, più favorevoli della media manifatturiera

Giacenza media rimanenze (Giorni magazzino)



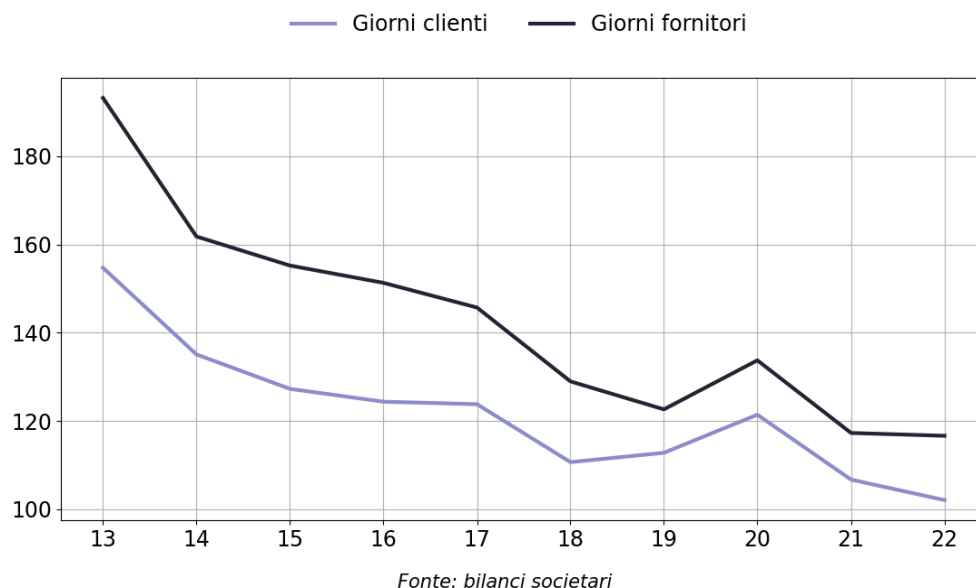
Fonte: bilanci societari

I tempi di giacenza media delle rimanenze (**Giorni Magazzino**) del comparto **Quadri elettrici**, attestatisi nel 2022 a **77 giorni**, risultano **più favorevoli della media manifatturiera** (93 giorni).

Nella media dell'intero periodo considerato (2013-2022), la distanza in termini di Giorni Magazzino tra comparto **Quadri Elettrici** (78 giorni) e **media manifatturiera** (93 giorni) risulta sistematicamente favorevole.

Tempi medi di incasso da clienti su livelli di minimo...

Tempi medi di incasso e di pagamento del comparto (Giorni clienti e Giorni fornitori)



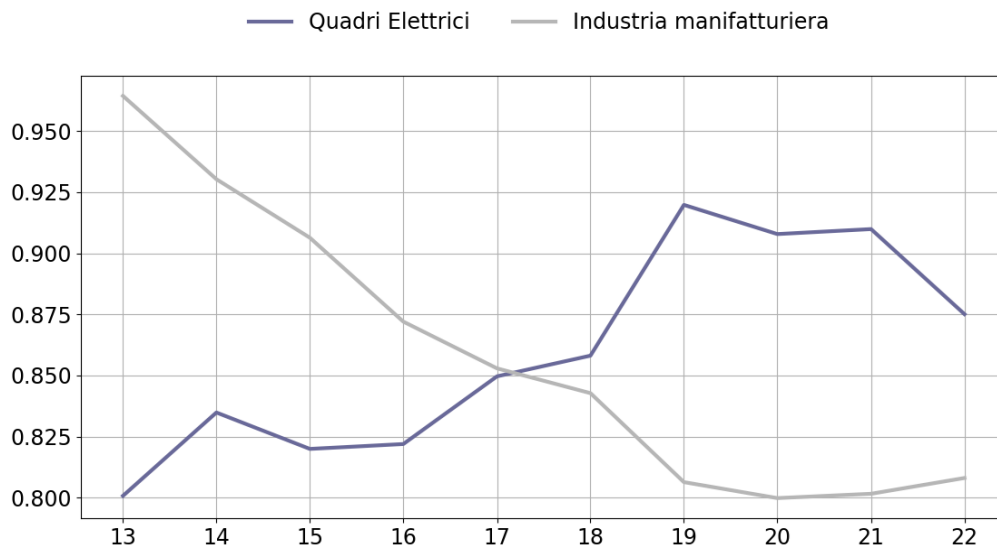
Nel biennio 2021-2022 i **tempi medi di incasso da clienti (Giorni Clienti)** del comparto **Quadri elettrici** hanno toccato livelli di minimo (**102 giorni**) per l'esperienza storica dell'ultimo decennio. Al contempo, i tempi di pagamento fornitori (**Giorni Fornitori**) si sono confermati al di sopra della soglia dei 110 giorni (117 giorni).

Considerando l'intero periodo esaminato (2013-2022), si nota come i **tempi medi di incasso da clienti del comparto** si sono **ridotti di circa il 34%**. Un elemento che potrebbe avere contribuito all'accorciamento dei tempi di incasso è la crescente vocazione internazionale, con abitudini di pagamento sui mercati esteri tipicamente più brevi rispetto al mercato italiano.

La contestuale dinamica di riduzione dei tempi di pagamento a fornitori è risultata, tuttavia, ancora più significativa (-40%).

.. ma rapporto con tempi di pagamento fornitori meno favorevole del manifatturiero

Rapporto Giorni clienti / Giorni fornitori



Fonte: bilanci societari

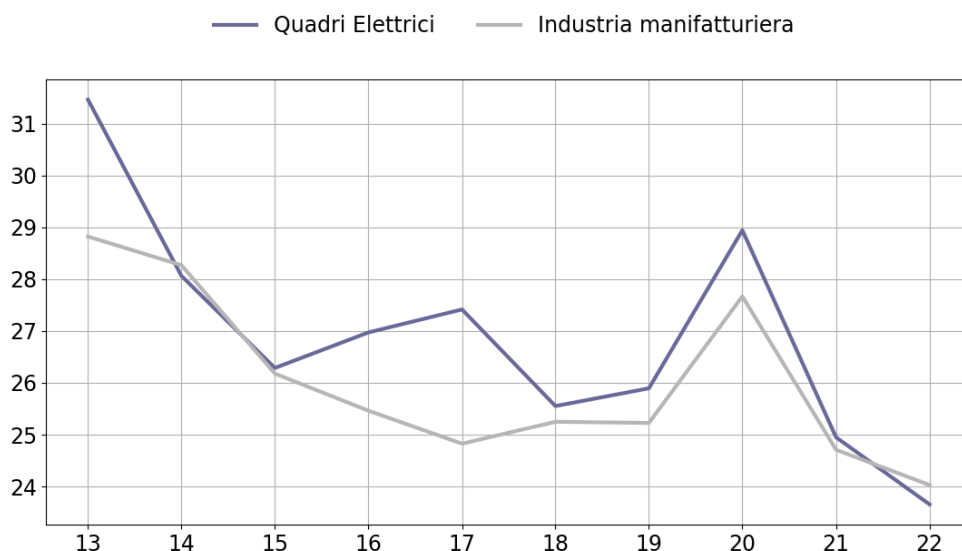
Il rapporto tra tempi di incasso e pagamento del comparto **Quadri elettrici**, in riduzione l'anno scorso (pari a 0.88), si conferma leggermente meno favorevole rispetto alla **media manifatturiera** (0.81).

Considerando i dati dell'intero periodo (2013-2022), si segnala un **rapporto tra tempi di incasso e pagamento del comparto Quadri elettrici in linea con la media manifatturiera**.

Va inoltre segnalato come nel biennio più recente il differenziale è andato riducendosi, consentendo al comparto un **guadagno in termini di efficienza del capitale circolante investito**.

I fabbisogni di capitale circolante si confermano su livelli di minimo, in linea con la media manifatturiera

Capitale Circolante Netto in % Valore della Produzione



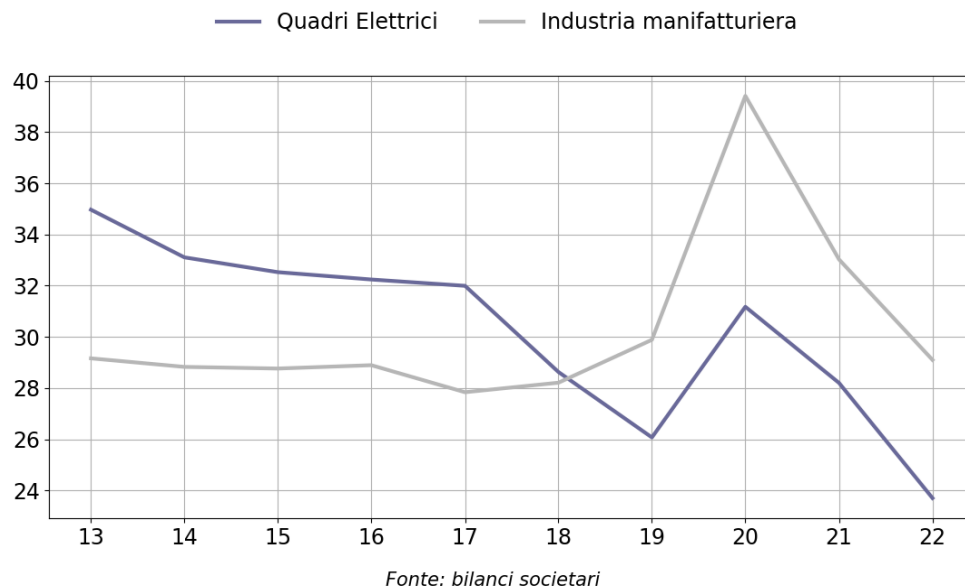
Fonte: bilanci societari

I fabbisogni di capitale circolante (misurati dal rapporto fra Capitale Circolante Netto e Valore della Produzione) del comparto **Quadri elettrici** si sono attestati nel 2022 su **livelli di minimo** (23.7%), allineati a quelli della media manifatturiera (24%).

Considerando i dati dell'intero periodo (2013-2022), si segnalano in media livelli del capitale circolante netto settoriale (26.9%) sostanzialmente **allineati a quelli della media manifatturiera** (26%).

I fabbisogni di capitale fisso si confermano anch'essi su livelli di minimo, più favorevoli della media manifatturiera

Immobilizzazioni Nette in % Valore della Produzione



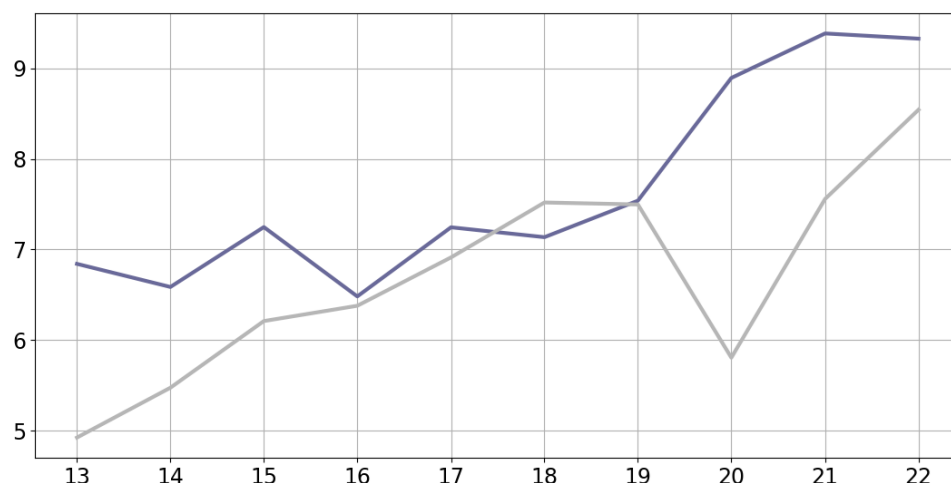
I **fabbisogni di capitale fisso** (misurati dal rapporto fra Immobilizzazioni tecniche e Valore della Produzione) del comparto **Quadri elettrici** si sono anch'essi attestati nel 2022 su **livelli di minimo** (23.7%), più favorevoli della media manifatturiera (29.1%).

Considerando i dati dell'intero periodo (2013-2022) e il confronto con la media manifatturiera, si evidenzia negli ultimi anni un **sistematico differenziale favorevole al comparto**.

Il grado di autofinanziamento si mantiene su livelli di massimo, nuovamente più favorevole della media manifatturiera

Grado di autofinanziamento
(Cash Flow [Utile + Ammortamenti]
in % Valore della Produzione)

— Quadri Elettrici — Industria manifatturiera



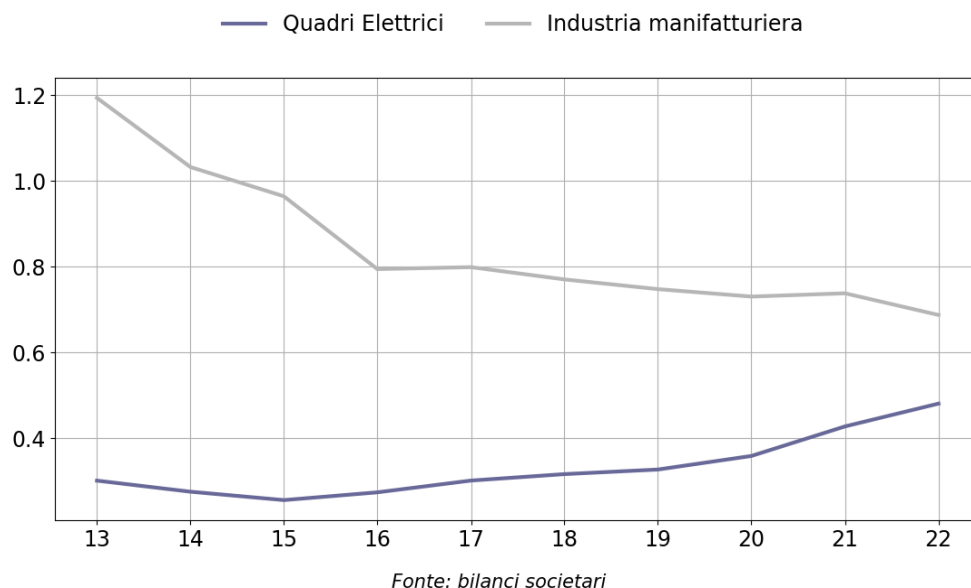
Fonte: bilanci societari

Il **grado di autofinanziamento** (misurato dal rapporto tra *Cash Flow* e Valore della Produzione) del comparto **Quadri elettrici** ha raggiunto nel 2022 **livelli di massimo (9.3%)**, superiori a quelli della **media manifatturiera (8.5%)**.

Considerando i dati dell'intero periodo (2013-2022), si confermano, in media, **livelli di autofinanziamento settoriale (7.7%)** più favorevoli di quelli della **media manifatturiera (6.7%)**.

Il grado di indebitamento si mantiene particolarmente contenuto, più favorevole della media manifatturiera

Leverage (Debiti Finanziari / Capitale Proprio)

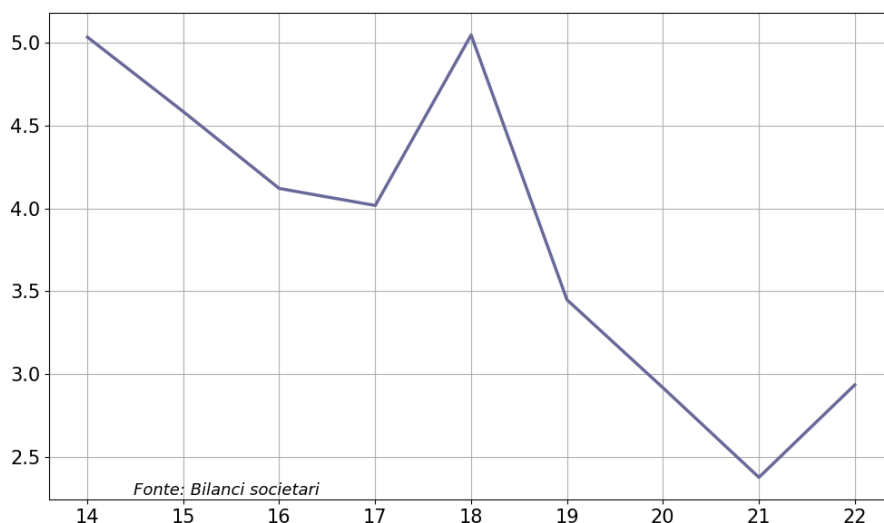


Grazie a livelli di autofinanziamento relativamente elevati, il comparto **Quadri elettrici** può permettersi un **limitato ricorso all'indebitamento**. Nel 2022 il **Leverage** (0.48) si è confermato più contenuto di quello della **media manifatturiera** (0.69).

Considerando l'evoluzione dell'intero periodo considerato (2013-2022), il Leverage del comparto, con valori medi di 0.33, si è costantemente mantenuto su **livelli decisamente inferiori alla media manifatturiera**, che ha espresso un Leverage medio di 0.85.

Costo dell'indebitamento in moderato aumento nel 2022

Costo medio del debito (%)



Nel 2022 il **costo medio del debito** del comparto **Quadri elettrici** ha segnato un moderato rialzo, salendo al 2.9%.

Peraltro, dopo un punto di massimo toccato nel 2018 (5%), nel periodo più recente il costo medio dell'indebitamento settoriale si è sempre mantenuto al di sotto della soglia del 4%. Appare, questo, un segnale di rapporti mediamente buoni con il sistema creditizio per le imprese del comparto, che hanno beneficiato - fino al 2022 - di tassi di sconto particolarmente favorevoli.

Conclusioni [1]

- Le condizioni economico-finanziarie del comparto Quadri elettrici sono risultate nel 2022 particolarmente favorevoli, archiviando al meglio il difficile biennio 2019-2020.
- In particolare, nel 2022 il fatturato ha registrato un nuovo aumento significativo, sostenuto anche dagli adeguamenti dei prezzi lungo la filiera.
- **L'efficienza d'uso del capitale investito** ha toccato nel 2022 un nuovo punto di massimo, **su livelli superiori alla media manifatturiera**.
- Inoltre, nel 2022 i **margini operativi lordi** (misurati dall'EBITDA in % del Valore della Produzione) hanno guadagnato 5 decimi di punto, toccando un nuovo punto di massimo (11.7%), **su livelli superiori alla media manifatturiera**.
- Grazie alla crescita di fatturati, efficienza d'uso del capitale investito e all'aumento dei margini operativi, nel 2022 i livelli di **redditività industriale** (ROI: Return On Investment) hanno evidenziato **valori record, superiori alla media manifatturiera**.

Conclusioni [2]

- Anche in termini di **redditività complessiva** (misurata dal ROE: Return On Equity), nel 2022 il comparto ha evidenziato **valori record, ampiamente superiori alla media manifatturiera**.
- La capacità di aggiungere valore del comparto risulta sistematicamente (e ampiamente) superiore alla media manifatturiera.
- In aggiunta, grazie anche ad un favorevole rapporto fra tempi di incasso e pagamento, il comparto evidenzia un **grado di autofinanziamento su livelli di massimo**, superiori a quelli della media manifatturiera.
- Ne risulta un **ridotto ricorso al finanziamento da terzi**, che appare **più contenuto della media manifatturiera**, con un costo medio del debito nel 2022 ancora su livelli limitati, benché in moderato aumento, inferiori ai 3 punti percentuali.

* Per eventuali approfondimenti si rimanda all'allegato statistico

Il campione analizzato [1]

A.E.E. S.R.L.	CONTACTPLASMA S.R.L.	GHISALBA SPA
ALFAQUADRI S.R.L.	DELTA TECHNOLOGY S.R.L.	GRAZIADIO & C. S.P.A.
BOFFETTI S.P.A.	DKC EUROPE SRL	I.M.E.S.A. S.P.A.
C.E.P. S.R.L.	DKC POWER SOLUTIONS SRL	ICEL S.R.L.
C.E.P.I. ELETTRICA S.R.L.	E.T.A. S.P.A.	ICET S.P.A.
C.R. TECHNOLOGY SYSTEMS S.P.A.	EA S.R.L.	ILINOX S.R.L.
CABEL SYSTEM SRL	EAE ITALIA SRL	IMEB SRL
CARAGLIO S.R.L.	ELECTRIC POWER S.R.L.	IMEQUADRI DUESTELLE S.P.A.
CASAGRANDE ELETTROCoSTRUZIONI S.P.A.	ELECO SNC	LAFER SPA
CIEB NUOVA S.R.L.	ELETTROMECCANICA ZAMBERLAN S.P.A.	MESSINA S.R.L.
COL GIOVANNI PAOLO S.P.A.	ELETTROPICENA SUD S.R.L.	PALAZZOLI S.P.A.

Il campione analizzato [2]

POGLIANO BUSBAR S.R.L.
PRIMICERI S.P.A.
RITTAL SPA
S.A.I.E. S.R.L.
SAET S.P.A.
SAREL S.R.L.
SEL S.P.A.
SICES SRL
SIMEC S.R.L.
TANZILLI S.R.L.

L'industria italiana dei Quadri elettrici di Media e Bassa Tensione

- scenario macroeconomico
- industria manifatturiera e settori industriali dell'Elettrotecnica ed Elettronica
- industria italiana dei Quadri elettrici BT-MT

➡ *risultati dell'indagine ANIE Energia*

➡ *dinamiche di interscambio commerciale*

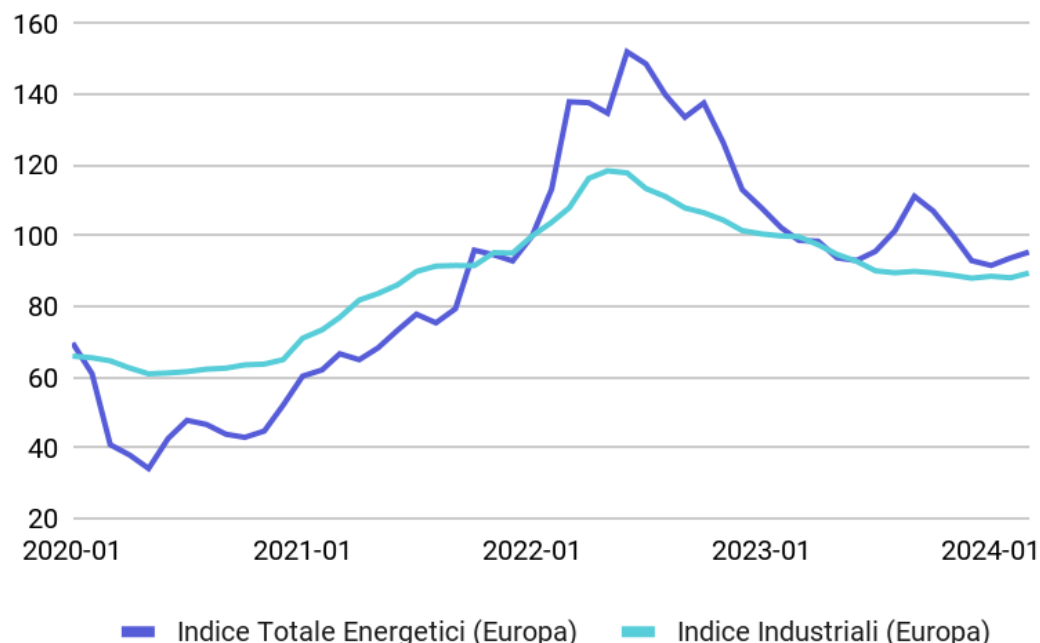
➡ *risultati economico-finanziari delle imprese*

➡ *andamento dei prezzi delle materie prime di interesse del comparto*

Dinamica in atto di riduzione dei prezzi delle commodity livelli ancora superiori a quelli pre-pandemici

Indici doganali dei prezzi delle commodity

Indici in EUR (2022-01 = 100)



Fonte: PricePedia

Indice Industriali (Europa): Indice aggregato, pesato per i valori di import UE27, delle seguenti categorie merceologiche: Ferrosi, Non Ferrosi, Legno e Carta, Chimica: Specialty, Chimici Organici, Chimici Inorganici, Plastiche ed Elastomeri e Fibre Tessili

Indice Totale Energetici (Europa): Indice aggregato della tipologia Energetici pesato per i valori di import UE27

È continuata anche nei mesi più recenti la dinamica di **riduzione dei prezzi delle materie prime**, comportando nella media del 2023 una flessione delle quotazioni delle **materie prime industriali** di oltre 14 punti percentuali. Il calo dei prezzi delle **materie prime energetiche** è risultato ancora più intenso (-23,6% nella media 2023).

Tuttavia, in entrambi i casi il ritracciamento non è stato tale da riportare le quotazioni ai livelli del 2021, né tanto meno a quelli pre-pandemici del 2019: nel caso delle **materie prime industriali** la media 2023 ha evidenziato prezzi superiori del 33,6% alla media 2019; per le **materie prime energetiche** prezzi superiori del 45% alla media 2019.

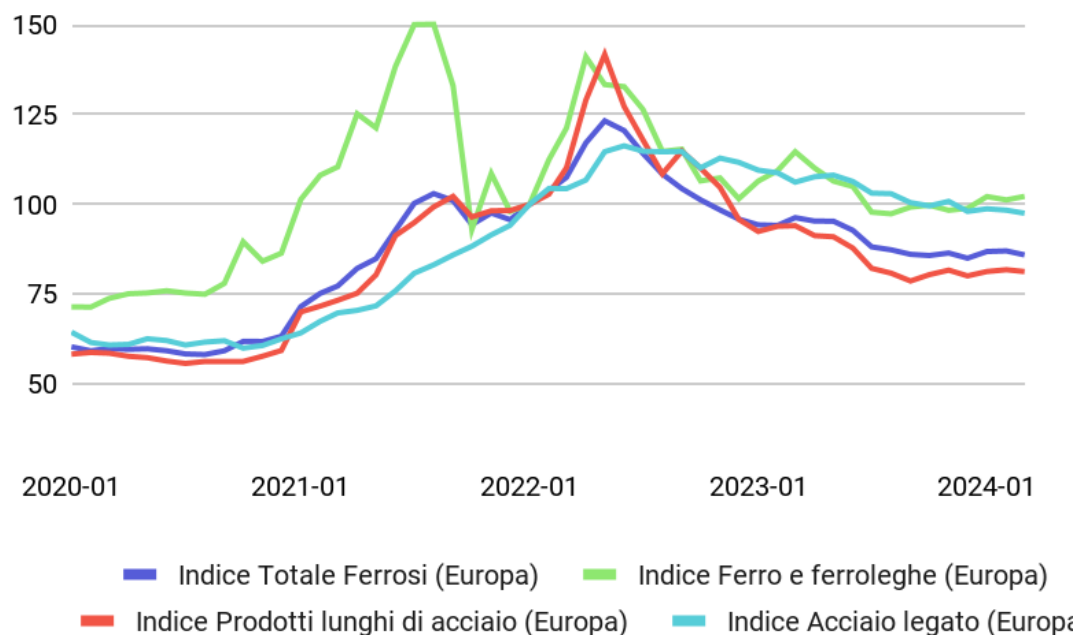
I primi tre mesi del 2024 confermano una fase tendenzialmente ribassista (nell'ordine del -10% rispetto al corrispondente trimestre 2023).

Materie prime industriali: prezzi Metalli Ferrosi [1]

Movimenti laterali recenti, dopo il ritracciamento del 2023 (-15,7%)

Indici doganali dei prezzi delle commodity

Indici in EUR (2022-01 = 100)



Fonte: PricePedia

I prezzi dei **metalli ferrosi** hanno registrato, nella media del 2023, una diminuzione pari al -15,7% rispetto al 2022. Essi risultano, tuttavia, più elevati di quasi 42 p.p. rispetto ai livelli pre-pandemia del 2019.

A marzo 2024 i prezzi dei **metalli ferrosi** sono risultati su livelli del 10,8% inferiori rispetto al corrispondente periodo 2023. Particolarmente intensa la riduzione tendenziale dei prezzi dei **prodotti lunghi in acciaio** (-13,6% rispetto al corrispondente periodo 2023). Per l'**acciaio legato** la riduzione tendenziale risulta meno intensa, attestandosi al -8,1%.

Prezzi internazionali delle materie prime

Indici in EUR (2019 = 100)

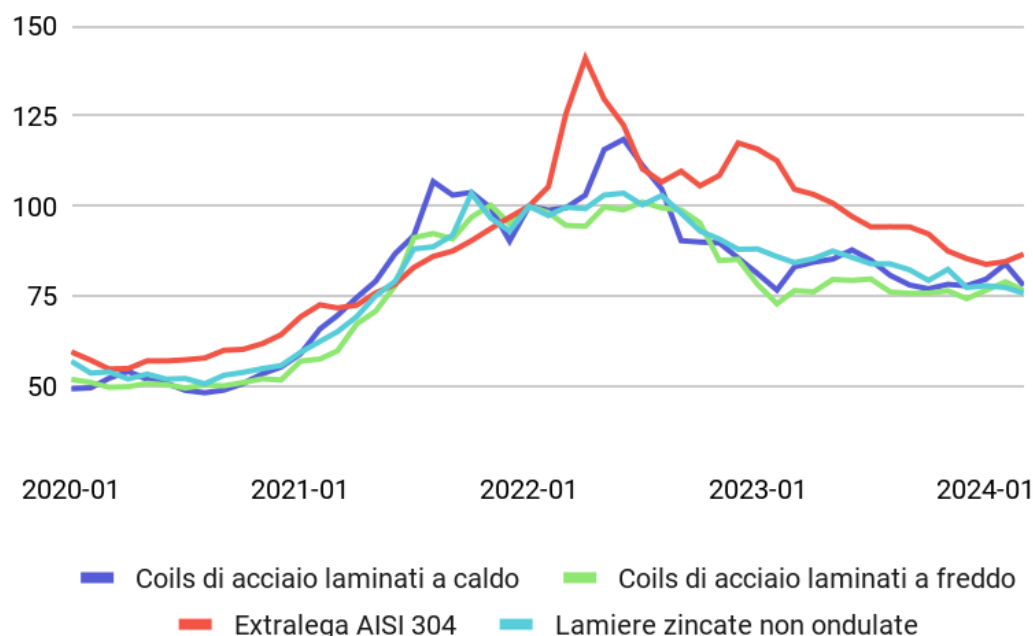
	2022	2023	gen-mar 2024
Totale Ferrosi	168,5	141,4	134,6
Ferro e ferroleghes	151,3	133,2	131,4
Prod. lunghi acciaio	179,7	136,3	128,5
Acciaio legato	164,2	155,1	145,8

Materie prime industriali: prezzi Metalli Ferrosi [2]

Nel 2023 prezzi dei Coils in calo del 20%, riduzioni del 14% per Extralega e Lamiere

Indici doganali dei prezzi delle commodity

Indici in EUR (2022-01 = 100)



Fonte: PricePedia

Nella media del 2023 i prezzi dei **coils laminati a caldo** e dei **coils laminati a freddo** hanno registrato un calo annuo prossimo al 20 per cento.

Relativamente più contenuta, invece, la riduzione dei prezzi di **extralega AISI 304** (-14,5%) e di **lamiere zincate** (-14,4%).

Nei primi tre mesi del 2024 si segnalano andamenti tendenziali stabili per coils **laminati a caldo** e **a freddo**, mentre si evidenziano riduzioni tendenziali significative per **lamiere** (-11,1%) e, soprattutto, **extralega AISI 304** (-23,4%).

Prezzi internazionali delle materie prime

Indici in EUR (2019 = 100)

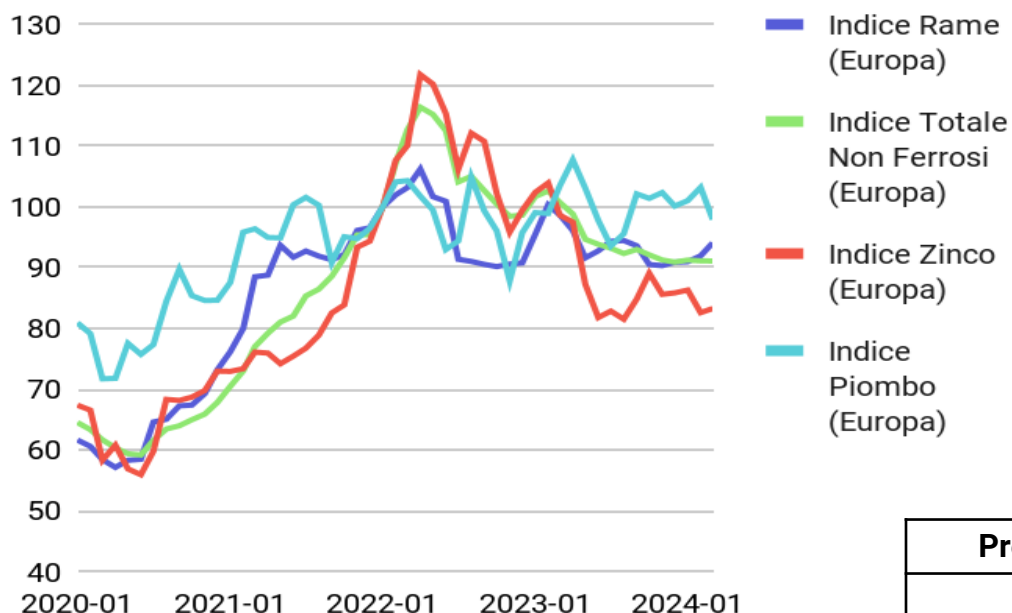
	2022	2023	gen-mar 2024
Coils laminati caldo	182,2	147,2	141,1
Coils laminati freddo	175,7	140,7	139,3
Extralega AISI 304	189,8	162,3	140,1
Lamiere zincate	170,4	145,8	133,1

Materie prime industriali: prezzi Non Ferrosi [1]

Meno intenso il ritracciamento del 2023 (-10,1%), con rame e piombo in tenuta

Indici doganali dei prezzi delle commodity

Indici in EUR (2022-01 = 100)



Fonte: PricePedia

Per i **metalli non ferrosi**, in termini annui la riduzione dei prezzi è stata relativamente meno intensa di quella dei metalli ferrosi, segnando nella media del 2023 un -10,1% rispetto al 2022.

In particolare, **rame** (-2,5% rispetto al 2022) e, soprattutto, **piombo** (+2,1%) hanno mostrato nella media del 2023 i prezzi in maggiore tenuta. Più rilevanti le riduzioni dei prezzi dello **zinco** (-16,9%).

I primi tre mesi del 2024 segnalano prezzi medi dei metalli non ferrosi stabili al corrispondente periodo 2023, su livelli di circa 35 p.p. superiori ai livelli pre-pandemici.

Prezzi internazionali delle materie prime

Indici in EUR (2019 = 100)

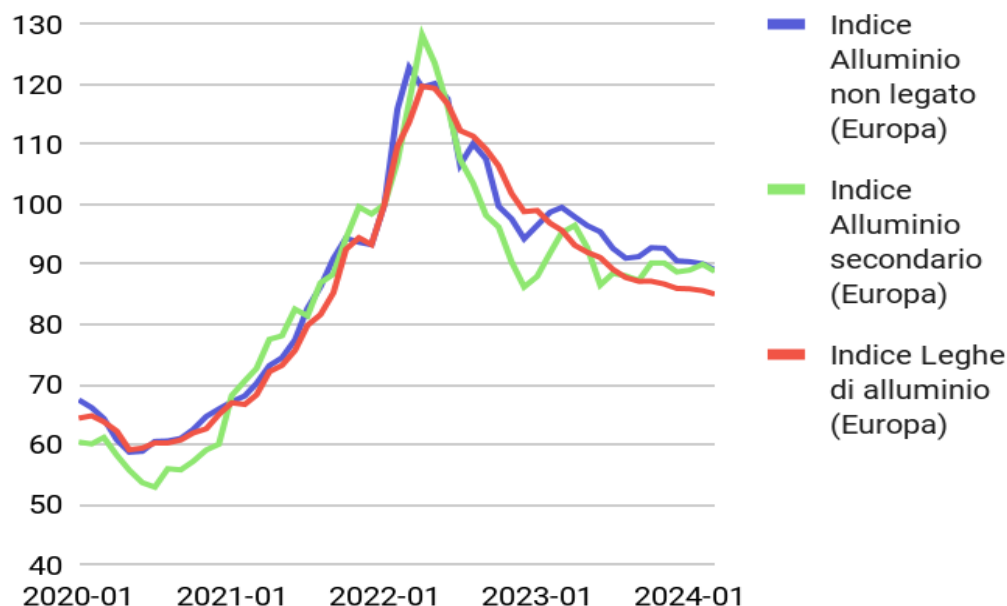
	2022	2023	gen-mar 2024
Totale Non Ferrosi	157,4	141,6	134,9
Rame	151,2	147,4	144,8
Zinco	142,1	118,1	110,1
Piombo	116,5	118,9	117,1

Materie prime industriali: prezzi Non Ferrosi [2]

Più intenso, invece, il ritracciamento dei prezzi nella filiera alluminio

Indici doganali dei prezzi delle commodity

Indici in EUR (2022-01 = 100)



Fonte: PricePedia

Riduzioni mediamente più intense hanno interessato, in particolare, i prezzi dell'**alluminio** - leghe di alluminio (-17,2% rispetto al 2022), alluminio secondario (-14,9%) e alluminio non legato (-13,4%).

Nei primi tre mesi del 2024, riduzioni tendenziali particolarmente intense per leghe di alluminio (-12,1% rispetto al corrispondente periodo 2023) e alluminio non legato (-8,9%).

Prezzi internazionali delle materie prime

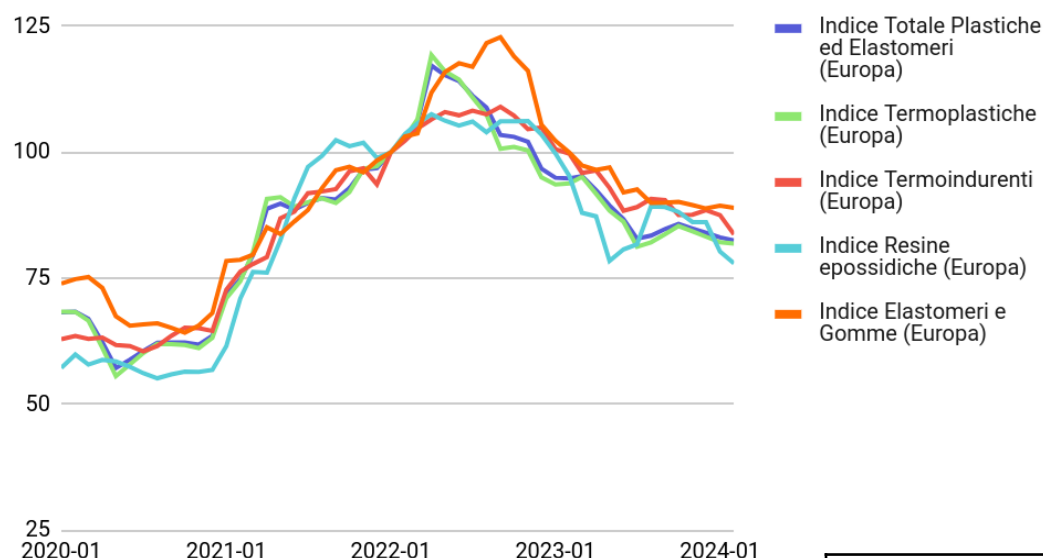
Indici in EUR (2019 = 100)

	2022	2023	gen-mar 2024
Totale Alluminio	163,1	138,3	132,3
Alluminio non legato	160,7	139,2	131,6
Alluminio secondario	163,6	139,2	137,0
Leghe di alluminio	165,0	136,6	128,2

Materie prime industriali: prezzi Plastiche ed Elastomeri

Riduzione 2023 relativamente più intensa (-17,3%), con flessioni tendenziali in atto

Indici doganali dei prezzi delle commodity
Indici in EUR (2022-01 = 100)



Fonte: PricePedia

Nel segmento **plastiche ed elastomeri**, nella media del 2023 i prezzi hanno registrato un ritracciamento relativamente più intenso di quanto sperimentato dalla filiera dei metalli, con una riduzione medio annua del -17,3% rispetto al 2022. L'intensità delle riduzioni è stata simile per quanto riguarda le principali categorie merceologiche del segmento: **termoplastiche -17,7%; elastomeri e gomme -16,8%**. Stabile, invece, l'evoluzione dei prezzi medi annui delle **resine epossidiche**. Nei primi tre mesi del 2024, le dinamiche tendenziali dei prezzi del segmento mostrano ancora riduzioni nell'ordine del -11%, su livelli comunque mediamente superiori del +17% rispetto al 2019.

Prezzi internazionali delle materie prime

Indici in EUR (2019 = 100)

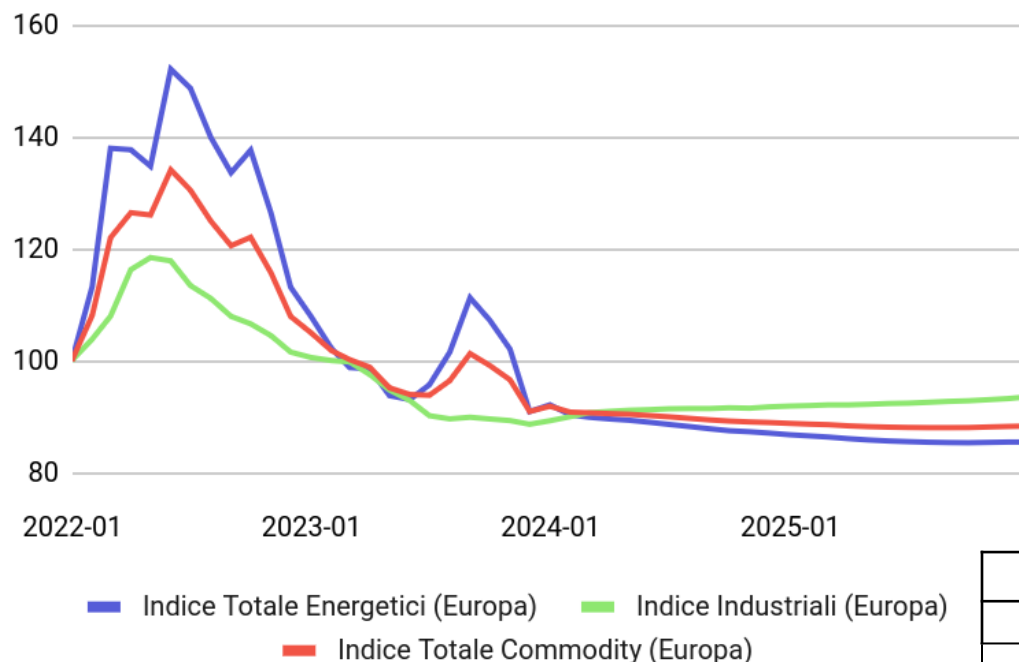
	2022	2023	gen-mar 2024
Totale Plastiche	148,0	122,4	116,9
Termoplastiche	146,6	120,7	116,0
Elastomeri e gomme	145,9	121,4	115,4
Resine epossidiche	178,3	178,3	154,8

Scenario di previsione prezzi delle commodity

Nuove riduzioni attese nella media 2024-2025 ma ripresa delle commodity industriali

Indici doganali dei prezzi delle commodity: scenario di previsione

Indici in EUR (2022-01 = 100)



Nota: info al 7-02-24. Fonte: PricePedia

Nello **scenario di previsione** PricePedia emerge una dinamica di progressiva inversione di tendenza rispetto alla stagnazione dei livelli di attività globali, e di conseguenza della domanda mondiale di commodity, registrata negli ultimi mesi.

Una crescita più intensa è prevista nel 2025, sebbene essa dipenda dalla durata delle politiche monetarie restrittive, messe in atto per combattere l'inflazione. Di conseguenza, nel 2024 il calo dei prezzi continua per i tre aggregati. Tale tendenza è però in rallentamento, con tassi di variazione che si prevedono meno intensi rispetto all'anno precedente.

Prezzi internazionali delle materie prime

Indici in EUR (2019 = 100)

	2023	2024f	2025f
Energetici	144,9	128,5	124,1
Industriali	133,7	130,1	132,1
Totale Commodity	140,0	129,0	126,5

Prezzi materie prime industriali: scenario di previsione

Previsioni differenziate per le diverse filiere nel 2024; rialzi diffusi, invece, nel 2025

Prezzi internazionali delle materie prime			
Indici in EUR (2019 = 100)			
	2023	2024f	2025f
Ferrosi	141,4	123,8	113,7
Non Ferrosi	141,6	136,7	139,7
Termoplastiche	120,7	120,2	129,1
Elastomeri e gomme	121,4	126,2	135,9
Carta	120,8	124,6	125,1
Prodotti in legno	151,2	146,1	161,3

Fonte: PricePedia

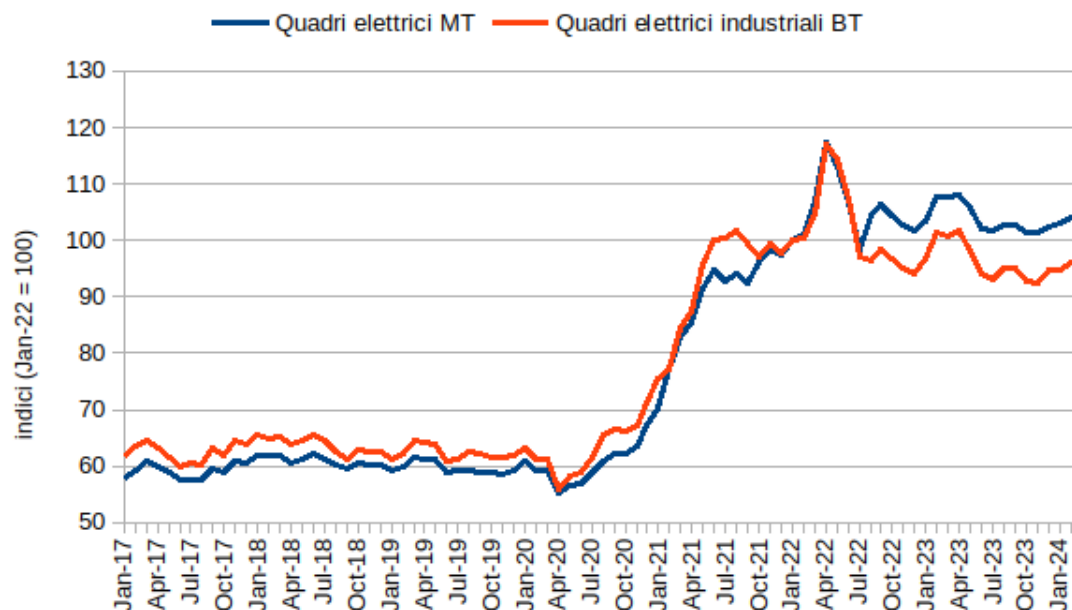
Nello scenario di previsione PricePedia ci si attende, nella media del **2024**, nuove riduzioni per i prezzi di **metalli ferrosi** (-12,4% rispetto al 2023) e, in misura minore, **non ferrosi industriali** (-3,4%). In diminuzione, inoltre, sono previsti i prezzi medi della filiera dei **prodotti in legno** (-3,4% rispetto al 2023). Di contro, si prevedono - nella media del 2024 - rialzi dei prezzi medi per **elastomeri e gomme** (+4% rispetto al 2023) e **carta** (+3,2%), a fronte di una sostanziale stabilità per la filiera delle **termoplastiche** (-0,4%)

Nella media del **2025**, invece, le previsioni PricePedia evidenziano rialzi dei prezzi medi diffusi alla gran parte delle filiere analizzate: piuttosto contenuti per **non ferrosi** (+2,2%) e **carta** (+0,4%), superiori al 7% per **termoplastiche** ed **elastomeri e gomme** e superiori al 10% per **prodotti in legno**. Di contro, nella media del 2025 si prevede una fase nuovamente cedente per i prezzi della filiera dei **metalli ferrosi** (-8,2%).

Prezzi dei materiali utilizzati nell'industria Elettrotecnica ed Elettronica

Dopo i forti aumenti del biennio 2021-'22, lievi riduzioni nel 2023

Costo materiali utilizzati nell'industria Elettrotecnica ed Elettronica
(indici, Gen-2022=100)



Fonte: Rilevazione ANIE

I dati diffusi da ANIE relativi al **costo medio dei materiali** del comparto **Quadri elettrici** evidenziano dinamiche recenti in tendenziale riduzione, dopo la forte crescita del biennio 2021-2022 (+74,7% nei Quadri elettrici di Media Tensione; +61,5% nei Quadri elettrici di Bassa Tensione).

Nella media del **2023**, si sono registrati cali nell'ordine dei 5 punti percentuali nei Quadri elettrici di Bassa Tensione e di poco più di 1 punto percentuale nei Quadri elettrici di Media Tensione.

I primi tre mesi del 2024 hanno confermato dinamiche al più "piatte", con leggeri scostamenti al ribasso rispetto alla media 2023.